ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero ...; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ... in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale ... Amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — ... cent. 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono ...

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA ... degli Studi 2

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno 45 — Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione ... Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Go... — Giovedì 21 Marzo 1929 - Anno VII — Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 2890

La mobilitazione degli animi

mirabile discorso pronunziato
Duce nella grande assemblea
quennale del Regime del giorno
marzo ha iniziato con la maggio-
solennità la mobilitazione degli
ni per quella che in omaggio
tradizione giuridica si chiame-
giornata elettorale, ma che, nel-
spirito del Capo, dei gregari e
masse e nella legittima aspet-
one del popolo italiano, dovrà
re la imponente, inequivocabile
efinitiva giornata del Plebiscito
consensi.

atmosfera di entusiasmi sprigio-
si da quel discorso si è irradia-
dal centro verso la periferia co-
per prodigioso incantamento. Si
pira dovunque un'aria da grandi
nate, che diremmo storiche se di
to superbo aggettivo non si fos-
troppo abusato. Tutto è nuovo,
nsueto, dinamico, elettrizzante.
animi sono tesi come verso una
brazione. Si affretterebbe col de-
rio unanime la grande giornata,
si potesse. Prefetti, deputati fe-
li, i candidati designati, gerar-
grandi e piccoli, capi zona, capi
uffici elettorali, tutta la gamma
oloro che in alto o in basso pre-
ono, in nome del Comandante
remo, alla mobilitazione degli
ni, appaiono in luce nuova e vi-
, in armonia che nessun popolo
conosciuto mai finora, la vita de-
elettori, aderente alla vita del
e, senza antagonismi, senza dif-
ze, non separati da barriere di
e di uomini, non contrastanti
rvizio di manovre chiare o sot-
anee, ma uniti nelle aspettative,
culto della Patria, nella unicità
indefettibile meta.

uanto cammino in pochi anni!
ta levatura sugli «spiriti diri-
» di un tempo che sembra tan-
ntano nonostante il piccolo nu-
di anni trascorsi. Gli elettori
o, allora, i sovrani di un'ora,
oni effimeri dello Stato che essi
vano simbolicamente costituire
una emanazione diretta e per-
le loro; ma erano chiamati alle
come nemici di questo Stato,
distruggitori, non come co-
tori. La giornata elettorale era
giornata paurosa, destinata al
ento, non alla conquista gioiosa
na meta nuova.

piriti dirigenti» erano i non di-
icati «intriganti, mestatori e de-
oghi» che menavano avanti pic-
grossi greggi elettorali a se-
d'insegne le più varie e le più
ganti. Erano le masse amorfe
sovranità, la incoscienza al ser-
di una menzogna, il raggrup-
ento caotico in attesa dell'i-
o.

nità e capacità sembravano
e vane. Gli interessi nazionali
andavano oltre l'angustia di
ome o la cerchia di piccole ca-
lle di idee e di interessi partico-
Oggi, invece, l'elettore sa che
parso tutto il tristo corteo d'in-
i, di pastette, di violenze, che
mpagnavano fatalmente le co-
e battaglie elettorali di una
la stessa elezione viene ele-
di colpo. Si vota per un'idea,
n Regime, non per gli uomini».
orso del Duce all'assemblea
uennale del Regime).

gli uomini designati, il Regi-
la Nazione non vi è più solu-
di continuità. Nè ve ne può
fra gli eletti e gli elettori,
uno dei quali milita al servizio
na idea che conosce ed esalta
nilità di spirito e in solidarietà
nti e di opere. La costruzione
une ed unitaria. Al vertice ver-
i tutti tendono è la grandezza
ia. Le masse non sono più ne-
; non sono organizzate più con-
Stato, come contro il biblico
tàno, che dovrebbe divorarle
trionfo della propria trionfan-
stialità; ma sono organizzate
Stato, per esprimere di questo
compiuta e perfetta persona-
iuridica, etica e politica. Ben lo
l'on. Mussolini fin dal primo
nto in cui concepì e attuò la
legge elettorale politica che
preparare l'avvento del Ple-
. «Il Fascismo vuole creare un
e di autorità, in cui campeg-
Governo fornito di larghi po-
a fondato sulle masse, vici-
lle masse, inteso, per mezzo
a moltitudine di organizzazio-
mantenere il contatto col po-
interpretarne i bisogni, a for-
la coscienza civile e morale,
darlo alla sua elevazione spi-
e al suo miglioramento eco-
. Nessun fascista ha mai pen-
ridurre il Governo della Na-
n mano a una oligarchia; tut-
ro che all'avvento del Fasci-
hanno dato il pensiero e l'ope-
nno voluto invece creare un
, la cui classe dirigente traes-
tinuamente dal popolo gli uo-
necessari al proprio rinnova-
(Relazione del Capo del Go-
al disegno di legge per la Ri-
della Rappresentanza poli-

Tutto questo il nostro buon popolo avverte nella serenità della sua sana coscienza. Ed ecco che accorre alle sezioni elettorali, ai Fasci, alle assemblee provinciali, comunali e di classe con animo fiducioso, con la certezza di compiere un dovere civico, con l'intimo godimento di chi dà la sua opera, frazionaria quanto si voglia, ma necessaria al trionfo della causa comune. Se il popolo non sceglie gli uomini che dovranno essere i legislatori di domani, ma sanziona una scelta da altri fatta, non per questo il suo compito e la necessità della sua partecipazione alla grande assemblea elettorale del 24 marzo sono meno grandi o meno sentiti. L'entusiasmo delle ultime manifestazioni, il fervore delle ultime ore di preparazione, di vigile intervento, di operoso interessamento all'azione dei gerarchi della mobilitazione degli animi, ne sono la più eloquente prova.

Ogni nostalgia delle antiche beghe localistiche e dello sterile vociare di pochi nomi è spenta anche negli uomini più maturi, che ne conobbero la triste decadenza politica e morale. Prima, si attendeva, con scettica sopportazione, il candidato che, fra stereotipate formule vuote, venisse a mendicare l'obolo degli elettori «evoluti e coscienti», con mirabolanti promesse ed esposizioni di taumaturgiche virtuosità e col miraggio di innumerevoli beatitudini terrene. Oggi, nessuno mèndica oboli e, men che meno, nessuno ne concede. Tutti siamo pronti all'affermazione di un principio, all'esaltazione di un'Idea, al compimento di un dovere verso un Regime che si identifica con la salute e la grandezza della gran Madre comune. Verranno, bensì, i grandi oratori a dirci, come sempre, un'alta parola d'incitamento e di fede; ma ci diranno, non l'apologia della propria personalità, per grande che sia, ma l'esempio di Chi li guida e l'apoteosi della nuova storia d'Italia, che marcia verso nuove conquiste.

La preparazione degli avanguardisti
alla leva fascista

ROMA, 20

Anche quest'anno la «Leva fascista» sarà celebrata solennemente in tutta l'Italia con la consegna del moschetto e della tessera del Partito a 80.000 giovani. La presidenza dell'Opera Nazionale Balilla ha disposto intanto che, allo scopo di preparare tutti gli avanguardisti di leva a compiere questo che è il rito più bello e significativo della nuova era fascista, i presidenti dei comitati provinciali tengano dinanzi agli inscritti una o più conferenze che illustrino il significato della leva.

Il significato della cerimonia

Queste lezioni dovranno essere svolte con particolare cura, in modo che i giovani abbiano veramente la sensazione della bellezza e dell'importanza del gesto che stanno per compiere. Il conferenziere dimostrerà agli avanguardisti che la consegna delle armi e della tessera del Partito, se deve essere per essi motivo di gioia e orgoglio, perchè significa il pieno riconoscimento della loro personalità di cittadini e di soldati, è anche e soprattutto una nuova fonte di doveri da assolvere con entusiasmo e dedizione assoluta.

Il conferenziere parlerà delle origini della leva e spiegherà la decisione del Duce di sbarrare definitivamente i ranghi del Partito alla fine del 1926 per chiuderli alla massa dei ritardatari e dei profittatori. Di qui la necessità di rinsaldare e rinnovare la compagine del Partito e della Milizia immettendovi ogni anno le fresche ondate dei giovani educati dall'Opera Balilla ai fini e alle idealità del Fascismo.

Si ricorderà anche agli iscritti, perchè ne traggano motivo di legittimo orgoglio, il provvedimento adottato dal Gran Consiglio del Fascismo nella seduta del settembre 1928, provvedimento tendente a ribadire il concetto che nel Partito si entra solo attraverso le organizzazioni avanguardiste.

L'oratore passerà poi a commentare brevemente il decalogo del milite e spiegherà il contenuto e il valore del giuramento che si presta all'atto di ricevere la tessera del Partito. Ricorderà quindi che tutti gli italiani, e in particolar modo i giovani fascisti, devono dare spettacolo di concorde lavoro e di disciplina.

L'adunata ginnico-sportiva

Dal 18 al 26 aprile converranno a Roma 15.000 avanguardisti per la manifestazione ginnico-militare Dux. La presidenza dell'Opera Nazionale Balilla ha impartito in proposito alcune disposizioni ai presidenti dei comitati provinciali per l'organizzazione della grande adunata. I 15.000 avanguardisti si raccoglieranno in un proprio campo attendato e dovranno essere completamente equipaggiati e muniti del materiale necessario. Le squadre di ogni comitato provinciale, costituite ciascuna di un numero non superiore a 15 avanguardisti (in essi compreso il caposquadra), saranno adunate in ciascun capoluogo di provincia da dove, regolarmente inquadrate, partiranno per Roma. Prima della partenza, però, il presidente del Comitato provinciale dovrà passare in rivista le squadre.

Il conto del Tesoro al 28 febbraio
La circolazione bancaria diminuita di altri 392 milioni

ROMA, 20

Il conto del Tesoro al 28 febbraio scorso registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente spendibili di 1755 milioni, di cui 1430 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 325 milioni presso la Tesoreria centrale, presso la R. Zecca e all'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

Dalla situazione di bilancio risulta che durante il mese di febbraio si sono verificati accertamenti di entrate per milioni 1682 ed impegni di spese per milioni 1624, donde un avanzo di milioni 58 per effetto del quale l'avanzo risultante al 31 gennaio u. s. in milioni 45 si eleva a milioni 103. Il totale dei debiti pubblici interni è di 87.138 milioni. La situazione segna un aumento di 65 milioni in confronto a quella del mese precedente dovuta a maggiori fondi versati dalla Cassa depositi e prestiti e dagli istituti di previdenza da essa amministrati nei loro conti correnti col Tesoro.

La circolazione bancaria ammonta a 16.197 milioni con una diminuzione in confronto alla fine del mese precedente di 392 milioni. La circolazione dei biglietti di Stato è diminuita di 37 milioni.

L'attesa per il messaggio del Duce
nel X annuale della fondazione dei Fasci

ROMA, 20

Il Segretario del Partito on. Turati, presi gli ordini dal Duce, ha intanto provveduto a diramare ai Segretari federali precise disposizioni sullo svolgimento della celebrazione del decimo annuale della fondazione dei Fasci, che sarà ricordato con speciale solennità in tutte le città d'Italia sabato prossimo. Vivissima è l'attesa per il messaggio che il Duce lancerà alle Camicie nere e al popolo d'Italia per ricordare lo storico avvenimento. Con ogni probabilità il messaggio sarà diramato ufficialmente e pubblicato nel *Foglio d'Ordini* del Partito venerdì prossimo, perchè di esso possano prendere visione preventivamente tutti i gerarchi

Un'ispezione di Belluzzo e Giunta
ai lavori di recupero delle navi romane

ROMA, 20

Stamane alle 8 il ministro della Pubblica Istruzione on. Belluzzo, insieme con l'on. Giunta, il generale Malfatti ed il comm. Paribeni, direttore generale delle Belle Arti, si è recato in automobile a Nemi per ispezionare i lavori di recupero delle navi romane. Forse oggi stesso, certo fra pochissimi giorni, la più vicina delle navi emergerà dalle acque. Il ministro della P. I., il sottosegretario alla Presidenza ed il direttore generale delle Belle Arti hanno preso posto a Nemi in una barca e si sono recati al punto del lago ove nel fondo è situata quella delle navi che è più vicina alla sponda e che già è stata meglio identificata.

Dalle osservazioni fatte risulta che la poppa di questa nave è soltanto a 40 centimetri dal livello dell'acqua; cosicchè secondo le previsioni dei tecnici, alla data del 21 aprile questa nave potrebbe emergere con una piccola parte forse per circa mezzo metro. Sull'esito della visita il sottosegretario on. Giunta ha brevemente riferito al Capo del Governo.

L'on. Bianchi convalescente

ROMA, 20

S. E. Michele Bianchi che nei giorni scorsi fu colpito da un attacco influenzale, è ormai entrato nella convalescenza e tra qualche giorno riprenderà le sue normali occupazioni. Il sottosegretario all'Interno ringrazia i camerati e gli amici che in questi giorni si sono interessati alle condizioni della sua salute.

I commercianti belgi a Venezia

VENEZIA, 20

E' arrivata oggi a Venezia una comitiva di oltre venti industriali e commercianti belgi in viaggio di studio nel nostro Paese, guidata dal segretario della Camera di commercio di Bruxelles dott. Guaschi.

Per domani è in programma una visita della città ed alle ore 17 sarà offerto un tè al Consiglio provinciale dell'Economia, dove avverrà la presentazione dei rappresentanti provinciali dell'industria e del commercio veneziani. Per gli altri giorni il programma comprende la visita ai diversi stabilimenti della città, di Murano e di Porto Marghera.

Nell'imminenza dello storico Plebiscito

Le opere pubbliche attuate dal Regime passate in rassegna da S. E. Giuriati

Prossimi discorsi di membri del Governo e di gerarchi del Partito nelle maggiori città d'Italia

Imponenti realizzazioni

CAGLIARI, 20

Ieri, alle 11.30, a bordo dell'idrovolante «S. 63», proveniente da Vigna di Valle, è giunto all'idroscalo di Elmas S. E. Giuriati, ministro dei Lavori Pubblici.

A bordo dello stesso idrovolante è giunto S. E. Cao di S. Marco, sottosegretario di Stato per la Marina mercantile.

19 miliardi impegnati nei lavori

Nella serata al Politeama Regina Margherita, gremito di pubblico, presenti tutte le autorità, il ministro Giuriati ha pronunciato un discorso esponendo tutti i lavori compiuti dal Regime fascista nel campo delle opere pubbliche. L'oratore, ringraziato Augusto Turati che lo ha delegato a parlare a Cagliari, continua:

«Considero la vostra isola come la sentinella avanzata dell'anima italiana, della passione italiana, verso il Mediterraneo. Ritengo che qui soprattutto siano urgenti e interessanti i problemi del Mezzogiorno, qui dove una secolare trascuranza ha accumulato condizioni di cose deplorevoli; qui dove ricchezza di terra, ricchezza di sottosuolo, abbondanza di acque danno la maggiore speranza di una grande rinascita di una fioritura piena. Illustrare la materia delle opere pubbliche significa dare uno sguardo al passato ed uno sguardo all'avvenire; non agli effetti della propaganda elettorale, ma solo perchè il popolo italiano deve avere il concetto della sicurezza del Regime fascista e non la sola speranza di costanza di propositi e di visioni chiare nella risoluzione di problemi. Quanto al passato, vi dovrò dire cifre astronomiche: dal 1922, Marcia su Roma, tra il ministro dei Lavori Pubblici e l'Azienda stradale sono stati impiegati 13 miliardi e 982 milioni, in cifra tonda 14 miliardi. Se a questi aggiungete i 5 miliardi di annualità che si dovranno pagare negli anni futuri per opere iniziate, e quindi in corso di esecuzione, sono ben 19 miliardi che il Governo fascista ha impegnato per opere pubbliche. Sono stati effettuati pagamenti per 10 miliardi e 200 milioni.

La istituzione dei Provveditorati alle opere pubbliche non è stata semplicemente l'aggiunzione di un organismo burocratico a quelli già esistenti, è stato portato l'organo deliberativo più vicino al bisogno, è stata creata la sicurezza di avere sul posto l'interprete sincero delle necessità locali, la maggior prova di amore che il Regime poteva dare alle regioni meridionali. Questa prova ha un nome, e bisogna gridarlo alto in questa vigilia di Plebiscito: Mussolini *(L'assemblea scatta in piedi ed applaude interminabilmente)*. Dal Bilancio della Nazione abbiamo cancellato due voci passive: quella delle opere non finite e quella delle opere inutili, e perciò subito dopo abbandonate. Le opere pubbliche non servono nè meschine ambizioni nè spregevoli egoismi, ma risolvono problemi di pubblica economia, e quindi di utilità sociale. Ciò posso affermare con tranquilla coscienza e promettere al popolo italiano, quando si inizia il secondo decennio di vita politica del Fascismo.

Bonifica idraulica e bonifica montana

Vi ho promesso di dare uno sguardo all'avvenire; un problema imponente è dinanzi ai nostri occhi: aumentare la produzione in modo che basti all'aumentata popolazione. Di questo problema il punto centrale è nella terra e nell'acqua: nella terra come organo massimo di produzione, nell'acqua come elemento fecondatore e generatore di forze.

Non ripeterò a proposito della bonifica idraulica cifre e concetti che ho avuto ripetutamente occasione di esporre e che forse sono penetrati nella coscienza del popolo italiano, specialmente nella vostra coscienza, sardi, ma credo opportuno avvertire che d'ora in poi la bonifica montana non sarà considerata meno importante della bonifica di pianura. Il monte costituisce un grande problema nostro, perchè il nostro Paese è prevalentemente montuoso. Noi non possiamo abbandonare all'incuria, alla solitudine, al disamore la massima parte del territorio nazionale. Vengo così a parlare della bonifica integrale che ha esteso il concetto di bonifica. Con la sua intuizione rapida, il Capo del Governo, in una circolare ai Prefetti, ha dato disposizione perchè, provincia per provincia, comprensorio per comprensorio, dovunque, si studiasse il modo di obbligare la terra a rendere tutto ciò che può rendere.

L'appello del Capo del Governo è stato seguito non solo dalla volonterosa e spesso infiammata opera dei Prefetti, ma dal fervido consenso di tutto il Paese. Iniziative le più svariate sono apparse in ogni angolo di territorio, sono stati ideati imponenti progetti; ora è venuto il momento di vagliarli, di vedere se ciascuno di questi progetti ha in sè la capacità di rappresentare una spesa economica e di graduarli secondo l'urgenza.

E' evidente che nè il Governo nè la economia pubblica potrebbero affrontare dappertutto il problema nella sua imponenza. Bisogna scegliere i progetti più urgenti ed eseguirli con tenacia fascista. Connessa a questo problema è l'irrigazione; grandi e piccole opere sono state compiute in questi ultimi anni, e sono in corso anche nella vostra isola. Ma non bisogna credere che ovunque il problema della terra possa risolversi con le utilizzazioni irrigue. Vi sono zone che devono essere destinate alle colture secche, selezionando le sementi, rotando le culture, migliorando le essenze arboree. Io raccomando vivamente a tutti di non dimenticare questa necessità e sono lieto che qui in Sardegna il Provveditorato alle opere stia compiendo in questo campo esperimenti che danno risultati utilissimi.

Ma l'acqua deve essere considerata come generatrice di forza. Anche in questa materia l'Italia si vanta di essere alla testa degli altri paesi: con quantità di acqua relativamente scarsa abbiamo compiuto miracoli, avendo portato la nostra produzione, in pochi anni, a 10 miliardi di chilowat e nel 1930 arriveremo a 14 miliardi. Però i nuovi impianti non dovranno prescindere dal costo di produzione: bisogna che tutti gli impianti siano economici. Il problema delle tariffe dell'energia elettrica va diventando importante perchè in taluni casi si sono raggiunte tariffe che si avvicinano a quelle praticate per l'energia termo-elettrica. Il Governo, evidentemente, non si può disinteressare di questo problema perchè è per sua natura interventista. E' lo Stato che concede l'acqua che produce l'energia e, nel generale interesse, deve frenare ogni esorbitanza da parte del capitale.

Le strade minori alle Provincie

Il problema delle strade. L'Azienda stradale è costituita da appena otto mesi. Ma questi otto mesi di esperienza mi permettono di dichiarare che tutte le previsioni fatte in occasione della sua costituzione saranno di gran lunga superate. Tutto mi permette di sperare che in meno di un decennio essa sarà in condizioni di pavimentare i suoi 21.000 chilometri e non sarà piccolo vantaggio per l'economia pubblica e per la dignità del Paese. Era diventato un problema di orgoglio nazionale: il Fascismo ha risolto anche questo problema.

Bisognerà però preoccuparsi della viabilità minore. Qui, dovendo parlare di un tema che in questo momento è allo studio, non posso che fare una dichiarazione di carattere personale, ma forse interessante. Sono di opinione che tutta la viabilità minore debba essere affidata alle provincie. La suddivisione fra strade provinciali e comunali, produceva questo risultato, che laddove il Comune non era in condizioni adeguate di bilancio per mantenere le strade, queste diventavano in pochi anni impercorribili. Non bisogna dimenticare che la viabilità minore è quella che serve più immediatamente l'agricoltura.

Ecco perchè ritengo che lo Stato fascista, abolendo le classificazioni che rendono difficile una materia non troppo complicata, finirà con l'affidare tutto il complesso della viabilità minore alla provincia, il solo organo che possa avere attrezzatura tecnica, manutenzione uniforme e possa garantire tutti i Comuni e tutti i cittadini dei Comuni che potranno percorrere le strade. Questo sarà veramente un merito del Regime; perchè io, che ho vissuto 22 anni della mia vita in campagna, so che cosa significhi la strada come opera agraria; ed è perciò che la legge sulla bonifica integrale ha dichiarato che la strada può e talvolta deve essere opera di bonifica. Io credo che questo principio, affermato per la prima volta dal Governo fascista, rappresenti veramente la soluzione di una quantità di problemi sui quali da 60 anni molto in Italia si era discusso e molto si era scritto, ma niente si era fatto.

I porti e l'attività edilizia

Nello stesso modo dovranno essere risolte le questioni portuali. Penso che quando avremo compiute le imponenti opere in corso, occorrerà rivedere la politica portuaria del nostro Paese. Anche i porti devono, come tutte le altre opere pubbliche, essere messi in relazione con tutte le altre necessità economiche. I porti devono servire a scopi di difesa, o per il traffico commerciale, o per la sicurezza delle navi, o per la produzione del mare, cioè la pesca. Ma è evidente che all'infuori di queste quattro classi altre non ne devono esistere. Non bisogna credere che qualunque borgata che si affacci sul nostro mare abbia diritto di avere un porto; meglio avere pochi porti efficienti e ben attrezzati e capaci di servire veramente il pubblico interesse.

La Sardegna in cima al pensiero del Duce

La materia edilizia ha avuto due fasi: In un primo tempo il Regime si è trovato nella necessità di migliorare i nostri maggiori centri. Bisognava portare alcune città all'altezza della civiltà moderna. Con il contributo del Governo fascista si sono costruite nelle città per 4 miliardi di nuovi edifici per abitazioni. Ma d'ora in poi gli sforzi dovranno essere rivolti esclusivamente alla edilizia rurale.

L'oratore, prima di avviarsi alla conclusione, illustra le opere pubbliche della Sardegna rilevando tra l'altro che, con gli impegni che verranno assunti prima della fine di giugno, si raggiungerà nei quattro anni che l'on. Giuriati è al Governo, la cifra di 400 milioni.

Credo di potervi dire — continua il ministro — che questo inizio di attività fascista nelle opere pubbliche sarde non è che un piccolo saggio di ciò che il Governo intende fare. Quanto intenda fare, non lo dovete domandare a me, perchè non da me solo dipende, ma posso assicurarvi che le sorti della Sardegna sono in cima al pensiero di Benito Mussolini *(vivissimi applausi)*. Potete essere ben certi che le necessità della Sardegna sono ben note al Duce e che il Duce è ben deciso a risolverle.

L'on. Ministro chiude il suo discorso ricordando l'opera insonne e lungimirante del Duce, opera che ha culminato nel più recente periodo col saggio capitolo della sua meravigliosa azione di governo, la risoluzione della Questione Romana, che ha ridato la pace alle coscienze portando ai cuori di ogni cattolico e di ogni italiano la parola che da anni attendevano. La Croce e l'Aquila, secondo il sogno di Dante, si sono ormai riunite stabilmente in roma e 42 milioni di italiani sono dietro la bandiera, che, benedetta finalmente da Dio, anima i destini dell'Italia nel mondo.

Le adunate dei prossimi giorni
Turati parlerà a Roma sabato

ROMA, 20

La preparazione del grande Plebiscito è giunta nel periodo del massimo fervore. In ogni centro, grande o piccolo, le adunate si svolgono con entusiasmo magnifico, che dice nella forma più eloquente quanto largo e profondo sia il consenso che in tutta la Nazione ha il Fascismo rigeneratore, quanto grande sia l'attaccamento degli italiani al Regime. Milano, Torino, Firenze, Palermo, Genova, Verona — abbiamo nominato soltanto i centri delle riunioni maggiori — dopo la storica adunata di Roma, hanno visto in questi giorni delle manifestazioni imponenti. Nei prossimi giorni avremo nuove riunioni, nelle quali i gerarchi del Governo e del Partito illustreranno al popolo consapevole la grandezza dell'opera di ricostruzione che il Fascismo ha compiuto e si prepara ancora a compiere per la grandezza maggiore della Patria.

Domani il ministro on. Belluzzo parlerà a Torino, per la quale città egli è partito da Roma stasera. Il ministro on. Ciano parlerà la sera di sabato a Livorno. Il sottosegretario on. Balbo parlerà a Firenze venerdì sera. L'on. Lando Ferretti, capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, partirà domani sera da Roma per Milano, dove nella piazza Belgioioso pronuncierà un discorso per la preparazione delle elezioni plebiscitarie. Il capo dell'Ufficio stampa parlerà poi sabato a Pisa. Anche viva attesa vi è per il discorso che venerdì pronuncierà a Trieste il sottosegretario alla Presidenza on. Giunta, e per quello dell'on. Arpinati a Bologna.

Vivissima è pure l'attesa per il discorso che sabato 23, X anniversario della fondazione dei Fasci e vigilia della grande votazione plebiscitaria, l'on. Turati pronuncierà a Roma. Il Segretario del Partito parlerà a Roma in piazza Colonna, nella storica piazza che vide già memorabili adunate del popolo della capitale, inneggianti al Duce e al Regime.

Il nobile appello dei mutilati

ROMA, 20

Il Comitato centrale dell'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra, ha inviato ai membri di Commissione direttiva, alle Delegazioni regionali, a tutti i Consigli direttivi delle Sezioni, sottosezioni e alle rappresentazioni, la seguente circolare:

«Il 24 marzo, X annuale della fondazione dei Fasci di combattimento, per decreto del Re, il popolo italiano è convocato a esprimere solennemente il proprio consenso al Regime e all'Uomo che da sette anni, insonne nella fatica e nella passione, sta plasmando il nuovo volto della Patria. Non elezioni, ma Plebiscito; non contesa meschina di uomini, nè concorrenza faziosa di partiti, ma atto cosciente di un popolo che è giudice di sè e del proprio destino. In quel giorno non si farà della cronaca ma della storia. E noi non dovremo essere assenti.

Noi dobbiamo ricordare che tutti gli eventi di questa nostra età segnano uno sforzo unico per una sola mèta, che nelle trincee e sulle piazze si combattè per la stessa vittoria. Noi dobbiamo ricordare che oggi la Vittoria è vivente perchè è credata, perchè si è rivelata alla coscienza del popolo, da quando una mano possente l'ha sollevata in modo che da tutti fosse vista e riconosciuta.

Il 24 marzo noi saremo chiamati a riaffermare l'orgoglio del nostro passato e la fede del nostro avvenire, ma saremo anche chiamati a compiere un atto di riconoscenza verso chi ha difeso i nostri sacri diritti e riconosciute le nostre umane necessità. Noi dovremo dare il nostro voto a un'idea, e l'idea si impersona nell'Uomo che con noi versò il sangue, per noi riprese le armi e vendicò la nostra dignità e assicurò il nostro pane. Il suo nome basta per tutti, ma con il suo nome sono quelli degli uomini più conosciuti e più amati della nuova storia.

Il nuovo Parlamento avrà meno politici e più guerrieri; vi saranno anche quelli scelti da noi a rappresentare e avvalorare la nostra missione e prenderanno posto fra una schiera di gente nostra che nelle molte ferite testimonia dell'inscindibile continuità fra i massimi eventi dell'età nostra, dalla guerra alla Rivoluzione. Il 24 marzo sarà atteso con fredda attenzione dagli stranieri: nei loro parlamenti sono rimasti i vecchi uomini con le più vecchie idee e non vi sono mandati per le virtù e le dignità della guerra.

Per noi il Plebiscito dovrà essere una grande adunata, come quella che ci raccolse nell'anno X della Vittoria. Allora il Duce, chiamando a testimoni il grande compagno senza nome e il Padre della Patria, domandò a noi di fare atto di fede e il nostro grido fece tremare il cuore di Roma. Il 24 marzo noi risponderemo con lo stesso grido, e con noi tutto il popolo, sì che la nostra voce risuonerà nel mondo».

Il manifesto dei combattenti

ROMA, 20

Il presidente dell'Associazione nazionale combattenti medaglia d'oro Amilcare Rossi, ha analogamente inviato un manifesto ai presidenti delle Federazioni provinciali del seguente tenore:

«A seguito delle disposizioni impartitevi per la nostra partecipazione, oltre che nello spirito nella pienezza della nostra attività al Plebiscito nazionale di consenso e di fede nel Regime fascista, vi invitiamo a dare tutto il fervore dell'opera nostra perchè, non solo da parte dei nostri organizzati ed in genere di tutti coloro che ebbero l'onore di fare anche la prima oltre che la seconda guerra per la redenzione spirituale del nostro Paese, sia pieno ed entusiastico il concorso alle urne, ma anche di tutti coloro per i quali può essere efficace il prestigio e l'autorità morale vostra di capi e di rappresentanti del nostro glorioso sodalizio. Lo spettacolo che il popolo darà in occasione dei comizi plebiscitari deve essere oltre che di intima, profonda, piena soddisfazione per tutti i fascisti e per gli italiani che sentono l'orgoglio del Duce e del Fascismo, di monito severo e solenne al mondo intero».

Le disposizioni per lo svolgimento
delle operazioni elettorali

ROMA, 20

In questi giorni, a cura degli organi competenti, sono state perfezionate nei minimi particolari le operazioni preliminari per le elezioni plebiscitarie del 24 marzo. Da parte dei primi presidenti delle Corti d'Appello e dei podestà si è proceduto alla nomina dei presidenti dei seggi elettorali e degli scrutatori. I presidenti che dirigeranno le operazioni delle 17.366 sezioni d'Italia sono stati scelti fra i magistrati, gli impiegati civili a riposo, gli ufficiali del R. Esercito, della Marina e dell'Aeronautica in riserva, a riposo o in posizione ausiliaria speciale, di grado non inferiore a capitano, gli ufficiali della M. V. S. N. di grado non inferiore a centurioni e non risultanti mobilitati per servizio, funzionari appartenenti al personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, i notai, i giudici conciliatori e viceconciliatori, avvocati, procuratori erariali e vicepretori.

A cura dei primi presidenti delle Corti d'Appello si è proceduto alla notifica agli interessati dei decreti di nomina e alla distribuzione ad essi delle norme compilate dal Ministero degli Interni e regolanti lo svolgimento delle operazioni elettorali.

Nella giornata di oggi i podestà di tutti i comuni d'Italia, assistiti dai segretari comunali, hanno proceduto alla nomina degli scrutatori scegliendoli fra gli elettori dei comuni compresi nelle liste dei giurati ovvero eleggibili a consultori comunali. La notifica sarà fatta ai prescelti nel più breve termine e non più tardi di giovedì prossimo.

Inoltre, sempre in materia di operazioni preliminari alla votazione, possiamo aggiungere che entro domani i comandanti di zona della M. V. S. N. dovranno trasmettere ai podestà dei vari comuni l'elenco dei militi mobilitati in servizio e inscritti nelle liste del comune stesso. La legge elettorale accentra, com'è noto, le funzioni dell'accertamento e della proclamazione del risultato complessivo della votazione nella Corte d'Appello di Roma, costituita in ufficio elettorale nazionale. In seguito a decreto del primo presidente della Corte d'Appello di Roma sen. Faggella, questo è stato costituito dai presidenti di sezione Preda Tito, Gismondi Antonio, Palombo Arturo, Petracca Luigi, per ufficio elettorale nazionale che sarà presieduto personalmente dal primo presidente della Corte d'Appello sen. Donato Faggella. E' stato nominato segretario il cancelliere comm. Fiore.

L'ufficio elettorale nazionale comincierà senz'altro le sue funzioni a mano a mano che gli perverranno dai pretori i verbali degli uffici di sezione.

La licenza agli statali per il Plebiscito

ROMA, 20

Il *Foglio d'Ordini* reca che S. E. il Capo del Governo ha disposto che agli impiegati inscritti nelle liste elettorali del Comune di origine sia concessa la licenza per recarsi a votare con la maggiore larghezza consentibile con le esigenze del servizio. Potrà essere concesso a questo scopo il trattamento di missione per il tempo necessario, avvertendo però che per richiederlo dovrà essere unito agli altri documenti prescritti il certificato elettorale munito del bollo della sezione dove l'elettore voterà.

La Confederazione generale bancaria fascista ha diramato alle banche disposizioni per le licenze al personale che deve dislocarsi per partecipare alla votazione. Tutte le banche sono state invitate a partecipare attivamente alla propaganda affinchè la dimostrazione plebiscitaria costituisca la affermazione concorde della volontà di tutto il Paese nel programma di rinnovamento e di italianità voluto dal Duce.

Altri oratori designati da Turati

ROMA, 20

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: S. E. il Segretario del Partito ha incaricato per la propaganda del Plebiscito i seguenti oratori: S. E. Volpi a Treviso, l'on. De Marsico a Pistoia, Arangio Ruiz ad Alessandria, il dott. Ermanno Fioretti ad Ascoli Piceno, S. E. Teruzzi a Como, l'on. Sperna a Reggio Calabria.

L'on. Manaresi dal Duce

ROMA, 20

Stamane S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Manaresi per un rapporto sull'attività dell'O. N. C. Nella occasione, l'on. Manaresi nella sua qualità di commissario dell'Associazione nazionale alpini, ha riferito in ordine alla adunata di 20 mila alpini a Roma per i giorni 6, 7 e 8 aprile. Il Duce ha espresso all'on. Manaresi il suo compiacimento.

Il Papa riceve il Consiglio superiore
della Gioventù cattolica italiana

ROMA, 20

(g. c.) Il Papa ha ricevuto il Consiglio superiore della gioventù cattolica italiana che si era riunito in questi giorni a Roma. Pio IX ha pronunciato un discorso in cui ha ancora una volta raccomandato la preghiera che ha qualificato «forza motrice del meccanismo nuovo testè messo in azione».

Alte onorificenze mauriziane
agli ammiragli Nicastro, Conz e Belleni

ROMA, 20

Con recente decreto S. M. il Re ha conferito le medaglie mauriziane al merito militare di dieci lustri all'ammiraglio d'Armata Gustavo Nicastro, all'ammiraglio di Squadra Ugo Conz ed all'ammiraglio di Divisione Aurelio Belleni.

La nomina di otto Accademici

per la classe delle arti

ROMA, 20

Sono stati nominati Accademici d'Italia per la classe delle arti:

Brasini Armando
Canonica Pietro
Giordano Umberto
Mancini Antonio
Mascagni Pietro
Piacentini Marcello
Sartorio Giulio Aristide
Wildt Adolfo

ARMANDO BRASINI è nato a Roma il 21 settembre 1880. Si può dire un autodidatta perchè solo saltuariamente e per breve tempo frequentò qualche corso dell'Istituto di Belle Arti e del Museo artistico industriale. Al Brasini si devono il restauro del castello dei Caramali, il lungomare Volpi e il monumento ai Caduti di Tripoli, l'adattamento del palazzo Chigi, parte del restauro di palazzo Venezia e la sistemazione del lato est dell'area Capitolina. Da Benedetto XV ebbe l'incarico, confermatogli da S. S. Pio XI, di progettare e di costruire ai Parioli un tempio di mirabile concezione gareggiante con la vastissima mole di S. Pietro. L'opera principale del Brasini è costituita dal progetto per il rinnovamento del centro dell'Urbe. Sono in corso di costruzione altri edifici suoi: i palazzi di Stato di Foggia e di Taranto. Il Brasini è direttore dei lavori del monumento a Vittorio Emanuele II; è Accademico nazionale dell'Albertina di Torino; fu membro del Consiglio superiore delle Antichità e Belle Arti e per lunghi anni di tutte le commissioni edilizie della capitale.

PIETRO CANONICA è nato a Torino il 1.o marzo 1869. Rimasto orfano in giovane età si iscrisse per il suo fermo volere all'Accademia Albertina, dove ebbe a maestro il Tabacchi e si affermò subito conquistando i primi premi. A vent'anni espose con successo a Torino. Quattro anni più tardi era premiato al «Salon» di Parigi e vendeva una sua statua «Dopo il voto» al Goupil. Da quel momento il successo non l'abbandonava ed egli passava trionfalmente da un'esposizione all'altra mostrando nelle sue opere che oltre alla vita delle superfici vi è una altra vita meno agevole a rendere, ma che l'artista moderno non può trascurare. Ha eseguito la statua equestre dello Zar Alessandro II e quella di Kemal Pascià recentemente inaugurata ad Angora, l'«Apoteosi dell'indipendenza turca» scoperta pochi mesi addietro a Costantinopoli, il «Sepolcreto di Benedetto XV» in S. Pietro, il monumento «All'artigliere di montagna» a Biella e dell'alpino a Courmayeur e infiniti altri. I suoi busti non si contano. Tutti i sovrani e i principi di tutte le Corti d'Europa dal defunto Zar all'ex imperatore Guglielmo, tutti i più grandi personaggi sono stati ritratti da lui. Pietro Canonica ha dimostrato ancora una volta con l'esempio che, se le espressioni dell'arte sono varie, l'arte è una sola e datosi anche allo studio della musica ha composto melodrammi rappresentati con successo.

E' presidente dell'Accademia delle Belle Arti di Roma e membro del Consiglio superiore delle Belle Arti.

UMBERTO GIORDANO, nato a Foggia il 27 agosto 1867. Studiò solfeggio e armonia presso un maestro locale, poi quattordicenne frequentò il Conservatorio di San Pietro a Majella in Napoli dove fu allievo del Serrao che lo ebbe carissimo. Nel 1886 affrontava per la prima volta il giudizio del pubblico del Conservatorio con una sinfonia per orchestra «Delizia», alla quale due anni più tardi seguirono una «Ouverture», un «Minuetto» e uno «Scherzo». Il suo spartito «Marina» fu ampiamente lodato dalla commissione aggiudicatrice e attirò su di lui l'attenzione del Sonzogno che lo incaricò senz'altro di scrivere un'opera. Nacque così «Malavita», rappresentata con successo nel 1892 a Roma e subito dopo a Vienna e a Berlino. Seguirono «Andrea Chenier», che nel 1896 ottenne alla Scala un vero trionfo e «Fedora» che due anni più tardi al Lirico di Milano confermò la vitalità creatrice di Umberto Giordano, il quale dette poi ancora al nostro teatro «Siberia», «Mese Mariano», «Madame San Gêne», «Cena delle Beffe» e «Il Re».

ANTONIO MANCINI è nato a Roma il 14 novembre 1852. Fu allievo di Filippo Palizzi e di Domenico Morelli ed esordì a Napoli nell'Esposizione del 1877 con la tela «Ama il prossimo tuo come te stesso». Già nelle prime opere di carattere morelliano la visione del vero trovava nella sua arte un efficace mezzo di espressione. In seguito con altra tecnica è riuscito a rendere il rilievo con sovrapposizione di colori. Le tele del Mancini sono notevoli per la vivezza dei personaggi, per la cura dei particolari e per il pregio di saper rendere gli effetti delle cose alla loro giusta distanza. Le più importanti gallerie del mondo possiedono e tengono in onore le sue opere, tra cui sono da ricordare: «Scugnizzo», «Prevetariello», «Verità», «Modellina», «Ciociaretto», «Venditrice di perle», «Saltimbanco».

PIETRO MASCAGNI è nato a Livorno il 7 dicembre 1863. Ha studiato al R. Conservatorio di Milano con Michele Saladino ed Amilcare Ponchielli. Ha una vastissima produzione: 14 opere teatrali che hanno fatto trionfalmente il giro di tutti i maggiori teatri del mondo. Dalla «Cavalleria Rusticana» (1890) all'«Amico Fritz», al «Ratchliff», all'«Iris», alle «Maschere», all'«Amica», all'«Isabeau» fino all'ultima, «Il Piccolo Marat» è tutta una ininterrotta serie di composizioni care agli italiani.

Il Mascagni fu il fondatore della giovane scuola italiana che alla fine del secolo scorso e nei primi anni di questo fu particolarmente feconda di opere liriche.

Nel 1892 si recò a Vienna con un gruppo di cinque compositori e con sei opere. Dall'Italia aveva condotto i maggiori artisti e direttori d'orchestra, le masse orchestrali e corali. Il successo fu entusiastico e la scuola italiana ebbe da allora la sua più completa affermazione all'estero. Come direttore d'orchestra l'opera del Mascagni è diretta principalmente ad esaltare la nostra arte musicale e per 38 anni egli è stato il più efficace propagandista di italianità in tutte le città europee e delle due Americhe.

MARCELLO PIACENTINI è nato a Roma l'8 dicembre 1881. Conseguì la laurea di architetto civile nella Scuola di applicazione degli ingegneri di Roma nel 1904. E' riuscito vincitore in molti concorsi fra i quali quello per il traforo del Quirinale, quello per il Palazzo delle Belle Arti, per la sistemazione di Piazza Navona, per la congiunzione dei palazzi Capitolini, per il palazzo dei Sindacati fascisti in Roma, per la Biblioteca nazionale di Firenze, per il piano regolatore della spianata del Bisagno e per l'arco di Trionfo di Genova. E' stato inoltre compreso tra i 27 premiati per il palazzo delle nazioni a Ginevra. E' autore delle opere nazionali più significative di questi ultimi anni, dal monumento della Vittoria di Bolzano, alla casa madre dei Mutilati in Roma e ha eseguito molti edifici di cui particolarmente notevoli: la Banca d'Italia in piazza del Parlamento a Roma, il Teatro Reale dell'opera, lo Stadio Nazionale nelle sue parti architettoniche, il ponte Marmorata in Roma, il Palazzo di giustizia di Messina, e la sistemazione completa del nuovo centro di Bergamo, lavoro, quest'ultimo, durato oltre vent'anni. Per la sua attività e per le sue opere ha riportato numerosi premi.

GIULIO ARISTIDE SARTORIO è nato in Roma l'11 febbraio 1860, ed ebbe i primi insegnamenti artistici dal padre Raffaele, scultore e dal nonno.

«A 17 anni — scrive egli stesso — mi guadagnavo la vita disegnando la prospettiva ed acquarelli per gli architetti facendo fondi agli acquarelli altrui, a 19 un primo studio in via Borgognona portava il mio nome. Là perpetravo all'olio e all'acquarello moschettieri e donnine alla Watteau attratto com'ero nell'orbita fortuniana».

Ma non seguì a lungo l'indirizzo comune e, dopo aver attinto nuove energie dal Caravaggio e dal Ribera sotto la cui influenza dipinse nel 1880 la «Malaria», dopo essersi ritemprato nello studio del vero con la guida di F. P. Michetti derivò nuove ispirazioni e nuovi atteggiamenti dal movimento preraffaelista. Insegnò per quattro anni nella scuola superiore di Weimar. Oltre a un numero infinito di quadri eseguì altre pregevoli opere artistiche fra cui il fregio dell'aula del Parlamento. Volontario nella guerra contro l'Austria, fu ferito due volte e poi fatto prigioniero nel 1915 e restituito due anni dopo. E' accademico di S. Luca. Fu membro del Consiglio superiore delle Antichità e Belle Arti e insegnò pittura nell'Accademia di Roma. Della sua vasta e varia cultura di umanista attestano parecchi scritti in prosa e in versi.

ADOLFO WILDT, nato il 1.o marzo 1878 a Milano. Fino a 27 anni aveva durato a rifinire marmi per tutti i più noti scultori milanesi, raramente producendo per conto suo. Dal 1894 al 1912 lavorò per un ricco tedesco, il signor Franz Rose e potè così, fuori di ogni preoccupazione, crearsi la sua personalità d'artista della quale diede un primo saggio con «Atte». Dallo studio delle azioni è passato attraverso un periodo di indagine veristica e di appassionata ricerca alle abilità della «Trilogia del giovane», del «Saggio», del «San Francesco» e alla plastica robusta del «Sant'Ambrogio». Le sue grandi maschere di Arturo Toscanini, del Pontefice Pio XI e di Benito Mussolini hanno inaugurato una tendenza che ha trovato la sua espressione più tipica e completa nelle «Erme dei martiri precursori» dal Wildt eseguite per il monumento della Vittoria in Bolzano e nel busto di Nicola Bonservizi.

I capi comunisti indiani arrestati

Ventimila scioperanti a Bombay

LONDRA, 20

In India si stanno rinnovando disordini e scioperi. In relazione ai sanguinosi moti avvenuti qualche tempo fa a Bombay fra indù e musulmani, le autorità anglo-indiane hanno ordinato all'alba di stamane numerose perquisizioni nelle case e nei ritrovi dei comunisti indiani, effettuando un grande rastrellamento che ha dato buoni risultati. Centinaia di poliziotti agli ordini di ufficiali e sottufficiali europei, hanno perquisito case e uffici di comunisti indiani residenti a Bombay, a Calcutta e a Poona. Numerosi sono stati gli arrestati e tra questi figura anche un inglese, certo Filippo Spratt, direttore di un foglio comunista. Essi sono imputati di aver tentato di rovesciare il Governo del Re in India e di scatenare una guerra contro il regime vigente. La prima incursione è avvenuta a Bombay, dove la polizia ha spiccato centoventi mandati di cattura ed ha perquisito la sedi e tutte le succursali della Lega giovanile, procedendo anche all'arresto dei più noti caporioni del comunismo in India e di tre capi labouristi.

Grandi precauzioni sono state prese dalla polizia per evitare disordini e numerose pattuglie di agenti e di truppa stazionano nei punti strategici di Bombay, Calcutta ed altri centri minori. Le perquisizioni e gli arresti sono stati fatti da delegati protetti da agenti armati. Essi hanno prodotto una enorme impressione in tutta l'India ed immediatamente si sono avute dimostrazioni e scioperi. Le maestranze di sei cotonifici di Bombay hanno abbandonato il lavoro e circa 20.000 operai si agitano per le vie. Le officine hanno tuttavia continuato il lavoro sotto la protezione di picchetti armati. In uno scontro fra dimostranti e poliziotti nella zona industriale di Bombay si sono avuti tre feriti.

Fervore di preparativi in Istria

per il Plebiscito di domenica

A Pola

Nella giornata di ieri il podestà di Pola, on. Bilucaglia, ha compiuto un altro ampio giro di propagando. A Sanvincenti, ove fu accolto dal podestà dott. Nicolò Quarantotto e dal segretario politico del Fascio sig. Coniglio, l'on. Bilucaglia tenne un discorso alla folla che gremiva la piazza principale della borgata, illustrando le benemerenze del Regime, in tutti i campi, ma particolarmente in quello dell'agricoltura, e incitandola ad esprimere la sua gratitudine al Governo votando la lista nazionale. Anche a Barbana l'on. Bilucaglia ha tenuto un applauditissimo discorso. Il Sindacato provinciale degli orchestrali e bandisti di Pola ha diretto ai suoi organizzati, un vibrante manifesto a firma del segretario signor Lodovico Mattioli, rammentando loro il preciso dovere di manifestare la devozione al Fascismo deponendo nelle urne la scheda tricolore.

Continuando nella propaganda elettorale, l'on. Maracchi ha oggi tenuto due comizi agli operai dipendenti dallo Stato. Il primo comizio ha avuto luogo stamane alle 11 alla R. Manifattura Tabacchi, ove l'oratore fu presentato agli operai dal direttore ing. Grisone. L'on. Maracchi ricordò all'uditorio le opere compiute dal Regime, soffermandosi specialmente su quanto il Duce ha fatto per Pola e per l'Istria.

Nel pomeriggio il candidato istriano ha parlato a un'imponente massa di operai del R. Arsenale della Marina e degli altri stabilimenti statali. Alla massa operaia fu presentato dal capo di S. M. della base navale, capitano di vascello Hirsch. Quindi, l'on. Maracchi, con viva parola, spiegò il significato del Plebiscito e il dovere che tutti hanno di votare il «sì» che significa adesione al Fascismo restauratore della Patria. Illustrò, quindi, i benefici che Pola godrà per la creazione della zona franca. Le parole dell'on. Maracchi sollevarono il più grande entusiasmo e furono salutate alla fine da alalà e dalla spontanea promessa di tutti i presenti di votare «sì» per il Re e per il Duce.

A Dignano

Domenica mattina il Podestà e il Segretario politico completarono il loro giro di propaganda recandosi a parlare nelle frazioni comunali di Marzana e Carnizza. I bravi villici accolsero gli ospiti con commoventi manifestazioni di simpatia e riconoscenza, e promisero solennemente di recarsi domenica prossima compatti, romanamente inquadrati con alla testa i loro parroci don Nardin e don Circovich, a deporre nell'urna la scheda tricolore in segno di devozione e riconoscenza all'Italia, al Re e al Duce.

E' giunto stamane per parlare ai suoi concittadini elettori, l'on. Luigi Bilucaglia, entusiasticamente accolto dalle autorità e dal patriottico popolo dignanese che gremiva la vasta piazza d'Italia. Il Podestà ha porto al giovane e valoroso deputato il saluto della cittadina. L'on. Bilucaglia ha ringraziato per le festose accoglienze ed ha indi illustrato la mirabile attività svolta in solo sette anni dal Regime fascista, ha messo in giusta luce quanto il Duce ha fatto per l'immancabile prosperità della nostra provincia che tanta riconoscenza deve anche a S. E. il prefetto Leone. Il numeroso uditorio ha seguito attentamente l'on. Bilucaglia nella sua bella orazione, salutandolo alla fine con un triplice alalà all'Italia, al Re e al Duce.

Ieri sera ha avuto luogo al Fascio la seduta del Direttorio. Presiedeva il segretario sig. Padrone ed erano presenti tutti i membri compreso il Podestà. Il segretario politico ha fatto un'ampia relazione sui preparativi per il Plebiscito e ha proposto il seguente programma per domenica prossima: la cittadina sarà tutta imbandierata come nelle grandi ricorrenze; alle 8.30 seguirà nella piazza d'Italia il concentramento di tutte le autorità libere da impegni, delle organizzazioni del Partito e dei Sindacati e la gran massa degli elettori, che fascisticamente inquadrati in imponente corteo con alla testa la banda del Dopolavoro, si recheranno all'edificio scolastico per votare.

A Pisino

Il segretario federale on. Giovanni Maracchi è giunto oggi nella nostra città, dove ha tenuto un discorso al Teatro Sociale per la campagna plebiscitaria. Erano convenuti i cittadini e le rappresentanze in gran folla per udire il gerarca e concittadino. L'adunata ha assunto proporzioni di solenne manifestazione di fede fascista e di entusiasmo.

L'on. Maracchi, salutato al suo apparire dalle note di «Giovinezza» e da una vibrante ovazione da parte della folla, fra la quale si notavano molti agricoltori e allogeni, ha pronunciato un elevato discorso, dando una chiara visione dell'immensa opera compiuta dal Regime fascista. Il contrasto tra la vecchia mentalità e la mentalità fascista fu fatto risaltare mirabilmente dalla parola chiara e persuasiva dello oratore. Le opere che per volere del Duce si compiono in Istria, sono state ampiamente trattate e la lucida esposizione ha fatto vedere quanto vantaggio ne ritrarrà la Provincia e quale sarà lo sviluppo economico di Pisino in seguito alla valorizzazione della campagna circostante, mediante la costruzione delle nuove strade e dell'acquedotto istriano. L'oratore si è detto sicuro che i suoi concittadini e tutti gli agricoltori sapranno fare il loro dovere domenica prossima e ha chiuso con un alalà al Duce, cui fece eco tutto il pubblico plaudente e inneggiante.

Quindi il podestà cav. Bruno Camus facendosi interprete del volere della cittadinanza e degli agricoltori, ha assicurato l'on. Maracchi della fede fascista di Pisino e ha detto con quale animo la città si prepari al Plebiscito. Le parole del podestà furono accolte da vivi applausi.

A Pirano

Ieri mattina il Podestà, accompagnato dal segretario politico e dal tenente comandante la stazione dei carabinieri, fece un giro di propaganda a S. Pietro dell'Amata, Pedena, Villanova, Sicciole, spiegando ai numerosi contadini che si erano radunati, lo scopo delle elezioni ed invitando tutti a prendervi parte e a deporre nell'urna la sceda tricolore. A Salvore e nelle frazioni vicine si recarono invece il dott. Giuseppe Ventrella e il cav. Sandrucci.

Sono stati, intanto, nominati i cittadini che presteranno servizio come segretari scrutatori nelle cinque sedi locali ed in quella di Castelvenere e precisamente: prima sede, palazzo Comunale: segretario Lino Fonda; scrutatori Giorgio Maraspin, Vittorio Michieli, Lorenzo Novack, Giuseppe Fonda; seconda sede, edificio scuole elementari, segretario Giorgio Tamaro; scrut.: Ettore Bartolomei, Enea Apollonio, dott. Oscarre Curzolo e Mario Tamaro; terza sede, edificio scolastico S. Francesco: segretario Bruno Apollonio; scrut: Pietro Benvenuti, Giuseppe Tamaro, Giorgio Corsi e Leonida Apollonio; quarta sede, edificio scuole elementari, segretario Guido Bartolini; scrut.: Silvio Nasazio, Bortolo Beltrame, Bortolo Fonda e Umberto Gabrielli; quinta sede, palazzo comunale, segr. Giorgio Bonifacio; scrut.: Antonio Vatta, Francesco Tamaro, Almerigo Fragiacomo, Giovanni Deidda; sesta sede, edificio scolastico di Castelvenere, segr. Andrea Salerno; scrut.: Giuseppe Spizzamiglio, Pietro Visintin, Giuseppe Miani, Otto Ferenaz.

A Isola

Nel pomeriggio di ieri il podestà, il segretario politico del Fascio ed i membri del Direttorio si recarono a Corte d'Isola. Il podestà spiegò ai numerosi convenuti, dopo che il segretario politico ebbe enumerate le opere più importanti del Governo Fascista, lo scopo morale del Plebiscito. I terrazzani promisero di recarsi domenica in massa ad Isola per votare la scheda nazionale.

In città la propaganda elettorale ferve attivissima e ogni sera vengono radunati i componenti le singole associazioni cui appositi oratori spiegano l'importanza del Plebiscito.

La propaganda a Fiume

FIUME, 20

Alacre e viva ferve la campagna per il Plebiscito, tanto a Fiume che nella provincia del Carnaro. Essa è diretta, guidata e curata dalla Federazione fascista del Carnaro e dal suo segretario prof. Arturo Marpicati, oltre che dal candidato politico avv. Iti Bacich e dalle organizzazioni economiche e sindacali del Partito.

In questi giorni si sono susseguite intense e numerose le adunate dei fascisti e del popolo in ogni piccolo centro della provincia. A tutte sono intervenuti il segretario politico e l'avv. Iti Bacich, i quali hanno detto davanti ai comizi dell'importanza e del significato del Plebiscito nazionale. Da Fiume a Villa del Nevoso, da Mattuglie a Laurana, da Abbazia a Moschienna, da Volosca a Bersezio del Carnaro si è manifestata una dimostrazione di vivo consenso e di fervidissima ammirazione per l'opera del Regime e della sua vasta, imponente opera di resurrezione compiuta dal Governo di Benito Mussolini. Altri importanti convegni hanno avuto luogo a Fiume, nella Casa del Fascio, ove ha parlato tanto il segretario politico che l'avv. Iti Baccich. Si sono riuniti i dipendenti del pubblico impiego, quelli statali, i ferrovieri e i postelegrafonici, i quali hanno significato il loro voto entusiastico ed unanime per il Regime e per la lista che s'intitola col nome del Duce. Seguiranno altre riunioni e nuove adunate presso i più importanti stabilimenti della della città.

Le adunate avranno termine sabato sera, poichè la vigilia della grande manifestazione nazionale parlerà al teatro Verdi l'avv. Iti Baccich. Si prevede per sabato sera una imponente dimostrazione plebiscitaria di simpatia all'avv. Iti Baccich che ha il consenso unanime entusiastico di tutta la città.

L'assemblea dei fascisti della Riviera

ABBAZIA, 20

Nella sede del Fascio di Abbazia-Volosca, decorata ed illuminata festosamente per l'occasione, ebbe luogo ieri sera l'assemblea generale dei fascisti di Abbazia-Volosca ed Apriano per acclamare al primo loro deputato fiumano. Erano presenti tutte le autorità del luogo, i fascisti al completo con alla testa il Direttorio, le iscritte al Fascio femminile pure col Direttorio, nonchè le delegazioni di commercianti, di albergatori e di negozianti.

Il Segretario federale prof. Arturo Marpicati, il candidato politico avv. Iti Baccich, il comm. Piva, il segretario politico di Abbazia rag. Alessandro Mucci, furono accolti al loro apparire da vivi applausi. Il sig. Mucci espose in una lunga ed esauriente relazione il lavoro compiuto dal Fascio nella Riviera del Carnaro. La forza del Fascio è di 165 tesserati, quello femminile raggruppa 80 fasciste, gli iscritti alle organizzazioni giovanili maschili e femminili sono 332; ai Sindacati risultano iscritti 2107 lavoratori ed il Dopolavoro conta 156 soci. Calorosi applausi salutarono la relazione del segretario e prese quindi la parola il prof. Marpicati il quale, approvata pienamente l'opera del Fascio di Abbazia, presentò l'avv. Iti Baccich. Tutti i presenti fecero una calda manifestazione di simpatia all'avv. Baccich, che disse della importanza delle prossime elezioni ed accennò a quella che sarà la sua attività nella veste di rappresentante della Provincia del Carnaro. Il discorso dell'avv. Baccich fu seguito con molta attenzione e spesso interrotto da fragorosi applausi. L'assemblea si è quindi chiusa con alalà a S. M. il Re, al Duce.

La salma del Duca di Orleans

rimarrà provvisoriamente a Palermo

PARIGI, 20

Saranno tre anni il 20 marzo che il Duca d'Orleans moriva a Palermo, al ritorno da una spedizione nell'Africa orientale, dove aveva contratto la malattia contagiosa che l'ha così rapidamente condotto alla tomba. Il suo corpo dovrebbe essere ora tumulato nella cappella reale di Dreux, dove sarà la sua sepoltura definitiva. Ma in una riunione di famiglia alla quale assistevano intorno al Duca di Guisa le sorelle del Duca d'Orleans, si decideva di soprassedere al trasporto della spoglia mortale del principe. La salma quindi rimarrà provvisoriamente a Palermo, fino a che sarà possibile di farla inumare a Dreux insieme ai corpi del padre e della madre, il conte e la contessa di Parigi. Anche il conte di Parigi aveva espresso la sua volontà di essere sepolto a Dreux, ma con la condizione assoluta che ciò si potrebbe fare solamente quando i capi della casa reale di Francia potevano andare a pregare liberamente sulla sua tomba. Si sa invece che il pretendente al trono di Francia ed il suo primogenito, con una legge speciale, sono esiliati per sempre dal territorio francese.

Feste in tutta la Polonia

in onore di Pilsudski

VARSAVIA, 20

La giornata di ieri che ha visto grandi feste in onore di Giuseppe Pilsudski, è trascorsa in perfetto ordine in tutto il paese. Il maresciallo Pilsudski è stato nominato cittadino onorario di ben 250 città. Egli ha ricevuto numerosissimi doni da tutte le parti del paese. Migliaia e migliaia di persone erano convenute ieri a Varsavia.

NOTIZIARIO SPORTIVO

CALCIO

Rappr. Riviera-Fiumani Erranti 4-3

LAURANA, 20

Ieri sul nostro campo è scesa la squadra dei Fiumani Erranti, composta in gran parte di giocatori di Divisione Nazionale, fra i migliori di Fiume, per un incontro colla rappresentativa della Riviera. Il folto pubblico ha assistito ad una bellissima partita, combattuta fino al fischio finale senza durezze eccessive. La squadra della Riviera ha svolto un bellissimo gioco, pieno di impeto ed ogni uomo ha tenuto il suo posto fino alla fine senza lasciarsi impressionare dal miglior gioco degli avversari.

I fiumani hanno in minima parte risentito delle piccole dimensioni del campo, perchè hanno svolto, specie nel primo tempo, azioni bellissime per tecnica e stile, ma forse hanno preso l'avversario troppo alla leggera e, quando hanno serrato i ranghi, la squadra rivierasca tutta in difesa, non ha lasciato passare.

Fiume ha il pallone; una serie di belle azioni fra Mihalich e Froglia permette a questi di segnare al 4.o. La pressione fiumana continua e Mihalich su corner, segna all'8.o. Il pubblico incita a gran voce i rossi. Veloce discesa di Zarich, relativa centrata e Jug segna. Al 16.o Jug tira in porta un preciso centro di Luches. La superiorità fiumana continua, ma la difesa non cede. Al 34.o Luches, su difettosa parata di Klausberger, segna il terzo goal.

Nella ripresa i fiumani operano alcuni spostamenti, e al 10.o, Mihalich segna con un fulmineo tiro raso terra. Al 29.o Mosettig calcia fuori un «penalty». Il gioco cala di tono, ma una bellissima combinazione Jug-Luches permette a questi di segnare il goal della vittoria al 36.o. I fiumani giocano con energia, ma la difesa rossa è imbattibile e il bravo Opassich non lascia passare altri palloni.

Ecco la formazione delle squadre:

Riviera: Opassich; Mosettig, Palmich; Maguolo, Tomassich, Jurcovich; Zarich, Jug, Luches (cap.).

Fiumani Erranti: Klausberger I; Gallich, Giacchetti, Bucich; Giacchetti III, Cernich, Froglia, Mihalich, Varglien II.

Il match di sciabola Trieste-Venezia

La serata schermistica al Savoia

Come è stato già preannunciato, questa sera, alle 20.30, avrà luogo nelle sale dell'Hotel Savoia la festa d'armi ed il ballo che la nostra Società di Scherma offre ai suoi soci, serata elegante e mondana che promette di riuscire interessantissima per il match di sciabola che per certo sarà aspramente conteso. Infatti la gara, che sarà combattuta fra la squadra del Circolo della Spada di Venezia, composta dell'olimpionico Ragno, di Zanmichieli e Cherubini e quella della nostra Società di Scherma (dott. Filippo Artelli, Emerico Biach e Vincenzo Santostefano), dovrà risolversi — data la classe degli schermidori — per uno scarto di poche botte a favore dell'una o dell'altra squadra. Ambito premio dei vincitori sarà un'artistica coppa d'argento offerta dal dott. Artelli. La giuria sarà presieduta da Dante Carniel, che poi vedremo misurarsi in un assalto cortese di fioretto con Saverio Ragno. Terrà la smarra durante l'assalto dei due olimpionici un valoroso schermidore della vecchia guardia: il cav. G. T. Angelini. La bella serata s'inizia alle 20.30. I soci e gli invitati sono pregati di esibire all'ingresso i biglietti d'invito, che sono personali. La Società accetterà le prenotazioni per la cena sino a mezzogiorno.

Caccia a cavallo nel Friuli

UDINE, 20

Sportivamente interessante è riuscita la ripresa della stagione di caccia a cavallo, indetta dal Reggimento «Monferrato», dopo la lunga sospensione dovuta alle avversità del tempo.

Erano presenti all'appuntamento di Cerneglons: un gruppo di ufficiali dei reggimenti di arma a cavallo del Friuli e di gentlemens, tra cui l'immancabile nob. Camillo Gaspari; tutti gli ufficiali del «Monferrato», con alla testa il colonnello Guillet.

La caccia, durata un'ora e trenta minuti circa, si è svolta in primo tempo nella brughiera del Torre, indi a cavallo dei torrenti Malina e Grivò e infine sui piani di Ronchis, Siacco e Salt. Il «kill» è avvenuto precisamente nei pressi di Salt, per merito del cap. Telesio.

Nel complesso, terreno eccellente, galoppi lunghi e sostenuti, diversi passaggi di strada, molte spallette, moltissimi fossi.

Fungevano da «master» il ten. col. Pelligra e da volpe il tenente Sorice.

Al termine della caccia, nelle sale del loro Circolo, gli ufficiali del «Monferrato» offrivano un thè, al quale, oltre ai cavalieri che avevano seguito la caccia, intervennero numerosi invitati: il conte e la contessa de Brandis, la contessa Florio, il conte e la contessa del Torso, la contessa Elisa de Puppi, la signora Muzzati Canciani, il signor Someda e signora, la signora Musatti-Florio, le signorine Concina, de Puppi, il comm. Fabris, il conte Florio, il signor Perusini, il conte Colloredo, il sig. Broili, il sig. Nimis ed altri.

Girardengo-Linari al secondo po

nella sei giorni di Parigi

PARIGI,

Ecco la classifica della corsa dei giorni dopo la volata delle 22:

1) Faudet-Louet; 2) a un giro: Girardengo-Linari; 3) Grassin-Rickli; 4) graeve-Verschweren; 11) Tonani-Kempen.

AUTOMOBILISMO

La gara Tunisi-Tripoli

TUNISI,

Domani mattina alle 4, sarà dato il «via» ai 17 concorrenti che sono stati ammessi alla grande gara automobilistica franco-italiana Tunisi-Tripoli.

Previsioni del tempo per o

ROMA,

Probabilità: Il tempo, vario sulla Sicilia, si manterrà ancora bello per le prossime 24 ore sul restante d'Italia. Venti deboli moderati intorno nord. Lievi oscillazioni nella temperatura. Mare generalmente mosso.

COMUNICATI*

SNIA VISCOSA

Società Nazionale Industria Applicazioni Viscosa

Relazione dell'Assemblea

Sotto la Presidenza del Gr. Avv. Riccardo Gualino, Presidente del Consiglio d'Amministrazione, ha avuto luogo oggi l'Assemblea della Società «Snia-Viscosa».

Erano presenti N. 221 Azionisti rappresentanti in proprio e per delega 4.906.731 azioni.

Dopo esauriente discussione, l'Assemblea, alla quasi unanimità, e cioè con soli voti 50 contrari, ha approvato le proposte tutte del Consiglio d'Amministrazione, e precisamente di devolvere l'intero ammontare degli utili dell'esercizio — in Lire 72.228.898.33 — ad ammortamenti.

In seguito vennero riconfermati in carica i Consiglieri Signori Gr. Avv. Riccardo Gualino, Gr. Oscar De Fernex e Giuseppe Gavazzi.

Torino, 18 marzo 1929.

LLOYD TRIESTINO

Si comunica che il piroscafo

"Nippon,,

di partenza il 22 aprile p. in Linea **COMMERCIALE** dell'**ESTREMO ORIENTE** farà scalo, dopo Penang, **PORT SWETTENHAM.**

La **DIREZIONE** del **POLITEAMA ROSSETTI** richiama l'attenzione del Pubblico sull'orario degli spettacoli di Cine e Varietà in questi giorni di preparazione elettorale:

Oggi, **GIOVEDI'**, dalle 16 alle 18 e dalle 20.30 in poi.

Domani, **VENERDI'**, dalle 16 alle 18 e dalle 21 in poi.

SABATO, orario normale.

E' posta in vendita una partita di

TESSUTI

di compendio della Massa fallimentare della Ditta Magazzini di liquidazione C. & C.o del valore di stima di lire
Le offerte sono da presentare entro il 25 corrente nello studio del firmato curatore, presso il quale possono aversi ulteriori informazioni.

Avv. GUIDO DIMINICH
Via Canalpiccolo

Dr. A. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
Diatermia - Raggi ultravioletti
Corso V. E. III N. 41 - Telef. N.
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle
PIAZZA GOLDONI 3, primo piano

OGGI e SABATO
Asta alle 17.30
Galleria Vianello, via S. Caterina N.
Telefono 78-86

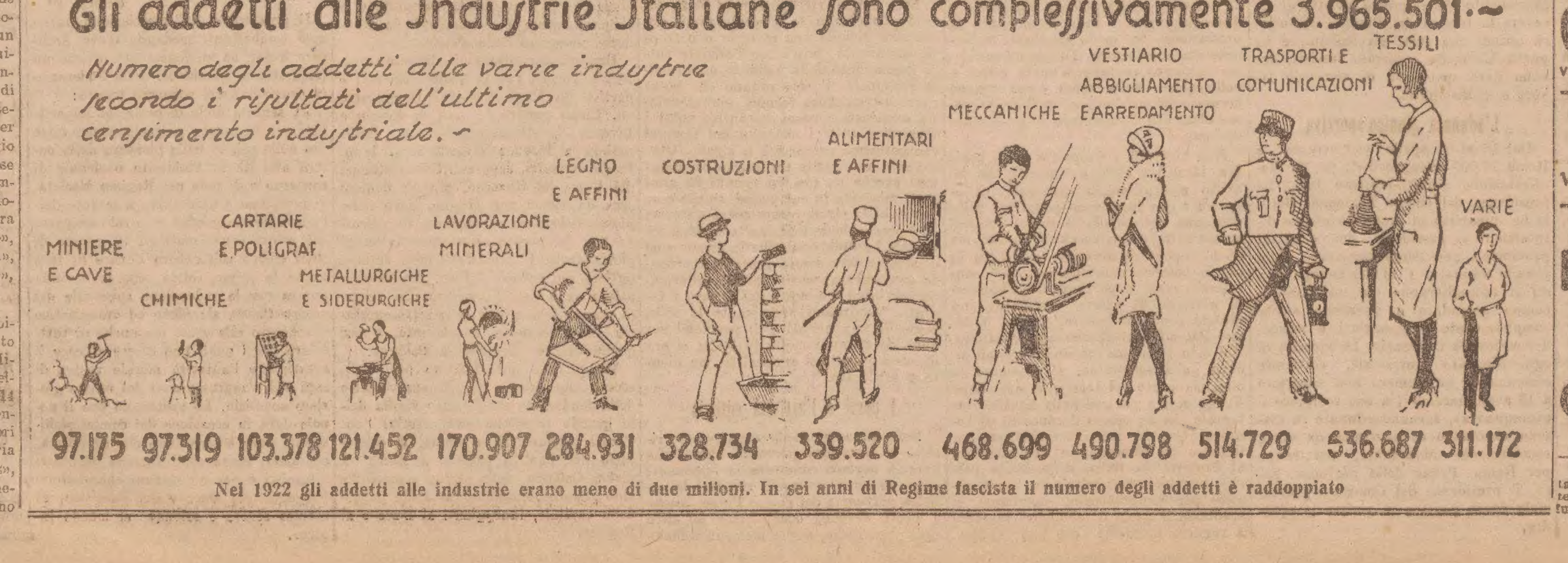
GUANTI ZUCCOLI
Via Bellini 11, vis-à-vis chiesa S. Antonio

Plissé
F. SAMOKEZ - ZIBERNA
Via C. Battisti 20 - Telef. 94-6

OGGI
Le rouge et le noir
con MOSJOUKINE al
Cine Massimo
Largo Corso Garibaldi

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli addetti alle Industrie Italiane sono complessivamente 3.965.501.-



Nel 1922 gli addetti alle industrie erano meno di due milioni. In sei anni di Regime fascista il numero degli addetti è raddoppiato

Il Maresciallo Foch si è spento ieri sera

La salma sarà esposta per due giorni sotto l'Arco di Trionfo a fianco del Soldato Ignoto

La Francia in lutto

PARIGI, 20

Stasera, alle 17.15, il Maresciallo Foch è spento in seguito a una crisi cardiaca. Era ammalato dal 12 gennaio. Dal giorno si era messo a letto e dopo alternative varie di crisi e di miglioramenti, in questi ultimi giorni si ebbe l'impressione che la sua robusta costituzione avrebbe potuto ancora aver ragione del male che lo affiggeva. Proprio i medici dicevano: tutto andrà bene se il cuore resisterà.

Funerali nazionali

Stasera stessa i giornali erano usciti con le dichiarazioni dei medici curanti, i quali affermavano che il suo stato era soddisfacente. Un'ora dopo il cuore cessava di battere. Il decesso ha causato fra tutti la più grande commozione appena fu conosciuto per mezzo delle edizioni speciali dei giornali. Fu subito un accorrere di tutte le autorità più rappresentative della Repubblica al palazzo di rue de Grenelle, che il Governo repubblicano aveva messo a disposizione del grande soldato. Uomini politici e generali all'uscita dal palazzo, dopo avere reso l'ultimo omaggio all'illustre estinto apparivano estremamente commossi. Particolarmente accasciato appariva il Maresciallo Petain, che fu già comandante delle truppe francesi sotto gli ordini di Foch, generalissimo degli eserciti alleati sul fronte occidentale.

Il Presidente della Repubblica aveva mandato subito il colonnello Lasson, capo della sua casa militare, a esprimere le sue condoglianze alla vedova e alla figlia. Il Governo decideva subito che, salvo istruzioni contrarie nel suo testamento, saranno fatti funerali nazionali. La salma, come già avvenne per Victor Hugo, sarà esposta per due giorni sotto l'Arco di Trionfo, dove riposa il Soldato Ignoto, e poi in un grandioso corteo sarà portata a Nôtre Dame, dove saranno celebrati i riti religiosi. Se il defunto non ha lasciato ordini che il suo corpo sia sotterrato nel sepolcro di famiglia a Tarbes, sarà tumulato nella chiesa di Parigi di San Luigi degli Invalidi, ove riposa Napoleone I.

I giornali esaltano le virtù dello scomparso e l'importante parte da lui avuta nel trionfo contro la Germania. Alcuni paragonano Foch coi più grandi capitani di tutti i tempi.

«A chi paragonarlo?»

Così la *Liberté* scrive:

«A chi paragonarlo? Ad Alessandro? A Cesare? Ad Annibale? A Federico il Grande? A Turenna? Allo stesso Napoleone? In verità non impallidisce a fianco di questi colossi per la giustezza dei suoi calcoli, la misura delle sue concezioni, per la sua chiara visione dello scopo da raggiungere, l'opportunità delle sue decisioni, la fulminea rapidità della sua esecuzione, la sua volontà di ferro, la sua prodigiosa attività. Egli equivale ai più grandi e l'immensità della sua opera è senza pari. Dopo essere stato un infaticabile animatore in tutto il corso di questa dura guerra di quattro anni, ha riportato la vittoria nella più grande battaglia di tutti i secoli, di fronte alla quale Arbela, Farsaglia, Cannes, Austerlitz, Wagram e Lipsia sembrano piccoli combattimenti. Il risultato di questa gigantesca vittoria è pure immenso: la distruzione dell'impero di predoni, degli Hohenzollern giunti al colmo della potenza. Foch ha inoltre qualche cosa che non ha avuto prima di lui nessuno dei signori della guerra: come lo scienziato che notte e giorno sui suoi alambicchi studio profondo del microbo di cui studia, così Foch, il grande vincitore ha profondo della guerra, la cui preparazione è stata oggetto del suo vigilie. È forse questo il più bello dei suoi titoli di gloria: per questo e perchè è stato anche un grande guerriero, la posterità più remota benedirà il suo nome».

Il ministro della Guerra Painlevé ha dichiarato:

«La morte del Maresciallo Foch mette in lutto tutto l'esercito francese e tutti gli eserciti che hanno combattuto insieme durante la grande guerra. E' uno degli uomini di guerra più illustri che siano mai esistiti. Vivrà nella storia a fianco dei grandi conquistatori: Cesare, Alessandro, Napoleone, ma egli fu un liberatore.

Fasi del suo passato

Lo sforzo prodigioso col quale fece capire a piazza a piazza nel 1918 la linea continua di difesa, minuziosamente conquistata dal nemico, costituirà l'ammirazione di tutta l'epoca. Egli fu veramente il geniale fabbro i cui colpi succedevano ai colpi con una precisione, un ritmo e una rapidità irresistibili. La sua qualità principale era la volontà, una volontà che diventava come selvaggia nell'azione e che si communicava come una specie di magnetismo a tutti quelli che lo avvicinavano e che dovevano eseguire le sue decisioni. La sua parola breve, immaginosa, ridotta all'essenziale, trascurava gli sviluppi e le spiegazioni di dettaglio. Ma per coloro che sapevano comprenderlo, quali impulsi direttive!

Durante uno dei suoi ultimi colloqui rievocava alcune fasi del suo passato: la Marna, l'Yser, i sanguinosi assalti dell'Artois, la Somme, l'Italia. Degli errori ne ho commesso, egli diceva come parlando a sè stesso con gli occhi sperduti in una meditazione interna, ma se non li avessi commessi non avrei potuto fare quello che ho fatto nel 1918. Il più bell'omaggio che si possa fare ad un grande capo è l'ammirazione e la devozione di tutti quelli che ha comandato. Questo omaggio gli eserciti di tutti i paesi che hanno lottato a fianco della Francia glielo hanno già reso sul campo di battaglia e glielo renderanno dopo intorno alla sua bara.

I suoi biografi insistono particolarmente sulla sua opera come insegnante di storia militare, di strategia e di tattica, applicata alle scuole superiori di guerra fin dal 1896, dove formava generazioni di eccellenti ufficiali. Negli anni intanto si formava anche il suo pensiero che doveva avere parte decisiva nella storia militare della Francia.

La notizia della morte

Parlava senza gesti, ricordando alcuni allievi, ma con autorità e convinzione, con voce grave, rigida e un po' monotona, allungando le frasi per stringere in tutti i suoi meandri un ragionamento rigoroso. Di che si trattava? Tale è, egli diceva, il primo quesito cui bisogna rispondere: la chiarezza, la precisione, la preponderanza dello spirito sulla materia, la coltura sui problemi militari: tali sono gli elementi che il colonnello Foch insegnava ai suoi allievi. Ma uno dei suoi fratelli era gesuita. Non si credette di poter autorizzar un uomo così ardente a continuare a formare gli ufficiali di Stato Maggiore e nel 1911 Foch era mandato in un reggimento. Chi gli affidava la direzione della scuola di guerra, doveva essere proprio il capo degli anticlericali francesi, ma un uomo ardentemente patriottico: Clemenceau. Appena questi assunse la presidenza del Consiglio, mandò a chiamare Foch e gli disse: «Vi offro il comando della scuola di guerra».

— Vi ringrazio signor Presidente, ma voi non ignorate che mio fratello è gesuita.

— Lo so, ma me ne infischio. Voi farete dei buoni ufficiali: il resto non conta affatto.

Il generale Foch il giorno dopo prendeva la direzione della scuola di guerra.

La notizia della morte del maresciallo non fu subito conosciuta. Qualche tempo trascorse prima che i rappresentanti della stampa, accorsi alle prime voci di un improvviso peggioramento del maresciallo la apprendessero direttamente dall'ufficiale d'ordinanza del defunto comandante Bugnet. Questi appariva sulla porta della palazzina affittata dal maresciallo, quando già una piccola folla vi si era raccolta. Con voce commossa il comandante annunziava ai giornalisti: «Signori, ho il grande dolore di comunicarvi la morte del maresciallo. Egli è spirato poco fa, alle 17.55 esattamente. Non sono medico, ma credo di non errare affermando che egli è mancato per una sincope».

Crisi cardiaca

Poco dopo scendeva uno dei medici curanti, il dott. Davenier, il quale a sua volta precisava ai giornalisti:

«Stamane il maresciallo stava ancora abbastanza bene. Nulla faceva presentire l'imminente catastrofe. Verso le 17 però si produsse l'allarme. Il medico di guardia telefonava immediatamente per prevenire i colleghi, ma poi si verificava un miglioramento. Il maresciallo domandava anzi di alzarsi e di mettersi su una poltrona. Improvvisamente egli divenne molto gaio. Durante mezz'ora seguì con occhio allegro l' andirivieni dei visitatori e dei piantoni sul selciato del cortile. Verso le 15.45 il medico lo pregò di ritornare a letto. Il maresciallo domandò di lasciarlo stare alla finestra qualche minuto di più. Poichè il medico insisteva, egli decise di coricarsi: «Allons - y», rispose il maresciallo. Ma ad un tratto egli reclinò il capo e si lasciò cadere sulla poltrona. Il medico si affrettò a praticargli una iniezione endocardiaca, ma tutto fu vano. Il maresciallo si era spento. La vedova e la figlia signora Becourt adagiavano allora la salma sul letto. Non erano ancora le 18. Il maresciallo è mancato per una crisi cardiaca, ha concluso il dottore, ed è quello che noi temevamo, tuttavia non così presto».

Poincaré era alla Camera al banco dei ministri quando verso le 6.30 della sera un addetto del suo Gabinetto gli fece pervenire una nota che gli annunciava la morte del maresciallo. Briand era alla tribuna. Il presidente del Consiglio vivamente commosso attese che il ministro degli Esteri finisse il suo discorso. Poi si alzò e pronunciò le parole seguenti:

La manifestazione alla Camera

«Signori, il Governo della Repubblica ha il grande dolore di annunciare alla Camera una crudele notizia: il maresciallo Foch è morto». A queste parole un grido si alza da trecento petti: «Oh»; e un lungo fremito percorre l'assemblea. Con slancio unanime i deputati si alzano in piedi. Solo i comunisti e tre o quattro socialisti restano seduti. Intanto Poincaré continua: «La Francia non perde soltanto un grande soldato, perde un grande cittadino. Non dubito che la Camera si associa al lutto della nazione».

Stefano Flandit che presiedeva dice a sua volta:

«Signori, tentare di fare l'elogio del maresciallo Foch in quest'ora sarebbe impossibile. Dirò soltanto che la sua memoria rimarrà imperitura nel cuore dei francesi riconoscenti. Mi faccio interprete dei rappresentanti della nazione rivolgendo un supremo omaggio ed esprimendo alla famiglia le nostre commosse condoglianze».

Vi fu allora un lungo minuto di silenzio e poi l'assemblea si disperse non senza che alcuni deputati stigmatizzassero il contegno dei loro colleghi che non si erano degnati di levarsi in piedi.

Al Senato non c'era seduta. La notizia fu conosciuta nello stesso tempo che alla Camera e produsse nella sala delle conferenze, dove si trovavano numerosi senatori, una viva commozione. Per una strana coincidenza la Commissione delle Finanze era radunata per discutere il testo di un progetto di legge già votato dalla Camera, per dare sepoltura nel palazzo degli Invalidi al maresciallo di Francia. Il progetto di legge fu adottato all'unanimità.

Il cordoglio del gen. Pershing

I funerali non avranno luogo prima di domenica, perchè il Maresciallo essendo stato generalissimo dell'esercito alleato e portando i titoli di maresciallo di Francia, d'Inghilterra e di Polonia, si dovranno attendere le delegazioni straniere che non mancheranno di venire a Parigi per unirsi all'imponente corteo che lo accompagnerà alla sua ultima dimora.

Durante la serata numerose personalità sono sfilate alla palazzina del defunto. Un registro posto in portineria si è immediatamente coperto di numerose firme. Il presidente del Senato, Doumer, i generali Nollet e Nissel figurano in testa. Il Capo del Governo, sig. Poincaré, si è recato a portare le sue condoglianze alla vedova, alle 20.30, accompagnato dal suo capo di gabinetto. Il capo delle truppe americane in guerra, il generale Pershing, che si trova a Parigi, ha dichiarato al *Journal*:

«La morte del generale Foch ci colpisce tutti dolorosamente e colpisce non solamente la nazione francese ma certo tutti i popoli i cui eserciti combatterono sotto il suo comando nella guerra mondiale. La morte del mio amico e compagno, mi dà il profondo sentimento di una perdita personale. La sua gloria è ora entrata nella storia dell'umanità».

Il romanziere Francesco Prevost dell'Accademia francese, che durante la guerra fu in contatto con il maresciallo Foch, stasera, appena conosciuto il suo decesso, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Questa notizia mi costerna. Avevo per il maresciallo oltre l'ammirazione che gli mostravano tutti i francesi, una vecchia e profonda affezione. Questa affezione non veniva solamente dal momento in cui egli fu nostro collega semplice e amabile all'Accademia, ma dalla guerra in cui nel 1917 io fui in relazione frequente con lui come capo delle informazioni militari presso gli eserciti. La sua morte è un gran lutto nazionale e una grande perdita per la sicurezza del paese, perchè, posso dirlo ora, fu il Maresciallo Foch che nel corso del 1927 pubblicò nella *Revue de France* sotto la firma di Trestelle, l'articolo intitolato: «Un delitto contro la Patria»: si trattava dello sgombero prematuro del Reno.

Dalla guerra del '70 al conflitto europeo

Il Maresciallo Foch era nato a Tarbes il 2 ottobre 1851. Fece i suoi studi nella città natale, quindi a Metz presso i padri gesuiti. Quando scoppiò la guerra del 1870 si arruolò nel quarto reggimento di fanteria per la durata della guerra; terminata questa egli si recò a fare i suoi studi a Nancy, entrò alla Scuola di applicazione di Fontainebleau e passò in seguito alla Scuola di cavalleria di Saumur, quindi alla Scuola di guerra, ove ritornò nel 1895 come professore aggiunto di tattica generale, prima di essere nominato professore titolare.

Nominato generale di brigata il 20 giugno 1907, assunse il comando della Scuola di guerra l'8 ottobre 1908. Fu nominato generale di Divisione il 21 settembre 1911 e nel dicembre 1912 comandante dell'8.o Corpo d'Armata. L'11 agosto 1913 passò al comando del 20.o Corpo d'Armata che condusse poi in modo brillantissimo in guerra. Nell'agosto del 1914 il generale Joffre gli affidò il comando della 9.a Armata. Il 4 ottobre 1914 Foch fu nominato aggiunto al Comando in capo ed il 16 gennaio 1915 assunse il comando del gruppo di Armate del Nord. Con tale comando egli diresse nel 1915 i combattimenti sull'Yser e nel 1916 l'ogensiva sulla Somme. In questo periodo suo figlio e suo genero furono uccisi al fronte.

Il 23 dicembre 1916 Foch divenne comandante in capo degli eserciti del Nord-Est ed il 16 maggio 1917 capo di Stato Maggiore genetrale dell'Esercito. Infine nell'aprile del 1918 gli venne affidato il comando in capo degli eserciti alleati in Francia e il 6 agosto 1918 fu nominato Maresciallo di Francia.

Impressione in Inghilterra e in America

NEW YORK, 20

La notizia della morte del Maresciallo Foch, quantunque attesa, ha prodotto in tutti gli Stati Uniti una grande impressione. I giornali dedicano, alla memoria dell'illustre scomparso ampie necrologie. Il segretario di Stato, mister Kellogg ha inviato all'ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi, mister Herrick un telegramma incaricanodolo di presentare alla vedova del Maresciallo, in nome del Presidente Hoover, le condoglianze del Governo e della nazione americana. *(United Press)*.

LONDRA, 20

Lord Allemby comandante dell'esercito inglese in Palestina durante la guerra, così si è espresso parlando con un redattore dell'*United Press* della morte del Maresciallo Foch:

«Con la morte di Foch noi abbiamo perduto un buon amico, un fedele camerata, un maestro dell'arte della guerra, un leale alleato. La sua memoria sarà venerata nel nostro paese come nel suo». *(United Press)*.

L'attività della Nazione

nelle cifre della statistica

ROMA, 20

Ecco i dati principali desunti dal bollettino odierno dell'Istituto centrale di statistica e riferentisi al mese di febbraio:

La popolazione

Il numero dei matrimoni nel mese di febbraio scorso è stato di poco inferiore a quello del precedente mese di gennaio, ma sensibilmente più basso di quello del corrispondente mese di febbraio dell'anno precedente. Ciò va attribuito, almeno in parte, al periodo quaresimale che ha avuto inizio nella prima metà del mese di febbraio. Il numero delle nascite nel mese di febbraio 1929 è risultato inferiore a quello del precedente mese di gennaio, ma si è mantenuto circa allo stesso livello raggiunto nel febbraio 1928, ove si tenga presente che il mese di febbraio 1929 conta 28 giorni in confronto al febbraio 1928 che ne contava 29. Nei primi due mesi del 1929 si ebbero complessivamente 203.589 nati in confronto a 215.327 nati nei primi due mesi del 1928 e 211.764 nello stesso periodo del 1927.

La cifra dei morti nel mese di febbraio 1929, in parte almeno a causa delle condizioni climatiche eccezionali, è stata di 85.882, superiore di molto a quella dei singoli mesi del 1913 e 1914 e degli anni dal 1924 in poi. In complesso, nei primi due mesi del 1929 si ebbero 154.517 morti in confronto a 109.459 nei primi due mesi del 1928. Questo fatto ha contribuito a mantenere bassa l'eccedenza dei nati sui morti che, esclusi i partoriti morti, risulta di 40.928 nei primi due mesi del 1929 e di 97.255 nei primi due mesi del 1928.

Attività industriale e lavoro

Il numero degli operai occupati nell'ultima settimana di gennaio 1929, secondo le rilevazioni effettuate su 5553 stabilimenti dalla Direzione del Lavoro, risulta di 892.076 con una diminuzione di 17.729 rispetto al numero degli operai occupati nella penultima settimana di dicembre 1928. La diminuzione va attribuita quasi esclusivamente alle industrie relative alla trattura della seta nei cui stabilimenti erano occupati 87.079 operai nella penultima settimana di dicembre 1928 e 71.789 nell'ultima settimana di gennaio del 1929 con una diminuzione di 15.290 operai.

Tale statistica non tiene conto dell'occupazione nell'agricoltura. Le condizioni climatiche hanno contribuito ad aggravare la disoccupazione stagionale che si verifica nei mesi invernali nell'agricoltura, nella caccia e nella pesca. In queste categorie il numero dei disoccupati è salito da 105.069 alla fine di dicembre 1928 a 170.444 alla fine di gennaio 1929 e a 193.796 alla fine di febbraio. Anche nelle industrie che lavorano i minerali nelle industrie delle costruzioni edilizie stradali ed idrauliche e, meno sensibilmente, nelle industrie e nei servizi corrispondenti ai bisogni collettivi, si riscontra un movimento analogo.

Nelle altre categorie, invece, si riscontra una diminuzione dei disoccupati alla fine di febbraio in confronto alla situazione a fine gennaio 1929. In complesso il numero dei disoccupati ascendeva a 363.551 alla fine di dicembre 1928, a 461.889 alla fine di gennaio 1929 e 489.347 alla fine di febbraio 1929.

Produzione - Commercio con l'estero

La produzione dei laminati nel mese di gennaio 1929, secondo le rilevazioni effettuate dalla Direzione del Lavoro, risulta di 160.977 tonn., mentre era stata di 110.760 tonn. nel mese di gennaio 1928. Non si conoscono ancora le cifre relative alla produzione nel gennaio 1929 della ghisa e dell'acciaio. La energia elettrica, prodotta nel mese di gennaio 1929, secondo le rilevazioni dell'Unione nazionale fascista delle industrie elettriche, che rappresenta circa l'84 per cento della produzione totale del Regno, è stata di 745.586 Kwh, mentre era stata di 633.448 Kwh nel mese di gennaio 1928. L'nergia elettrica importata nel gennaio 1928 è stata di 21.589 Kwh, mentre è risultata di 26.553 nel gennaio 1929.

Durante il mese di gennaio 1929 il valore delle importazioni è stato di 1.815.656.446 lire, mentre era stato di 1.560.099.803 lire nel gennaio 1928 e quello delle esportazioni è stato di 997.495.656 e di 1.034.780.446 lire rispettivamente nel mese di gennaio 1929 e in quello del 1928. L'eccedenza passiva della bilancia commerciale è risultata così di 818.160.790 lire nel gennaio 1929 in confronto a quella risultante nel gennaio 1928, che fu di lire 525.319.357.

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso in Italia, calcolati con base 1913-100 dal Consiglio provinciale dell'Economia di Milano, nel mese di febbraio 1929 segna un lieve aumento rispetto al mese precedente passando a 496.3 a 498.2. Nella prima settimana di marzo 1929 tale indice è risultato 499.5 e nella seconda 499.3. L'aumento va attribuito ai prezzi delle derrate alimentari vegetali e più ancora a quelli delle derrate alimentari animali.

I dissesti in diminuzione

L'indice delle materie industriali, invece, ha subito una lieve diminuzione. L'indice dei prezzi dei 21 generi di prima necessità calcolato con base 1913-100, al primo febbraio 1929 è rimasto stazionario in confronto a quello del gennaio 1929. L'indice del costo della vita con base giugno 1927-100, segna, per le 49 città di cui si possiede l'indice per tutti i mesi, un aumento da 93.97 al 1.o gennaio 1929 a 94.64 al 1.o febbraio 1929. L'aumento va attribuito alla parte alimentare dell'indice del costo della vita e alla spesa per riscaldamento e luce.

Nel mese di febbraio 1929 il numero dei fallimenti ordinari dichiarati è notevolmente diminuito sia in confronto al precedente mese di gennaio che in confronto al febbraio 1928. Il numero complessivo dei protesti, invece, ove si tenga conto del numero dei giorni di cui sono composti i mesi, è risultato nel febbraio 1929 più alto che nel febbraio 1928, con una media giornaliera di 2461 protesti nel febbraio 1929 e 2235 nel gennaio. In entrambi i mesi risulta più alto che nei mesi corrispondenti del 1928.

Il presente fascicolo è particolarmente ricco di nuove tabelle. In esso vengono riprodotti i dati relativi agli istituti privati di istruzione media esistenti in Italia nell'anno scolastico 1928-29, agli attestati di privativa industriale rilasciati nel 1928, ai numeri del costo della vita con base giugno 1928 in un altro gruppo di città, al calcolo di consumo medio per testa dei generi soggetti a dazio, stato al 30 giugno 1928, e alle entrate e spese verificatesi nei più grandi Comuni italiani nel 1912 e nel 1928 e ai diritti erariali riscossi sugli spettacoli pubblici durante l'anno 1928.

Una protesta di albergatori contro il soggiorno di Trotzki in Germania

BERLINO, 20

La domanda di soggiorno in Germania, e possibilmente in una stazione climatica della Prussia orientale presentata da Trotzki al Governo tedesco, ha sollevato un coro veemente di proteste degli albergatori e dei direttori di bagni termali. Un gruppo di rappresentanti di questa classe ha inviato al Governo del Reich una formale protesta contro la progettata permanenza del capo bolscevico in una città tedesca di bagni. L'annuncio dell'arrivo di Trotzki ha compromesso seriamente gli affari della stagione. Fatte queste premesse, gli albergatori fanno voti perchè il Governo respinga la richiesta dell'esule guastafeste. Come si ricorderà, il ministro degli Interni prussiano interpose ultimamente i suoi buoni uffici presso il Governo del Reich affinchè a Trotzki venisse concesso il desiderato soggiorno in Germania. Il partito tedesco-nazionale ha ora presentato alla presidenza del Landtag una interpellanza redatta in termini assai vivaci, con la quale la presenza di Trotzki in Prussia viene qualificata tale da minacciare seriamente la quiete e l'ordine pubblico del paese.

La situazione finanziaria della Grecia esposta da Venizelos alla stampa

ATENE, 20

In seguito alle affermazioni di un giornale ateniese, secondo le quali la Grecia dovrebbe cercare un accordo con i suoi creditori, il Presidente del Consiglio, Venizelos, ha inviato alla stampa alcune dichiarazioni.

La Banca di Grecia, egli dice, possiede riserve d'oro e divise su base oro per l'ammontare di 10.700.000 lire sterline, mentre la circolazione fiduciaria si eleva a 5.549.853.000 dracme, così la Banca possiede in oro ed in cambio solido riserve che superano di 2.600.000 sterline quelle stabilite dagli statuti. Essa potrebbe, lunque, se fosse necessario, aumentare la sua circolazione fiduciaria di due miliardi e 400 milioni di dracme. E' beninteso però che non si pensa minimamente ad aumentare la circolazione stessa. Oltre a tali riserve in oro ed in cambio solido della Banca d'emissione, lo Stato dispone all'estero di 3 milioni di lire sterline del prestito tripartito e di 2.600.000 sterline sul prestito recentemente concluso per lavori produttivi.

Questo ammontare in oro entrerà in Paese nel corrente anno finanziario, che comincia il 1.o aprile, per servire di rafforzamento al credito agricolo e per lavori stradali, nonchè per lavori nelle vallate del Vardar e dello Strimon. Lo Stato ha inoltre a sua disposizione nelle casse della Banca di emissione 600 milioni di dracme circa; e, nonostante le avverse circostanze di questo anno, l'equilibrio del bilancio non corre alcun pericolo.

Di fronte ad un tale stato di cose non si può comprendere come alcuni cerchino di diffondere preoccupazioni finanziarie, le quali non farebbero che impedire al capitale straniero, ma soprattutto al capitale greco, di affluire nel Paese. Una delle principali ragioni per le quali il capitale greco esita a rientrare nel Paese è la politica fiscale dello Stato. Per ciò si deve procedere ad una riforma fiscale per facilitare il ritorno del capitale greco. La situazione soddisfacente delle finanze pubbliche e della circolazione monetaria greca è un effetto della saggia politica che ha cominciato a seguire il Gabinetto di coalizione e che è oggi continuata. Questo quadro ha il lato oscuro dell'imbarazzo economico contro il quale lotta il popolo greco e che è una conseguenza delle lunghe guerre che terminarono con la castastrofe dell'Asia Minore e con l'arrivo di un milione e mezzo di profughi per la maggior parte sprovvisti di tutto. Per far fronte ai bisogni creati da questa catastrofe, lo Stato si è trovato nella necessità di imporre una nuova imposta sotto il cui peso piegano il popolo greco e la produzione nazionale.

Circa le proposte di un giornale che ha propugnato la riduzione o anche la sospensione del servizio degli interessi per ammortizzamento del debito pubblico, Venizelos dice che la conseguenza di un tale provvedimento sarebbe il deprezzamento del credito dello Stato. La vita diverrebbe impossibile e la Grecia darebbe al comunismo internazionale tutti i mezzi per rovesciare l'edificio sociale. Concludendo, Venizelos ha detto che la via da seguire per uscire dalle difficoltà è una sola: mantenere il risanamento monetario, continuare l'esecuzione dei lavori produttivi, sviluppare la produzione agricola, incoraggiare il ritorno del capitale greco e infine mantenere con tutti i mezzi l'equilibrio del bilancio.

Prossime dichiarazioni di Venizelos sugli accordi con la Jugoslavia

ATENE, 20

Il giornale di opposizione *Proia* invita oggi il Governo a voler pubblicare immediatamente il testo esatto dei trattati e delle convenzioni addizionali concluse fra la Grecia e la Jugoslavia.

Venizelos si è rifiutato di dare schiarimenti ai giornalisti che lo avevano interrogato su questa questione. Venizelos però ha aggiunto, che farà delle dichiarazioni alla stampa le quali forniranno la prova che il Governo nulla ha omesso per salvaguardare sempre gli interessi dello Stato. Nei circoli governativi si nega già ora che alla Jugoslavia sia stato riconosciuto il diritto del trasporto di munizioni in tempo di guerra. Karapanos giungerà venerdì a Belgrado per continuare le trattative.

Kumanudi a colloquio con Seipel

VIENNA, 20

Nel suo viaggio di ritorno da Ginevra, il vice ministro degli Esteri jugoslavo Kumanudi è giunto stamane a Vienna. Egli ha avuto un colloquio col dott. Seipel, dopodichè ha continuato nel pomeriggio il viaggio alla volta di Belgrado.

Il ministro Kumanudi ha ricevuto il corrispondente della *Neue Freie Presse*, al quale ha fatto le seguenti dichiarazioni: Dal 1924 i rapporti fra la Jugoslavia e la Grecia, per quanto riguardava la zona franca jugoslava nel porto di Salonicco e per quanto riguardava la comunicazione ferroviaria da Gevgeli a Salonicco, non erano regolati. Con le attuali convenzioni, la sovranità della Grecia non fu in alcun modo menomata, mentre d'altra parte alle importazioni ed esportazioni jugoslave attraverso Salonicco sono state fatte tante concessioni che in brevissimo tempo daranno grande impulso ai nostri traffici.

Il card. Galli colpito da malore

ROMA, 20

Il cardinale Aurelio Galli, l'eminente porporato, famoso latinista, che pronunciò l'elogio funebre di tre Papi: Leone XIII, Pio X e Benedetto XV, è stato colpito da grave malore, tanto che il suo stato desta preoccupazioni. Egli abita al Palazzo del Santo Uffizio ed è curato oltre che dal suo medico di fiducia, da uno dei sanitari pontifici inviato da Pio XI. Il Papa ha mandato anche oggi a prendere notizie e si fanno preghiere perchè l'illustre porporato, che è amato in ogni ambiente, possa superare la crisi che lo ha colpito.

La rivolta messicana alla fine

Affluire di ribelli alla frontiera americana

LONDRA, 20

Il dipartimento di Stato di Washington ha formalmente smentito la notizia che il Governo americano abbia offerto i suoi buoni servigi per addivenire alla pace tra ribelli e federali nel Messico e così pure ha dichiarato che nessun rappresentante americano è stato mai autorizzato a far tale offerta. Questa smentita è stata provocata dal fatto che il Governo messicano aveva annunciato ieri che il suo console a El Paso aveva inviato al Presidente Portes Gill delle proposte americane per intavolare trattative tra il Governo stesso ed i generali Escobar e Manzo ed altri capi insorti.

Queste pretese proposte di pace non furono però accettate dal Presidente Portes Gill, il quale avrebbe dichiarato che non gli era possibile trattare coi più grandi traditori del paese, ossia coi capi dei rivoluzionari e che questi avrebbero dovuto subire le conseguenze dei loro atti. Il Governo si è trovato così nella condizione di non poter dare alcuna soddisfazione alle pretese richieste fatte dai ribelli, sia nel senso di un compromesso come di pace.

Frattanto le operazioni militari continuano favorevoli alle truppe federali che stanno facendo nuovi progressi e la sommossa può considerarsi come esaurita. Come è noto, l'importante nodo strategico di Torreon è stato preso. Le quattro colonne lanciate contro la città dal generale Calles, la trovarono pressochè sgomberata e non si ebbe alcun combattimento d'importanza. Calles si è lanciato ora all'inseguimento del generale Escobar e la sua cavalleria si è avanzata fino al centro della nuova zona dei ribelli, distruggendo ponti della linea ferroviaria. Le autorità messicane sperano di poter riattivare al più presto le commnicazioni telegrafiche e ferroviarie nella zona che è stata messa a soqquadro in questi giorni.

Si apprende che circa tremila ribelli, compresi cinquecento indiani, hanno attaccato la città di Naco nello Stato di Sonora, ma sono stati prontamente respinti. Al tempo stesso le truppe federali si sono battute per cinque ore contro i cosidetti insorti religiosi a Aplotanejo. I ribelli hanno avuto 45 morti, mentre i federali hanno registrato soltanto quattro morti.

Le autorità americane nutrono serie apprensioni per il fatto che i ribelli in ritirata cominciano ad affluire alla frontiera degli Stati Uniti e minacciano di sconfinare.

Ford e Edison in Europa

VIENNA, 20

Henry Ford ed Edison si fermeranno nel loro viaggio attraverso l'Europa, a Parigi, Berlino e Vienna. La loro meta finale è Stambul. Ford viaggia sul «Berengaria» e visiterà dapprima in Inghilterra alcune industrie automobilistiche.

VENDITA ECCEZIONALE
IN 10 SERIE A
PREZZI
DI
ELIMINAZIONE

Serie	A	B	C	D	E
Lire	2.-,	4.-,	6.-,	8.-,	10.-
Serie	F	G	I	L	M
Lire	14.-,	18.-,	22.-,	26.-,	32.-

RARA OCCASIONE
PER SOLI TRE GIORNI
GRANDI MAGAZZINI
WEISS

CRONACA DELLA CITTÀ

Le assemblee dei Fasci di Monfalcone, Ronchi e Prosecco

Ieri sera, con l'intervento di tutti i fascisti di Monfalcone, ha avuto luogo in sala Roma l'assemblea annuale del Fascio. Presiedeva l'assemblea il segretario federale ing. Cobolli-Gigli. Fra i numerosissimi intervenuti all'invito del segretario politico cent. Barbettani erano il comm. Augusto Cosulich, il vice-podestà Clumi, il parroco don Mazze, l'ing. Martinolich, il sen. Consolo, il signor Formisano, il cav. Landiana, il cav. Vittica e i signori rag. Nadaia, rag. Arlotta, dott. Rino Fabbris, Bruni e Mortarino, che sono stati nominati durante l'assemblea membri del Direttorio e i signori Pessato, Petrovi e Basser, scrutatori.

Sulla strada davanti all'entrata della sala erano schierati i marinaretti dell'O. N. B. e le altre organizzazioni giovanili, mentre nella sala erano raccolte in gran massa le Camicie nere. Sul palco erano allineati i gagliardetti del Fascio, dei Combattenti e dei Ferrovieri.

Le forze del Partito

Il segretario Barbettani, dopo aver commemorato i morti, ha fatto una vasta esposizione dell'attività svolta dal Fascio durante l'anno, che per la propaganda svolta e il perfetto accordo con tutte le autorità, ha dato ottimi risultati. Parlando quindi della vita del Partito, l'oratore dice:

«Oggi il Fascio di Monfalcone racchiude nelle sue file 516 tesserati, con i quali sono stati mantenuti continui e costanti i contatti senza stancarci mai di prospettare a tutti il programma completo che si deve raggiungere. Tutte le associazioni dipendenti dal Partito che già erano state costituite, hanno avuto tutto l'appoggio alle loro aspirazioni ed ai loro desiderata. Fra queste, meritevole di speciale rilievo per forza numerica, compostezza, disciplina, è da citare la Sezione dell'Associazione Ferrovieri Fascisti.

Il Fascio non ha certamente trascurato nella sua attività di coordinare e seguire tutto il movimento sindacale che nel complesso si è affermato in modo definitivo. La cifra dei tesserati nei 18 sindacati operai costituiti supera i 3500, siano pure essi sparsi in tutta la Zona del monfalconese ed è onesto da parte nostra riconoscere che a questo successo hanno contribuito i dirigenti i quali hanno saputo perseverare propagandando sani concetti evolutivi atti a creare una mentalità sindacale nelle masse operaie.

Ha parole di lode quindi per il Fascio Femminile e per le sue dirigenti, e dice: Dopo la trasformazione delle organizzazioni giovanili del Ricreatorio del Cantiere Navale Triestino, che avevamo preannunciato, ed è stata raggiunta, l'organizzazione delle Piccole Italiane ha subito una radicale trasformazione ed oggi possiamo contare su tre centurie quasi completamente equipaggiate. Il poco che manca sarà completato in questo periodo. Anche il primo nucleo delle Giovani Italiane si è costituito e andrà rafforzandosi con le giovinette che, militando nelle Piccole Italiane, raggiungeranno il quattordicesimo anno di età.

Le organizzazioni giovanili

L'Opera Nazionale Balilla, che entra nel suo secondo anno di vita, ha avuto dal Partito le cure speciali che dovevano esserle prodigate, tanto che i Balilla hanno raggiunto la forza organica di una coorte, più una centuria marinara e l'Avanguardia aumentata la sua efficienza con reparti marinari si appresta a formare la sua seconda centuria. Anche in queste organizzazioni un grande vantaggio è stato raggiunto con l'avvenuto inquadramento nell'Opera Nazionale Balilla di tutte le organizzazioni giovanili del Ricreatorio, che hanno portato anche organicamente completa la loro fanfara, e le squadre dei ginnasti, che divenuti ormai avanguardisti, si apprestano ad un grande cimento: la partecipazione al concorso «Dux» che si svolgerà a Roma il 21 aprile ed al quale l'Avanguardia monfalconese manderà due squadre che sapranno ben tenere alto il nome della nostra città. Ma per l'Opera Nazionale Balilla qualche cosa di più è in atto: la prossima costruzione della Casa del Balilla, che conterrà una vasta palestra atta a tutte le necessità delle organizzazioni giovanili. Casa del Balilla e palestra che sorgeranno in questo anno settimo con il contributo del Comitato Centrale dell'Opera e del Municipio di Monfalcone.

E dopo aver trattato delle società sportive, conclude, parlando della Casa del Fascio, opera che fra non molto sarà realizzata completamente, e con parole di alta lode per i membri del passato Direttorio e per i dirigenti le varie organizzazioni fasciste. Molti applausi accolgono la fine della interessante relazione.

Dopo la lettura della relazione amministrativa, salutato da molti applausi, si alza a parlare l'ing. Cobolli-Gigli.

Il discorso del Segretario federale

Egli ricorda l'esempio di compattezza e di disciplina dato da tutti i Fasci della Provincia che in ogni luogo, anche nei più piccoli, raccolsero numerosissime le Camicie nere. Non è questa una inutile parata — egli dice — è una vera e propria revisione di quelle che sono le forze del Partito e di ciò che si è fatto. E' una preparazione per il lavoro che sarà fatto domani nel cammino senza soste del Fascismo. Primi da per tutto abbiamo trovati i giovanetti, espressione più sana del Regime, milizia sicura del nostro domani.

L'adunanza di questa sera mostra che Monfalcone non vuol venir meno alle sue tradizioni nè essere mai seconda. I suoi morti e il suo passato fanno vivere e non vegetare il Fascismo monfalconese. La città per la quale tanto sangue si è sparso, nella quale tanti uomini sono morti nella visione della Patria, dirà domenica la sua volontà fermissima di continuare la strada così luminosamente percorsa sotto la guida del Duce, i cui memorabili atti richiamano su noi lo sguardo, spesso invidioso, del mondo, che sente in noi una forza nuova, un popolo che lavora in silenzio e in silenzio prepara la sua strada.

Con la votazione di domenica bisogna gridare ben forte questa nostra volontà di continuare la marcia. Non si vota per nomi o per uomini. E' un'idea che si esalta, è un uomo solo che si benedice. Molti applausi salutano il ricordo del Duce. L'oratore ricorda quindi che S. E. Giunta che fu con Barbettani fra i fondatori del Fascio verrà a Monfalcone per salutare i suoi vecchi camerati. Fate — egli dice — che vi trovi in piena operosità, perchè il vostro lavoro produttivo è il più bel premio che i capi possano desiderare alle loro fatiche. Monfalcone che manda dai suoi scali per il mondo le navi meravigliose, dica al mondo la sua infinita devozione al Re, al Duce e all'Italia. Lunghissimi applausi e grida di evviva salutano la fine del discorso del gerarca, che cessata la dimostrazione, saluta i presenti lodandoli per l'opera svolta e si reca a Ronchi dei Legionari, dove nella sala del cinematografo è raccolta una imponente folla di cittadini.

L'assemblea di Ronchi

Sono a ricevere il gerarca provinciale il Podestà generale Castagnola, il segretario ing. Turazza, il parroco don Badeu, il cav. Cosolo e altri.

L'ing. Turazza, ricordando l'impulso venuto alla vita cittadina con la nomina del gen. Castagnola a Podestà, traccia un quadro delle varie attività del Partito e più specialmente delle organizzazioni giovanili, che secondo le direttive del Segretario federale vengono curate con particolare attenzione. A dare un'idea — egli dice — dell'entusiasmo con il quale i bambini guardano e vivono nelle nostre organizzazioni, basti dire che avendo chiesto a un bambino di una frazione del Carso che cosa avrebbe fatto di una moneta che gli era stata regalata, egli rispose che l'avrebbe messa da parte per comperare la divisa del Balilla. Questo è lo spirito della nuova Italia, ed è con questo spirito di fede che tutti andranno, domenica, a votare.

Prende la parola quindi il podestà gen. Castagnola, che ricordando l'alto posto che occupa il nome di Ronchi nella storia italiana, dice fra l'altro:

«Dalla constatazione di tutto l'immenso lavoro di patria ricostituzione operato dal Regime — io vi domando — quali sentimenti sono in voi germogliati? Io sento rispondermi: «Due specialmente, quello del riconoscimento e quello della riconoscenza». Del riconoscimento non parlo; bisognerebbe infatti essere ciechi o deficienti per non nutrirlo. Quanto alla riconoscenza, io vi ricordo che essa è dote di ogni cuore generoso e perciò dote speciale di ogni cuore italiano. Orbene, nella prossima domenica si offre a tutti gli elettori italiani la solenne occasione di dimostrare al mondo intero, che ci ammira e ci invidia perchè riuniti in risorta, forte e temuta Nazione, la nostra concordia nell'accorrere numerosi e compatti alle urne per confermare con plebiscitario consenso, la unanime illimitata fiducia all'attuale Regime che ci ha salvati e c'inalza sempre più nell'estimazione mondiale, nonchè la devozione altrettanto illimitata alla persona del Duce».

Molti applausi salutano il discorso del Podestà e il Segretario federale, che inizia il suo discorso con il riconoscimento di quanto, in quest'ultimo tempo, il Comune e il Partito hanno fatto in favore della popolazione. Ma non bisogna fermarsi.

Il discorso dell'ing. Cobolli-Gigli

Il vostro Podestà — egli dice — che è stato condottiero di uomini in guerra, vi ha parlato anche in nome dei suoi soldati, dei Caduti, e quale premio più ambito può desiderare questo eroico ufficiale, se non di poter dire domani che la città della quale egli è capo è stata in primissima linea fra le città sorelle nel Plebiscito? Quale altra aspirazione possono avere il Podestà e il Segretario, se non quella di vedere sempre più numerose e più belle le schiere delle giovani Camicie nere, di quella giovinezza che darà domani i migliori cittadini. L'ing. Cobolli-Gigli, ricordando il bimbo che desiderava la camicia nera, si dice sicuro che con questa Milizia il Fascismo può guardare fidente all'avvenire, perchè non mancheranno mai gli uomini degni di servirlo.

Con questa certezza e con la forza che viene al Regime dal vostro lavoro e dalla vostra disciplina, la vittoria non potrà mancare all'Italia.

Un triplice grido di evviva il Re, evviva il Duce, evviva il Fascismo e l'assemblea ha termine.

Nel viaggio di ritorno, passando per Prosecco, l'ing. Cobolli-Gigli volle fermarsi un momento anche all'assemblea di quel Fascio, ch'era presieduta dal cent. Grazioli, dove fu assai festeggiato. Dopo poche parole di saluto e di invito al compimento del dovere, il Segretario federale riprese il viaggio per Trieste.

I commercianti della zona di Sesana
promettono fervida e pronta disciplina

Dev'essere citata all'ordine del giorno, nello svolgimento della campagna elettorale, la disciplina dei commercianti della zona di Sesana. Essi hanno risposto, all'invito di adunata, compattamente. Basti dire che due soli, non intervenuti per forza maggiore, mandarono in iscritto le giustificazioni. Convennero da tutti i paesi circonvicini, e si adunarono alle 16 nella sede del Partito Nazionale Fascista di Sesana.

Alla stessa ora giunse il segretario della Federazione dei commercianti cap. Lupetina, accompagnato dal cav. Andreini, presidente della Federazione nazionale dirigenti di aziende. Furono ricevuti dal centurione Grazioli, segretario politico di Sesana, dal commissario prefettizio dott. Vadalà e dal delegato dei commercianti cav. Mahorsic.

Oltre 350 furono gli intervenuti, tra i quali il sig. Ettore Paradiso, segretario della Delegazione dei commercianti, il sig. Teodoro Compare fiduciario per il Comune di Duttogliano, Luigi Cerne fiduciario per i commercianti di Divaccia. Erano presenti pure il commissario di p. s. dott. Tomasino e il ten. dei C. C. R. R. Farfoglio. Prestavano servizio d'ordine alcuni militi.

Striscioni tricolori, murali, recavano le scritte: «Viva il Re», «Viva il Duce», «Viva il Fascismo».

Il Governo per Sesana

Il cav. Vadalà ha parlato per primo, rivolgendo un caloroso saluto al segretario della Federazione dei commercianti ed ha quindi tracciato in sintesi l'opera svolta dal Governo sul Carso nei sette anni che ci separano dalla Marcia su Roma.

«In tutti i Comuni d'Italia il Regime — egli dice — è intervenuto con provvidenze di ogni sorta. Nel nostro Comune le opere compiute e quelle in corso di esecuzione debbono suscitare in noi un legittimo senso di orgoglio e di riconoscenza. E' bene dire subito che il Governo è qui intervenuto con più di un quarto di milione di sovvenzioni per opere pubbliche, senza contare gli sgravi di imposte immobiliari e gli abbuoni dei contributi di utenza stradale.

Sono stati ultimati i lavori per la ricostruzione del mercato degli animali con una spesa di lire 40.000, e del Macello comunale con una spesa di lire 5000. Sono a buon punto i lavori per la riparazione delle strade S. Maria-Danne, Storie-Sirie, Orle-Sesana, per complessive lire 15.000. Sono già pervenuti i fondi, e saranno iniziati fra qualche giorno, varie opere pubbliche per un importo di lire 50.000, nonchè la costruzione del grande campo sportivo del Littorio, che da solo supererà la spesa di lire 100.000».

Con efficaci parole, riscuotendo applausi, il cav. Vadalà ha concluso facendo presente agli intervenuti l'importanza del Plebiscito nazionale.

Ha quindi parlato il cent. Grazioli, porgendo il saluto al cap. Lupetina e pregandolo di esprimere all'on. Banelli i ringraziamenti del Fascismo carsico per l'opera autorevole da lui costantemente svolta a beneficio della zona di Sesana. Assicurò che i commercianti del Carso sono consapevoli che l'ordine imposto dal Regime è premessa necessaria e fondamentale per il libero svolgimento del processo economico, perciò essi voteranno compatti con la scheda tricolore.

Come hanno dimostrato nelle recenti assemblee, i commercianti fascisti del Carso non nascondono il loro attaccamento al Regime e sono orgogliosi di appartenere all'Italia e sono devoti al Duce.

Assicurazioni della classe dei commercianti

Il cent. Grazioli ha inneggiato al Duce e all'on. Banelli, provocando un clamoroso «aialà» dell'assemblea.

Il cav. Mahorsich, a nome dei commercianti della prima zona carsica, ha dichiarato che essi sono convenuti da ogni più remoto paesello del Carso a testimoniare la loro indiscussa fede, il loro profondo attaccamento alla istituzione, mediante la quale hanno potuto realizzare benefici effettivi. Hanno compreso che solo ora il commercio, mediante l'impulso ad esso dato dal Governo fascista, ha ripreso il suo fiorente ritmo.

Domenica 24 marzo, dimostreranno — dichiarò il delegato — in modo inconfutabile la riconoscenza e la fede nel Governo di Benito Mussolini, accorrendo compatti alle urne a dare la loro adesione al grande plebiscito.

Il delegato Mahorsich alla fine ha inneggiato al Re e al Duce: l'assemblea fece eco clamorosamente.

Il dicorso del cap. Lupetina

Ha quindi parlato il cap. Lupetina. Attentamente ascoltato, egli ha rivolto ai commercianti carsici il saluto dell'on. Banelli, che gli ha dato l'incarico di rappresentarlo. L'on. Banelli, presidente federale, si è sempre interessato dei problemi economici dei Comuni del Carso, e particolarmente della classe commerciale allogena, che egli considera come un elemento prezioso di coesione fra poteri pubblici e popolo minuto. Non è da oggi, non è per l'opportunità del momento che i rappresentanti della Federazione provinciale dei commercianti prendono contatto con gli associati della zona carsica; ma — soggiunse l'oratore — è utile intenderci sul significato della giornata del plebiscito. Non vi è economia senza politica: la nostra politica è basata sull'azione e sull'organizzazione unitaria. Pensate che tutti i commercianti d'Italia fanno capo a una Confederazione, e che una legge tutela e sancisce i doveri e i diritti della classe commerciale in tutt'Italia, con uguale giustizia per tutti. L'atto del voto è un atto di riconoscenza, oltre che di adesione, a chi ha voluto costituita in unità economica tutta una classe, rappresentata al Parlamento da propri deputati. Votando si afferma fiducia all'on. Banelli che rappresenta tutti i commercianti della Venezia Giulia, compresi i commercianti della zona carsica; e fiducia al presidente di tutti i commercianti d'Italia, l'on. Lantini, il quale ha richiamato l'attenzione di tutte le Federazioni delle varie Provincie, invitandole a mandargli a Roma le liste di coloro che non votano. Gli astenuti considerati disertori verranno avulsi dalla famiglia dei commercianti. Essi non potranno più considerarsi tutelati.

A prescindere dal danno individuale che un atteggiamento avverso cagionerebbe, l'astensione porterebbe pregiudizio al programma che la Federazione sta svolgendo nell'interesse commerciale di tutta la zona carsica.

I dirigenti devono dimostrare che la classe commerciale del Carso è compatta, disciplinata, fedele ai principi dell'ordine e della salvaguardia della proprietà, e questa dimostrazione verrà data domenica prossima, accorrendo alle urne. Voi avete tutto da attendere dal Governo, ma affinchè nei dicasteri dello Stato (Prefettura, Intendenza di Finanza, uffici imposte, ecc.) la nostra voce venga ascoltata occorre dare la prova che voi siete con noi, fiduciosi, soprattutto riconoscenti al Regime che ha difeso gli interessi del commercio.

A contatto col popolo, voi commercianti al minuto, potete svolgere opera di sana persuasione, dimostrando che l'ordine e la disciplina sono le premesse per l'incremento delle iniziative private, garanzia per la messa a frutto dei proprii risparmi, sicurezza per la continuità del lavoro proficuo. In questo senso, restando disciplinati, i commercianti del Carso possono meritarsi la fiducia dei poteri governativi, talchè dal loro contegno, che ora si mostra tanto disciplinato e fedele al Regime, potrà avvantaggiarne tutta la provincia, tutta la zona del Carso forte e operoso.

Il saluto al Duce

Concludendo, il cap. Lupetina ha ricordato la figura del Duce, il Capo che fa rispettare all'interno e nel mondo l'Italia oggi più forte e laboriosa che mai. Grandi navi, ponti, autostrade, bonifiche immense sono tutte opere che sono state create o si stanno creando e portando a termine sotto la guida del Duce. Egli è il fondatore della Milizia e delle legioni dei Balilla; la giovani generazioni avanzano: tutta la Nazione è forte e armata, a difesa dell'ordine interno e dei saldi nostri confini. Ebbene, voi che siete onesti cittadini e cristiani credenti, ogni sera nelle vostre preghiere invocate la protezione di Dio affinchè il nostro amato Duce compia la sua missione nel mondo per la grandezza della Patria.

Le parole precise e, alla fine, eloquenti del cap. Lupettina riscossero nell'assemblea applausi generali assai calorosi e l'ovazione al Duce entusiastica.

Infine parlò il cav. Andreini, il quale illustrò i capisaldi dell'organizzazione e dell'inquadramento dei commercianti. La classe di questi cittadini è conservatrice — disse — ed ha due concetti fondamentali che la guidano, l'interesse individuale e la conservazione dello Stato, basato sulla stabilità delle leggi. Il Fascismo batte questa strada, avendo per presupposto la grandezza e la prosperità della Nazione, senza di che nemmeno il benessere individuale è garantito. Concluse, dopo aver parlato delle leggi sindacali, dimostrando la necessità della ferma disciplina, in cui entra l'obbligo morale di ciascun cittadino di far atto di fede fascista votando la scheda nazionale. *(Applausi).*

Prima di levare l'adunanza, il cap. Lupetina lesse il telegramma di adesione inviato dal cav. Magliaretta, segretario dell'Artigianato provinciale, incaricando il sig. Stabile di presenziare all'assemblea. All'on. Lantini, presidente della Confederazione dei commercianti, fu inviato un telegramma di fervido omaggio.

L'adunanza elettorale
degli addetti aziende industriali dello Stato

Nella sala maggiore della Società Operaia Triestina, in via Emo Tarabochia, ieri sera alle 20 si riunirono in gran folla gli iscritti all'Associazione generale fascista addetti aziende industriali dello Stato, e precisamente gli impiegati di privative, spacciatori all'ingrosso dei monopoli, rivenditori di privative, lottisti e salariati di guerra, Marina, Aeronautica e privative. Il segretario di Trieste della Federazione sig. Diamanti, disse dapprima brevi parole di omaggio all'oratore, cav. Aldo Schiarina, segretario nazionale, e quindi continuò illustrando all'uditorio l'opera svolta dal Duce per la rinascita della Nazione e per la creazione dello Stato corporativo. L'oratore ha ricordato poi il significato delle elezioni plebiscitarie ed ha chiuso assicurando al cav. Schiarina che tutti i dipendenti alle aziende industriali dello Stato di Trieste, sapranno fare domenica il loro dovere di elettori.

Le parole del camerata Diamanti furono vivamente applaudite e quindi prese la parola il cav. Schiarina, il quale con un convincente discorso, rilevò l'alto significato nazionale del Plebiscito che dovrà dimostrare al mondo l'attaccamento e la profonda devozione di tutti gli italiani al Regime e al Duce.

L'oratore passò quindi in rapida rassegna le mirabili opere compiute dal Regime in Italia e i benefici apportati alla Nazione. Egli continuò poi rilevando che in special modo i dipendenti delle aziende industriali dello Stato hanno l'obbligo di compiere l'alto dovere di cittadini e di fascisti, accorrendo tutti alle urne il giorno delle elezioni.

L'oratore, che venne calorosamente applaudito, intrattenne poi ancora i rivenditori di privative, spiegando loro brevemente la nuova legge sulle rivendite e gli alti benefici ch'essa apporterà.

Una riunione dei commercianti di Muggia

A Muggia ci fu ieri un'assemblea dei commercianti. Erano stati convocati nella sala del Comune ch'era affollatissima.

Alle 19.15 giunse il cap. Lupetina accompagnato dal procuratore dott. Luigi Ruzzier. Furono ricevuti dapprima nel gabinetto podestarile dal vice-podestà Mario Tossi, dal segretario politico cap. Gessi, dal delegato dei commercianti sig. Giani e dal segretario comunale signor Marin.

Poco dopo veniva aperta l'adunanza. Il delegato Giani spiegò lo scopo della convocazione e salutò i gerarchi, assicurandoli che i commercianti di Muggia, fiduciosi nelle istituzioni fasciste, attesteranno la loro disciplina e il pieno consenso al Regime con voto affermativo.

Ha quindi parlato il cap. Lupetina. Egli portò all'assemblea il saluto dell'on. Banelli; saluto — disse — di un cuore di popolano e di un animo virile di comandante che ama il popolo. Dopo aver rivolto cortesi parole al cap. Gessi e al vice-podestà, l'oratore si compiacque per la manifestazione entusiastica avvenuta a Muggia lunedì, allorchè parlarono l'ing. Cobolli-Gigli e il cav. Domeneghini. Muggia ritrovò sè stessa, fece sentire il palpito delle sue origini venete in quella manifestazione alla quale presero parte anche tutti i commercianti.

Prende atto delle dichiarazioni di fiducia espresse dal delegato a nome dei federati e si compiace che all'assemblea assistono i negozianti al minuto dei Comuni censuari di Albaro Vescovà, Elleri, Plavia e Valle Oltra. Crede alla fiducia, e ricorda che la Federazione ha dato prove di meritarsela, proprio difendendo, anche recentemente, due commercianti di Muggia intervenendo presso S. E. il Prefetto, che decise in favore dei due tutelati.

Dopo aver illustrato l'opera del Regime nel campo dell'economia commerciale, il cap. Lupetina, invitò i gregari a far atto di disciplina morale e a dar l'esempio di fedeltà al Regime nella giornata del Plebiscito elettorale. Vivete — disse — per il Duce, per l'Italia, per l'ordine, per il lavoro, per il benessere e per la grandezza dell'Italia nel mondo *(Applausi).*

Anche l'improvvisato discorso del dott. Ruzzier ebbe tratti di sincera eloquenza. Egli prese la parola dopo il cap. Lupetina, ed esaltò l'animo dei presenti con l'accenno alla tradizione veneziana di Muggia.

L'assemblea fu levata alle 20.30.

Gli ultimi tre giorni di preparazione

Il programma per oggi

Oggi, alle 18, nella sala maggiore del Palazzo delle Poste, vi sarà l'assemblea dell'Associazione nazionale postelegrafonici fascisti, e alle 19, nella sede del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto, quella dell'Associazione nazionale ferrovieri fascisti.

Alle 19.30, al Politeama Rossetti, vi sarà l'adunata generale dei Sindacati fascisti. Parlerà l'on. Domeneghini.

Alle 20.30 poi, in sala del Littorio, avrà luogo l'annunciata conferenza dell'on. Bruno Biagi sul tema «Fascismo e Cooperazione».

Alle 21, a Costalunga avrà luogo l'assemblea di quel Circolo rionale. Presiederà il Segretario federale.

Alle 20, con l'intervento del centurione Barbettani, segretario politico del Fascio di Monfalcone, avrà luogo l'assemblea del Fascio di Fogliano.

L'adunata sindacale di stasera
al Politeama Rossetti

L'ufficio stampa dei Sindacati fascisti comunica:

Gli iscritti ai Sindacati fascisti triestini si aduneranno questa sera nei luoghi e alle ore appresso indicati per recarsi in corteo al Politeama Rossetti ad ascoltare la parola del loro commissario cav. Lino Domeneghini:

Sindacati del commercio: Ore 19, via Genova angolo via Dante.

Sindacati dell'industria: Ore 18.30, via Bellini, lungo il canale, da via Dante a piazza Ponterosso.

Sindacati dei trasporti terrestri: ore 18.30, via Bellini, lungo il canale, da piazza Ponterosso al Ponte verde.

Sindacati dell'agricoltura: ore 18.30, via Bellini, di fianco alla chiesa di S. Antonio nuovo.

Sono invitati inoltre ad intervenire all'adunata del Politeama Rossetti, che si terrà oggi alle 19.30, gli aderenti alle seguenti federazioni e sindacati:

Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria.
Sindacato veterinari.
Sindacato dei chimici.

Le due ultime giornate di propaganda alla presenza di S. E. Giunta

Venerdì, ore 9.40 arriva alla Stazione Centrale S. E. Francesco Giunta.

Ore 10.30 congresso dell'Associazione del Pubblico Impiego con l'intervento del comm. Lusignoli Aldo.

Ore 12 presentazione a S. E. Giunta delle Gerarchie politiche e Sindacali di Trieste e visita alla Casa del Fascio.

Nel pomeriggio S. E. Giunta visiterà, accompagnato dalle autorità alcune opere cittadine.

Ore 20. Riunione al Politeama Rossetti, oratore S. E. Francesco Giunta.

Ore 21. Serata di gala in onore di S. E. Giunta al Teatro Verdi, con «Nozze Istriane».

Sabato, nella mattinata S. E. Giunta si recherà a Monfalcone.

Ore 11.30. Riunione dei fascisti iscritti ai Sindacati e cittadini di Monfalcone; parleranno S. E. Giunta e l'on. Domeneghini.

Ore 17.30. Riunione della Legione di Avanguardisti al completo in sala Dante. S. E. Giunta parlerà ai giovani.

Ore 18.30. Grande riunione in Piazza Unità. Presenzierà S. E. Giunta e parleranno i candidati alla deputazione.

Ore 20.30. Cinematografia della «LUCE» «Anno VI» in Piazza Unità.

S. E. Francesco Giunta arriva in forma privata. Sarà atteso tuttavia dalle autorità di Governo e di Partito e da quanti desiderano manifestare all'illustre camerata la loro profonda devozione.

Per la grande riunione di venerdì sera, in cui parlerà S. E. Giunta, la Federazione provinciale ha diramato gli inviti per i palchi e per parte delle poltrone di platea alle autorità ed alle rappresentanze. Il resto del teatro sarà a disposizione dei fascisti e del pubblico tutto; senza bisogno di biglietto d'ingresso. Il teatro si apre alle 19 e sarà opportuno raggiungere i posti non oltre le 19.45. Sul palcoscenico prenderanno posto le autorità ivi riunite sabato 16 al discorso inaugurale di S. E. il Prefetto, 100 avanguardisti e 100 giovani italiane e gli alfieri con i gagliardetti di tutte le associazioni ed organizzazioni del Regime.

L'ufficio elettorale del Partito

La Federazione provinciale fascista comunica che anche questa sera dalle 19 alle 21 funzionerà l'Ufficio elettorale al quale potranno rivolgersi tutti gli elettori che ancora non to di domenica prossima. sono in possesso della scheda elettorale. Verranno pure forniti tutti gli schiarimenti relativi al Plebiscito di domenica.

Si può votare domenica fino alle 19

Il modulo del certificato elettorale porta la dizione che le operazioni cominceranno alle 7 del 24 corrente e proseguiranno fino alle ore 24 per la votazione e lo scrutinio. Si avverte peraltro il pubblico che le ore 24 costituiscono il termine massimo per la chiusura dello scrutinio, mentre la votazione resta definitivamente chiusa alle 19, come è espressamente detto negli appositi manifesti già pubblicati dai Podestà.

La validità dei biglietti di ritorno
per chi si reca a votare fuori sede

La validità dei biglietti a prezzo ridotto per chi si reca a votare fuori sede è stata prorogata fino il primo aprile, rendendo così possibile a quanti si recheranno nel luogo di residenza per il voto, d'intrattenersi a far la Pasqua in seno alla famiglia.

Il provvedimento che esaudisce un voto espresso da numerosi interessati giorni sono anche sulle nostre colonne, sarà certamente appreso con viva soddisfazione.

L'orario degli Uffici municipali
per la giornata di venerdì

Per dare la possibilità a tutti gli impiegati, salariati e operai del Comune di partecipare in corpore all'assemblea generale dell'Associazione fascista del pubblico impiego che sarà tenuta venerdì 22 corr., il Podestà ha disposto che in detto giorno, alle 10, gli Uffici municipali si chiudano.

I cittadini sono quindi pregati di ricorrere agli Uffici comunali nella giornata suddetta soltanto in casi urgenti e dalle 8 alle 10.

Resta aperto ininterrottamente l'Ufficio elettorale dalle 8 alle 19 e l'Ufficio di stato civile come di consueto.

Riunione del circolo rionale di Costalunga

Questa sera alle 20.45, nella sede sociale di via Costalunga 92 (ex sala Caciun), ci sarà l'annunciata assemblea generale degli aderenti al Circolo rionale di Costalunga. Presiederà il segretario federale del P. N. F. ing. Cobolli-Gigli. Le assenze dovranno essere giustificate, nessuno deve mancare.

Gli artigiani e l'adunata di domani

Venerdì sera sarà tra noi S. E. l'on. Francesco Giunta. Per gli artigiani che risposero al primo appello e che vissero al suo fianco l'ora della riscossa, l'on. Giunta non ha bisogno di presentazione. Fedeli e devoti all'assertore della causa fascista, al propugnatore e difensore dell'elevazione di tutte le forze sane e vitali della nostra Provincia, non deve mancare il saluto degli artigiani, saluto caloroso, affettuoso, fraterno. I capi delle Comunità e gli artigiani porteranno questo saluto alla vibrante manifestazione che sarà fatta venerdì 22 corrente, alle 20, all'adunanza al Politeama Rossetti. Nessuno deve mancare.

La convocazione del Pubblico Impiego

Questa sera alle 19 precise, d'ordine del Segretario provinciale, sono convocati in sede dell'Associazione (via S. Caterina N. 1) tutti i Segretari delle sezioni, dei gruppi e sottogruppi costituenti il Consiglio generale dell'Associazione.

Data l'urgenza e l'importanza degli argomenti che verranno pertrattati, in relazione alla grande manifestazione di venerdì mattina, tutti sono tenuti a intervenire, nè verranno prese in considerazione assenze, anche se giustificate.

Chiusura anticipata dei negozi
per l'adunata sindacale di stasera

La Federazione provinciale fascista dei commercianti dell'abbigliamento, arredamento e merci varie a chiudere stasera i loro esercizi alle 19 precise, per dare a tutti gli addetti la possibilità di recarsi al Politeama Rossetti, dove alle ore 19.30 avrà luogo l'adunata generale dei sindacati fascisti.

Ingrassate troppo?

Riflettete che ingrassare significa invecchiare.
Evitate quindi l'obesità e la pinguedine, tenendo sempre libero il vostro intestino con l'uso di qualche bonbon **RIM.**
E NON DIMENTICATE che il RIM è l'UNICO regolatore intestinale preparato su RICETTA di AUGUSTO MURRI.

I 60 nuovi modelli delle scarpette
Del-Ca
sorpassano per eleganza e solidità ogni concorrenza

MOBILI
DI OTTIMA QUALITA'
ALCUNI DEI NOSTRI PREZZI
Camera matr., faggio massiccio L. [illegible]
» » frassino . . . » [illegible]
» » lussuosa . . . » [illegible]
» » porte intiere . » [illegible]
Sempre occasioni speciali. — Spedizioni in provincia.
Türk, Battisti 12
attenzione al numero

VENEZIA
Albergo PANADA
San Marco
Camere con acqua corrente e bagno privato. — **Ristorante di antica fama** — Prezzi modesti.
F.lli ZINI, propr.

TRIOFOSFORO
Ricostituente nervino eroico
La Nevrastenia, l'impressionabilità, la depressione cerebrale e la Debolezza [illegible] si possono vincere col TRIOFOSFORO VALTA. Tonifica il cuore, rinfranca i nervi, reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebro-spinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. L. 12 la scatola e L. 68 le 6 scat. spedisco raccomandata. Prof. Dott. P. RIVALTA, C. Magenta, 10, Milano.

BLENORRAGIA — ACUTA —
Efficacemente curata [illegible]
di KINO Balsamici TORRESI che esercitano azione antisettica e calmante nelle vie urinarie. Ogni scatola da 100 L. 18, per posta L. 20.50. Per via locale con la Iniezione Indiana Torresi sedativa, antisettica. Ogni flacone grande L. 15, per pacco postale giungere L. 5.50. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Prem. Farm. Dottor TORRESI, via Magenta 29, Roma. — A Trieste: Farm. ZANETTI, via Commerciale 30, ed in qualsiasi farmacia.

Cinema del Corso
OGGI UNA NOVITA' OGGI
Il Torneo delle Maschere
Un dramma passionale che sviluppi impensati rendono avvincente e interessante.
Messa in scena accurata di GEORGE JACOBY, il mago dell'illusione cinematografica.
PROTAGONISTI INCISIVI ED EFFICACI:
Elga Brink e Gabriel Gabrio
L'azione si svolge a Nizza mentre folleggia il suo affascinante Carnevale.

partecipazione di Trieste

alla Mostra marittima e balneare di Praga

gura di questi giorni a Praga la internazionale dei porti marittidelle stazioni balneari costituita della Mostra marittima di Vienla nascita dello Stato cecoslovacgenere di mostre è entrato nelle dini del ceto industriale e comdi quel paese produttivo ed tore, e perciò bisognoso di valudi conoscere le vie marittime e meglio convenienti ai suoi ricchi

no passato Trieste aveva partecil'Esposizione marittima di Vienendo un modello in plastica del to, delle sue linee ferroviarie ad llegate, dei suoi magazzini moente attrezzati, nonchè un'amtistica ed esatti rapporti grafici ità del suo traffico. Alla odierna cecoslovacca la nostra città para maniera molto onorevole, sicuon sfigurare accanto alla mostra ai porti marittimi francesi con le rovie e stazioni balneari; ai porti i porti jugoslavi e stazioni maritlla costa dalmata.

ostra jugoslava a Praga è stata volta promossa e aiutata dal Midel Commercio, e vi figurerà per a volta il modello plastico del i Spalato insieme ai modelli delle lle società di navigazione col o delle linee marittime jugoslaatiche, mediterranee e oceaniche, le stazioni balneari adriatiche del jugoslavo: Ragusa, Sebenico, o, appariranno in miniatura con l'industria alberghiera di quei

driatici e porti nordici

te non poteva restare assente altra marittima cecoslovacca se si che alla medesima prendono pare alla Romenia e alla Russia, porti germanici delle città anseaAmburgo, Brema, Lubecca, Stetil porto polacco di Danzica, nonporto mediterraneo di Salonicco, i porti tedeschi situati su vie

Cecoslovacchia anche quest'anno aggiare la bontà delle tariffe, la ne delle attrezzature, la possibiagevolazioni e la brevità dei perferti dai vari porti nordici e ci per meglio istradare le sue esportazioni industriali e le imoni delle materie prime necessasua mano d'opera. Alla Mostra a si prepara dunque teoricamenvera e propria concorrenza nel del traffico internazionale. Trieste, nta una bella tradizione di relaommerciali con la Cecoslovacchia, uto e dovuto partecipare alla Moforma autonoma per dimostrare ggi che essa può offrire all'espordi quel paese.

ostro porto figurerà alla Mostra to come Ente della zona indue con la partecipazione di tutti anismi interessati fra i quali in inea i Magazzini Generali. I cecohi vedranno i nostri hangars, le e gru elettriche, i nuovi capannoporto Duca d'Aosta, le linee che gono le stazioni col porto, la stazione marittima, gli scali, i sul funzionamento e sul costo delazioni, i procedimenti occorrenti o e allo scarico, dalla nave al mao e da questo al vagone ferroviaviceversa. I Magazzini Generali eranno inoltre i grafici e i dati ci sullo sviluppo dei nostri trafranno pure bella mostra di sè i delle navi inviati dal gruppo ostre società di navigazione con gl'itinerari e le vie del traffico geri e merci per l'Oriente medieo, le Americhe, l'Africa, l'Aue l'Estremo Oriente.

La funzione del Porto industriale

E' la prima volta dalla recente sua costituzione che l'Ente per la zona industriale promuove un'azione di propaganda per la conoscenza delle possibilità e dei vantaggi offerti dal nostro porto. Questa propaganda non si restringe tuttavia alla funzione contingente del porto triestino, ma ha di mira un orizzonte più vasto. Il porto industriale, concesso dal Governo Nazionale con le agevolazioni ed esenzioni sulle tasse edilizie per le aziende in costruzione e sulle tasse di traffico per gli esportatori, cerca di attrarre l'interesse dell'industria cecoslovacca sulle convenienze di lavorazione ed esportazione nel territorio della zona triestina. Tra le varie industrie cecoslovacche, vi sono alcune che potrebbero istituire filiali nel porto triestino, sia stabilimenti di lavorazione che centri di deposito. Sulla funzione specifica del porto industriale, l'Ente preposto ha già pubblicato un opuscolo illustrato e redatto in varie lingue dal quale gl'industriali e commercianti cecoslovacchi potranno apprendere molte utili cose, fra le quali i progetti per la creazione del grande porto che sorgerà nella zona di Zaule.

Alla Mostra marittima di Praga prende parte anche la Camera di commercio Italo-Cecoslovacca e la Società per il traffico Italo-Cecoslovacco, che ha sede a Trieste e che è stata costituita or è qualche anno dalla intraprendenza degli esponenti commerciali a Trieste che hanno relazioni d'affari con la Cecoslovacchia. La Camera di commercio Italo-Cecoslovacca di Trieste, sorta dopo la costituzione della Repubblica, adempie a questa doppia funzione: intensifica lo sviluppo delle relazioni economiche fra i due paesi e agevola i traffici di transito attraverso il nostro porto. Quanto alla Società per il traffico Italo-Cecoslovacco, essa ha fatto una cosa utilissima: ha istituito a Praga un'agenzia ferroviaria «Adriatisches Verkehr - Bureau» che è sorta contemporaneamente all'agenzia tedesca istituita a Praga dai circoli marittimi amburghesi i quali tendono costantemente e con tutti i mezzi ad attrarre i traffici cecoslovacchi verso Amburgo. L'Agenzia adriatica ha dato risultati confortanti, e in grazia del prestigio e delle simpatie che l'Italia e Trieste hanno saputo crearsi in Cecoslovacchia, le esportazioni di quel paese viaggiano verso il nostro porto. Alla Mostra di Praga, la Camera di commercio Italo-Cecoslovacca ha inviato una sua delegazione che si tiene a disposizione dei visitatori per i ragguagli sulle condizioni del nostro traffico. Non manca naturalmente una saggia propaganda fatta dalla stessa Camera per mezzo di questionari, circolari e pubblicazioni varie.

Stazioni balneari e turismo

Accanto al problema dei traffici Trieste è interessata alla Mostra cecoslovacca anche per l'incremento delle stazioni balneari della provincia, incremento che riguarda il movimento turistico dell'Istria e del Carnaro. Portorose, Grado, Grignano, Sistiana, Abbazia, Brioni, Zara, sono presenti alla Mostra per mezzo della propaganda fatta dalle rispettive Commissioni di cura, e dagli Uffici stampa. L'attrezzatura alberghiera, in alcune stazioni come Brioni, Zara, Portorose e Abbazia, è veramente moderna e confortevole. Ma l'afflusso turistico cecoslovacco, austriaco e ungherese verso le stazioni adriatiche italiane è connesso alla risoluzione di problemi ferroviari, di agevolazioni di frontiera e di tante altre questioni di dettaglio che si stanno studiando amorevolmente dai rispettivi Governi.

La conferenza dell'on. Biagi

in sala del Littorio

Stasera alle 20.30 l'on. Bruno Biagi, presidente della Federazione nazionale della cooperazione, svolgerà in sala del Littorio l'annunciata conferenza sul tema «Fascismo e cooperazione».

La fama dell'illustre oratore e l'interesse dell'argomento a lui affidato, varranno indubbiamente a raccogliere in sala del Littorio un uditorio magnifico.

L'on. avv. Bruno Biagi, valoroso excombattente più volte decorato, ha partecipato fra i primi al movimento fascista bolognese. Consigliere comunale, venne ferito durante i fatti di Palazzo d'Accursio.

L'on. Biagi, appassionato organizzatore, ha creato l'organizzazione dei combattenti in provincia di Bologna, presiedendone da anni la Federazione. Ora egli partecipa attivamente al movimento cooperativo e ricopre la carica di presidente della Federazione nazionale della cooperazione di consumo, di presidente dell'E.C.A. e della Federazione regionale emiliana delle cooperative. E' commissario straordinario dei Sindacati fascisti di Bologna, membro della commissione centrale di statistica, membro del consiglio delle Amministrazioni forestali, consigliere della Banca del Lavoro e della Cooperazione.

L'on. Biagi scrive su giornali e riviste, dei più importanti problemi economici, politici e militari. E' membro della Commissione per la riforma della legge sulla Cooperazione ed ha partecipato vivamente ai lavori dell'ultima legislatura.

Il ciclo dantesco di Rivalta

Ercole Rivalta ha letto e commentato iersera, il decimo canto del Purgatorio, alla presenza dell'eletto uditorio che ha seguito tutto il suo interessante ciclo dantesco. L'egregio oratore ha illustrato con parola dotta ed elegante le bellezze del canto, fermandosi agli esempi di umiltà scolpiti nel marmo candido dell'alta ripa di quel primo girone, dove i superbi espiano le loro colpe.

Applausi calorosi hanno coronato anche questa lezione di Ercole Rivalta. Venerdì alle 19 lettura e commento del canto XI.

La conferenza sulla Polonia alla Minerva

Rammentiamo che questa sera a ore 21, sotto gli auspici della Minerva e del Circolo italo-polacco Adamo Mickiewicz, il chiarissimo prof. Romano Pollack, dell'Università di Roma, terrà la sua conferenza su «I confini orientali della cultura occidentale». In essa egli profilerà la drammatica storia della Polonia, attraverso i secoli, illustrando la latinità della cultura polacca («Polonia antemurale Christianitatis» in alcuni decisivi momenti della storia) e chiarendo i cosidetti problemi lituano e ruteno.

Abbiamo detto ieri che il dott. Pollack è un fervente studioso della letteratura italiana; in pari tempo egli vagheggia di sviluppare nel nostro Paese un più vivo interessamento per la cultura polacca contribuendo a stringere viemmeglio, nel campo intellettuale e scientifico e in ogni altro campo, i tradizionali rapporti italo-polacchi. Grande interesse susciterà dunque il discorso di questo studioso, il cui nome si è letto più volte sotto eccellenti saggi critici apparsi in parecchie riviste d'Italia e di fuori. Alla conferenza — che si terrà al Circolo Artistico — insieme coi soci delle due società iniziatrici, sono invitati con le loro famiglie anche i soci del Circolo Artistico.

L'assemblea dell'Associazione Magistrale

per il Plebiscito

Il Segretario provinciale dell'Associazione fascista della Scuola primaria convoca per sabato 23 corr., alle 15, in sala Dante l'assemblea generale straordinaria dei maestri di Trieste in occasione del Plebiscito. A questa assemblea della classe magistrale sono invitati tutti i direttori didattici sezionali e gli insegnanti.

I fiduciari delle scuole elementari sono invitati a ritirare questa sera, dalle 18 alle 20, gli inviti personali per i direttori e gli insegnanti della rispettiva scuola. Quegli insegnanti che non prestano servizio in una scuola possono ritirare l'invito direttamente in segreteria nelle ore suddette.

Alla riunione interverranno le autorità politiche e scolastiche della nostra città.

Per i viaggiatori di commercio diretti in Turchia. Il 19 marzo è entrata in vigore la Convenzione relativa ai commessi viaggiatori stipulata fra l'Italia e la Turchia il 23 novembre 1927 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* N. 297 del 23 dicembre 1928.

Il Consiglio provinciale dell'Economia rende noto agli interessati che, a norma dell'art. 3 della predetta Convenzione, tutti i viaggiatori di commercio italiani che intendano esercitare la loro attività in Turchia, dovranno essere muniti di una carta di legittimazione, il cui modello corrisponde a quello stabilito dalla Convenzione internazionale di Ginevra per la semplificazione delle formalità doganali.

L'attività delle Cooperative Operaie

nella gestione 1928

Il Commissario prefettizio delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli, assistito dal Vice-Commissario, inteso il Collegio sindacale, ha deliberato, con sua determinazione del 12 corrente, l'approvazione del bilancio per la gestione 1.o gennaio-31 dicembre 1928-VI, presentato dalla Direzione.

Dei dati più importanti del conto patrimoniale pubblicato in calce, meritano particolare rilievo i seguenti, in quanto specialmente caratterizzano la situazione dell'azienda.

Dati degni di rilievo

Le disponibilità di cassa presso le Banche in conto libero e conti vincolati e presso gli Uffici postali dei conti correnti ammontano a lire 3.086.566.30. Il conto Titoli di Stato, titoli diversi, partecipazioni e crediti cauzionali figura in bilancio con l'importo di lire 1.081.527.30. Si può quindi affermare che l'azienda ha mezzi liquidi per oltre quattro milioni. L'esistenza delle merci ha raggiunto l'imponente cifra di lire 10.558.903.10, per niente però sproporzionata alle vendite annuali di 75 milioni. Nel conto stabili e fondi da costruzioni si trova per la prima volta un importo di lire 583.945.85 per il Panificio meccanico in costruzione. Complessivamente il conto Immobili ha raggiunto la cifra di lire 4.911.645.85.

La Sezione Risparmio al 31 dicembre 1928 figura in bilancio con lire 11.222.510 compresi gli interessi maturati durante l'anno. Il patrimonio sociale è di lire 3.145.956.25, suddiviso in lire 1.751.329.69 per capitale sociale effettivamente versato, mentre il resto è costituito dai fondi di riserva statutario e straordinario.

L'utile netto

La gestione chiude con un utile netto di lire 608.478.90, che permette la distribuzione dell'un per cento su gli acquisti fatti durante la gestione 1928. Per i soci che non hanno ancora saldato la loro quota sociale l'importo sarà accreditato in conto quota fino al raggiungimento del saldo. I consumatori non soci, che firmeranno la dichiarazione d'adesione e presenteranno regolarmente le marchette d'acquisto, avranno accreditato nel conto quote lo importo del rimborso.

Anche per l'anno in corso il Commissario prefettizio ha stabilito di mantenere la Colonia marina e di stanziare le spese per quegli ulteriori provvedimenti di carattere sociale a favore dei soci, già in funzione l'anno scorso, mediante il collocamento dei bambini dei soci alla scuola all'aperto e al Sanatorio di Ancarano.

Viste le favorevoli risultanze del bilancio, il Commissario ha deliberato di assegnare a tutti gli addetti una gratificazione di lire 150.

Bilancio generale al 31 dicembre 1928

Attività: Disponibilità di cassa lire 576.220.40. Disponibilità presso Banche e Ufficio dei conti correnti postali lire 1.281.651.45. Disponibilità presso Banche (conti vincolati) lire 1.228.694.45. Totale lire 3.086.566.30. Titoli di Stato lire 677.427.30. Titoli diversi, partecipazioni e crediti cauzionali lire 404.100. Totale lire 1.081.527.30. Merci lire 10.558.903.10. Stabili e fondi di costruzione lire 4.911.645.85. Inventario mobili (mobilio, automezzi, macchine, ecc.) lire 2.313.200. Debitori diversi lire 3.182.307.19. Affitti anticipati lire 43.425.70. Conti d'ordine: Conto debitori per avalli lire 321.173.40. Totale lire 25.498.748.84.

Passività: Depositi a risparmio e in conto corrente lire 11.222.510.40. Creditori diversi lire 9.848.143.71. Patrimonio sociale: Capitale sociale versato lire 1.751.329.69. Fondo di riserva statutario lire 462.683.80. Fondo di riserva speciale lire 931.942.76. Totale lire 3.145.956.25. Fondo di previdenza addetti lire 352.486.18. Utile netto lire 608.478.90. Conti d'ordine: Conto creditori per avalli lire 321.173.40. Totale lire 25.498.748.84.

Chiusura del Corso per macchinisti per motonavi

al R. Istituto industriale

Lunedì 18 corr., dopo quattro mesi di attività, si chiuse il sesto turno del Corso speciale per macchinisti per motonavi, che il R. Istituto industriale di Trieste, in conformità del R. D. 19 giugno 1924, n. 1153, tiene in pari tempo con la R. Scuola superiore di costruzione navale di Genova.

Gli esami scritti, pratici e orali si tennero dall'8 al 18 dinanzi alla Commissione, presieduta dal commissario governativo dell'Istituto, comm. ing. Costantino Doria, e composta del direttore del Corso e del R. Istituto industriale, cav. ing. G. Grassi, del colonnello G. Ferraris, comandante del porto, del ten. col. G. Amendola, del maggiore ing. I. Alfano, e dei due professori del R. Istituto industriale, alla cui competenza ed esperienza era anche questa volta affidato il Corso, ing. F. Cuizza e dott. E. Gentile.

Dei 63 candidati, ben 58 dimostrarono agli esami di possedere le cognizioni tecniche e pratiche del tutto speciali per la direzione di macchine di motonavi, e precisamente 11 corrisposero con lode: Alberto Carpitella, Luigi Cipollina, Biagio Coppolino, Antonio Davi, Giovanni Iasbitz, Carlo König, Guido Lazzari, Domenico Panciora, Sartorio Sartori, Florindo Toffoli, Avellino Vigini; e 47 corrisposero: Giuseppe Barich, Oscar Battig, Angelo Beban, Renato Benedetti, Innocente Benussi, Arturo Bisjak, Augusto Cernigoi, Romano Codogno, Guglielmo Crovatin, Federico Cuderi, Lodovico Dapretto, Mario Degrassi, Francesco Devescovi, Mario Dreconia, Giuseppe Drozina, Luigi Fabbrini, Felice Ferrati, Rodolfo Floreano, Carmelo Foresti, Ugo Frangini, Pietro Gaoni, Angelo Gianni, Francesco Gellob, Adolfo Gregori, Attilio Hoveglia, Silvio Ianni, Carlo Kravanja, Federico Leghissa, Mario Macchi, Giuseppe Mallara, Renato Muggia, Bruno Pellegrini, Dante de Polo, Ernesto Rizzi, Dario Stabon, Giuseppe Stipanovich, Arturo Vareton, Giuseppe Visentin, Giuseppe Visin, Edoardo Vizzi, Pietro Zanier, Giorgio Zeller, Silvio Zemanek, Mario Ziberna, Luigi Zecchi, Mario Zoppolato, Mario Zudenigo. Cinque furono riprovati.

L'esito degli esami mostrò ancora una volta come sia bene scelto e tecnicamente bene preparato il corpo di ufficiali della nostra Marina mercantile.

Con il turno testè chiuso, sono 324 gli ufficiali di macchina licenziati dal Corso speciale per macchinisti per motonavi tenuto nel R. Istituto industriale di Trieste: essi formano un'eletta falange di macchinisti selezionati per le importanti e difficili funzioni, quali sono quelle dei macchinisti per motonavi.

L'Esposizione e vendita di biancheria

al Consiglio Nazionale Donne Italiane

L'esposizione e vendita della biancheria personale e casalinga, preparata in questi ultimi mesi dalle esperte mani delle operaie della Sezione lavoro del C. N. D. I., ha richiamato la solita affluenza di visitatrici e compratrici nella sede di via Carducci 10. Il consenso e lo smercio sono stati già fervidi in questi primi giorni e più lo saranno nei prossimi chè, veramente, la solidità del materiale, l'eleganza dei modelli e l'esattezza dell'esecuzione ben meritano che si ricorra al C. N. D. I., avendo da rinnovare il proprio guardaroba estivo, di nuovi capi di seta e di opale, pratici e freschi, dai vivaci colori. Le incrostazioni di pizzo, le coroncine fiorite, i giornini, i ricami a punto ambra danno una grazia aerea alle camicie da notte e da giorno, alle sottovesti, alle combinazioni.

Non meno importante, benchè assai meno appariscente, è la tavola dove si ammucchia la biancheria casalinga, ampi grembiali da cucina, succinti grembialini per cameriera, e trofinacci da piatti e da polvere, e asciugamani, ecc. ecc.

Giri un po' intorno gli occhi, ed ecco da una parte la biancheria da tavola, dagli allegri ricami colorati, e dall'altra tutta una sfilata di vestitini minuscoli, trasparenti, fioriti per bambini. Poi, per ogni dove, fra le camicie di seta e le tovaglie, sui cuscini e sui grembiali, una profusione di piccoli oggetti vari, eleganti ed a buon prezzo, molto indicati per piccoli regali.

Insomma, una mostra che testimonia del continuo progresso compiuto dalle operaie sotto la direzione attiva ed intelligente delle signore del Comitato. Essa rimarrà aperta tutta la settimana, dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Una sezione corale al Dopolavoro rionale di Chiadino. Per iniziativa del socio signor Salvatore Teran si sta costituendo nel Dopolavoro rionale di Chiadino una sezione corale. L'iniziativa ha già incontrato la simpatia e il consenso tra i dopolavoristi. L'istruzione avrà inizio nella prossima settimana e precisamente nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 20 alle 22. Si accettano ulteriori iscrizioni.

Le oblazioni per la decorazione

dell'abside di San Giusto

Dal Comitato per la decorazione artistica dell'abside di S. Giusto ci viene comunicata la seconda lista delle oblazioni:

Provincia di Trieste, lire 10.000; fratelli bar. Francesco e bar. dott. Rodolfo de Parisi, 5000; Società italiana di credito, 1000; famiglia Buchreiner, 300; cav. dott. Ettore Chersi, 100; Picciola e Benedetich, 100; prof. Pietro Florit, 50; Vittorio de Rosa, 50; Luigi Muran, 100; Raimondo Cimadori, 50; Società ceramica Richard Ginori (dott. Micolli), 100; Luigi Rutter, 25; dott. Giovanni Sai, 100; dott. Costantino Costantinides, 20; dott. Ettore Licen, 10; dott. Evelina Rawicz, 10; dott. Dismo Ferri, 10; dott. Filippo Rutteri, 10; comm. Arturo Coverlizza, 100; comm. dott. Cesare Marini, 100; Cassa triestina di credito e risparmio, 2000.

Alti forni e acciaierie della Venezia Giulia, società e personale, 5000; col. Giuseppe Ferraris, comandante del porto di Trieste, 100; Scaramangà gr. uff. Giovanni nob. de Altomonte, 1000; Amedeo Motta, 50; ditta fratelli Debarba, 100; dott. Giovanni Iviani, 100; Depangher Carlo, 50; de Maurizio Enrico, 10; Anonimo, 20; E. L. Pellich, 500; R. Pibrouz, 50; R. M. Amodeo, 50.

N. N., 5000; Del Gop, 75; D. Antonio Vascotto, 100; avv. Eugenio Richetti, 200; Luigi Alberti, 150; Luigi Ricci, 500; cav. Angelo Trombetta, 50; m.o Carlo Painich, 200; avv. comm. Alfredo Zanolla, 200; Lorenzo e Diana Genano, 100; N. N., 50; floricultore Fonda, 300; Margherita Sucich, 50; Carlo Silvestri, 200; S. E. Alberto Mandruzzato, 100; magistrati Procura Generale del Re, 60; segretari Procura Generale del Re, 6; magistrati Procura del Re, 60; segretari Procura del Re, 22; magistrati Pretura unificata Trieste, 110; funzionari cancelleria Pretura unificata Trieste, 75; barone Rosario Currò, 50.

«Il Commercio giuliano» e il Plebiscito. Il settimanale della Federazione provinciale fascista dei commercianti dedica il suo ultimo numero alla campagna per le elezioni plebiscitarie, facendo, tra l'altro, la cronaca delle riunioni di propaganda elettorale organizzate dalla Federazione durante la scorsa settimana. Il giornale si apre con un appello della presidenza confederale agli iscritti.

Littoria

298.a Legione Balilla «Ugo Polonio». Ordine di servizio per i giorni 22 e 23 corr.:

Il comando di Legione dispone che le Centurie 10.a «Regina Elena» e 11.a «E. Tarabochia» si trovino venerdì 22 corr. alle ore 9 precise alla Stazione centrale, in servizio d'onore all'arrivo di S. E. l'on. Francesco Giunta.

Sabato 23, alle 16.30 le Coorti di questa Legione (esclusa la 6.a «Altipiani Nord») si troveranno in piazza Cavour (davanti il palazzo delle Generali) per partecipare poi alla adunata dell'annuale della fondazione dei Fasci di combattimento. Vi intervengono i corpi bandistici della Legione. Ufficiali in alta uniforme, istruttore in camicia e calzoni neri, bracciale e guanti bianchi. Limitare l'adunata ai Balilla dalla quarta in su.

299.a Legione Balilla «Luigi Casciana». Sabato alle 17.15 tutte le Coorti dipendenti col labaro, gagliardetti e corpi musicali, si aduneranno in piazza Verdi per essere passate in rivista da S. E. Giunta.

298.a Legione avanguardisti «G. Oberdan». Il comando di Legione dispone: Ordine di adunata generale. Sabato 23 corr. tutte le Coorti con le dipendenti Centurie e i gruppi specializzati avranno adunata obbligatoria. Gli avanguardisti in grande uniforme si riuniranno in piazza Verdi alle ore 17 per inquadrarsi subito nei reparti agli ordini dei rispettivi ufficiali. La Legione sarà passata in rivista da S. E. l'on. Giunta, fondatore dei Fasci di combattimento giuliani. Quindi la Legione assisterà al discorso che S. E. pronuncerà. In caso di pioggia l'adunata avrà luogo egualmente ma in sala Dante, via d'Annunzio 1, II p. Venerdì mattina alle ore 9.15 la VII Centuria si porterà alla Stazione centrale per disimpegnare il servizio d'onore per l'arrivo di S. E. l'on. Francesco Giunta.

Comando della 298.a Legione avanguardisti «G. Oberdan», reparto ciclisti. Sabato 23 corr. tutti i ciclisti si aduneranno alle 16.30 al comando di Legione (via G. d'Annunzio 1). S'interviene in macchina e in divisa di parata. Gli assenti verranno puniti.

Filodrammatica del Gruppo Universitario Fascista. Oggi giovedì alle 19.30, prova del I e II atto di «Pecora Nera». Domani venerdì alle 21.30 prova del III atto della stessa commedia.

I corsi serali dopolavoristici della Federazione dei commercianti. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica: Per dare la possibilità agli allievi di intervenire alla grande riunione per il Plebiscito, che avrà luogo sabato 23 corrente, in piazza Unità, le lezioni d'inglese e di corrispondenza italiana rimangono in quel giorno sospese. Così pure, in ricorrenza delle feste pasquali, rimangono sospese le lezioni nei giorni giovedì 28, venerdì 29, sabato 30 corrente e lunedì 1.o aprile.

dunata degli assicuratori

ra, alle 19, gli assicuratori di si sono riuniti in assemblea in Dante per sentire la parola dei ti. Erano presenti i dirigenti e onari delle Assicurazioni Generali, della Riunione Adriatica e delle Compagnie d'assicurazione cittarono, applauditissimi, ai convel'on. Banelli, il cav. Domeneghimm. Dentice di Frasso, invitane la grande famiglia degli asri a portare domenica il loro e unanime voto ai candidati del Inoltre l'on. Banelli esaltò la volta dal Fascismo a vantaggio ste, soffermandosi a illustrare ente i più notevoli aspetti di benemerito interessamento. L'assi chiuse tra calorosi applausi idati.

riunione dei ferrovieri fascisti

edì, alle 18.30, nella sala maslla sede di piazza Vittorio Veil segretario federale del Parng. Cobolli-Gigli, parlerà del o Plebiscito elettorale, che donificare l'approvazione alla suopera compiuta, in sette anni, ime fascista. Tutti i ferrovieri, dal servizio, devono essere pre

versitari per l'arrivo di S. E. Giunta

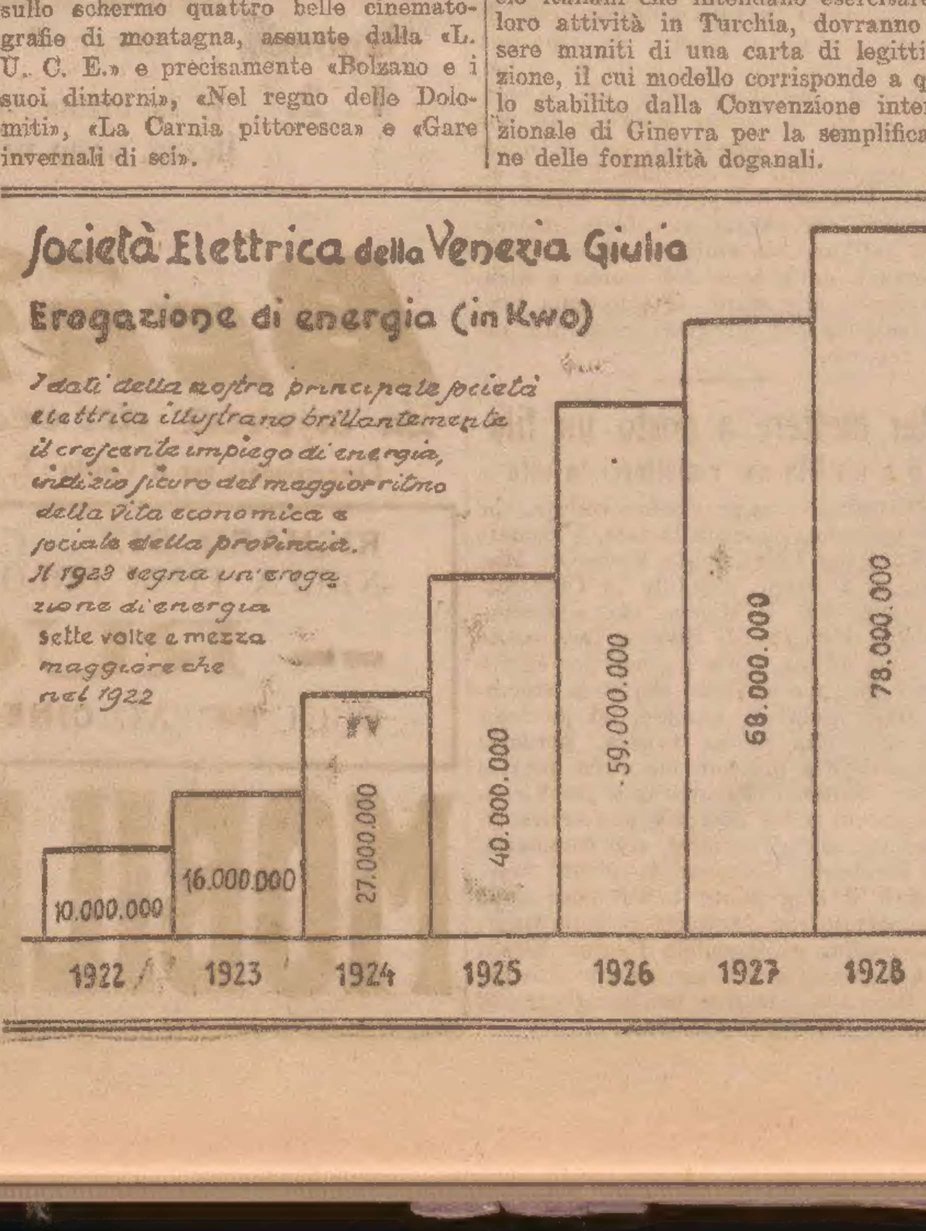
rdì, alle 9.30, arriverà a Trieste Francesco Giunta. gli universitari sono comandavarsi alle 9.30 alla Stazione cenr porgere al gerarca il loro prisiastico saluto. Si interviene in o goliardico e camicia nera.

nifestazioni dopolavoristiche

sospese per le elezioni

polavoro Provinciale avverte le ioni aderenti che domenica prostte le manifestazioni rimarranese per dar campo a tutti i dosti di compiere il loro dovere ori.

amon Novarro
erà a raccontare, nel Piccolo era di domani le vicende dela vita avventurosa, narrando i lettori le sofferenze e le lotnute nei grigi anni in cui coa fame e la miseria.



Öhler
GRANDI MAGAZZINI - CORSO VITT. EM. III N.o 15 TRIESTE
BATTE OGNI RECORD
PER PREZZI, SCELTA E QUALITÀ.
Seterie
Öhler
Lanerie
PREFERITE NEL VOSTRO INTERESSE COMPERARE DA
Öhler
GRANDI MAGAZZINI - CORSO VITT. EM. III N.o 15 TRIESTE
BOTTONI, GUARNIZIONI, NASTRI E PIZZI IN TUTTE LE TINTE DI MODA.
FODERAMI E MERCERIE PER SARTI IN GRANDE ASSORTIMENTO.

I solenni funerali di Bernardo Benussi

Partendo dalla casa al n. 22 di riva Nazario Sauro, ieri alle 15.45, si sono svolti i funerali del gr. uff. prof. dott. Bernardo Benussi, che riuscirono imponenti, degni dell'illustre scomparso.

Aprivano il corteo tutti gli allievi e le allieve dell'Istituto magistrale «Giosuè Carducci», con la bandiera della scuola, seguiti dal sacerdote officiante, don. Di Giacomo-Jaklich.

Sul carro funebre recante il feretro dell'estinto erano collocate moltissime ghirlande e corone, tra cui quelle del Comune di Trieste, della Società istriana di archeologia e di storia patria, degli insegnanti e degli allievi della scuola, della famiglia, degli impiegati della Banca d'Italia e altre.

La folla delle rappresentanze

Seguivano il carro funebre i famigliari dell'illustre estinto e numerose personalità e rappresentanti del nostro mondo intellettuale, tra i quali il podestà sen. Pitacco, anche in rappresentanza del podestà di Pola on. Bilucaglia, con il segretario generale del Comune comm. Coverlizza, il segretario federale ing. Cobolli-Gigli, con il membro del Direttorio prof. Fonda Bonardi, il vicecommissario della Provincia dott. Chersi, il provveditore agli studi comm. Mondino, il prof. Giulio Morpurgo, rettore della nostra Università commerciale, il comm. Ara, il cav. uff. Carrera, il comm. Silvio Benco per la «Minerva», il prof. cav. Quarantotto per la Società istriana di archeologia e storia patria, il prof. Sabbadini, per l'«Atene e Roma», il prof. Sticotti, anche in rappresentanza dell'Amministrazione della Provincia dell'Istria, per la Deputazione di storia patria e per il presidente della Società nazionale Risorgimento, Lazzarini, il prof. Pasini, il prof. Furlani, il cav. uff. Nicolò Cobolli, l'ing. Coretti, direttore dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, il prof. Saraval, il bibliotecario civico prof. Braun, l'ispettore della R. Capitaneria di Porto cap. Manincor, l'avv. Mrach, l'avv. Vidacovich, il sig. Guglielmotti dell'A. N. F. F. e altri moltissimi. Seguivano ancora numerose rappresentanze della Società adriatica di scienze naturali, dell'Università popolare O. N. D., del Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri» con bandiera, del Comune di Pirano, con il vessillo recato da un vigile urbano in grande uniforme, dell'Associazione dalmatica e altre.

Attraverso piazza Venezia, via Riccardo Pitteri e piazza degli Studi, il corteo funebre raggiunse la chiesa di S. Antonio Vecchio, dove fu impartita la benedizione alla salma.

Quindi il mesto corteo nuovamente si ricompose e proseguì per la via dell'Annunciata, le rive, via Mazzini e piazza Goldoni, fino alla via Silvio Pellico, all'imbocco della galleria Sandrinelli.

L'estremo saluto

Qui il prof. Quarantotto porse l'estremo saluto alla salma, dicendo:

«Devoto interprete dell'animo dell'on. sen. Francesco Salata e di quello altresì di tutti i consoci, mi onoro di porgere alla salma di Bernardo Benussi il commosso e riconoscente omaggio della Società istriana d'archeologia e storia patria, che in lui venerava l'ultimo superstite de' suoi promotori, l'uomo egregio che con antica saggezza e indefessa operosità ne aveva rette per quindici anni le sorti, l'illustre e benemeritissimo presidente onorario.

Ma in Bernardo Benussi la Società storica istriana e quanti sono a Trieste e nell'Istria cultori di studi storici piangono con rammarico anche più profondo lo studioso insigne di cose patrie, il più accreditato e diffuso degli storici paesani fioriti a cavaliere dei secoli XIX e XX. Quand'egli, favorito da un'intelligenza lucida e acuta, da un giudizio ponderato e sicuro, da una preparazione coscienziosa ed esauriente, esordì scrittore di storia, la storiografia istriana aveva, per merito soprattutto del Kandler, fatto passi giganteschi verso la propria radicale trasformazione, era, col Combi, col Luciani, col De Franceschi, divenuta conscio strumento di lotta nazionale e politica. Il Benussi, pur movendo dal Kandler per ciò che spetta al metodo delle ricerche e alla scrupolosa raccolta delle fonti, fu per tutto il resto accorto seguace dell'altro e più fervido indirizzo storiografico. Ciò forse non sempre apparve da quel suo stile calmo e prudente, da quel suo argomentare breve e imparziale, che parevano riflettere esatte la scarna pacatezza del suo volto e la meditata sobrietà del suo discorso.

Lo storico e il maestro

Ma l'indagatore di difficili problemi storici, l'illustratore di aride pergamene medievali, celava sotto la sua superficiale freddezza un cuore veramente e profondamente amante della propria terra. E oggi che la sua lunga giornata è finita ed è compiuto il ciclo delle opere sue, noi possiamo, abbracciando d'un amorevole sguardo l'ingente mole del suo lavoro, da quel suo primo e breve «Saggio d'una storia dell'Istria sino ad Augusto», uscito nel 1872, al massiccio e non perituro volume sul «Medio Evo» istriano, frutto dei suoi anni migliori, e da questo all'altro e più recente ma non meno denso libro in cui volle, dopo cinquant'anni di studi e d'indagini, narrare, con passione di figlio devoto d'Italia, due millenni di storia istriana; noi possiamo, dico, chiaramente scorgere le nobili premesse ch'egli aveva fatte sue e l'alto fine nazionale e politico ch'egli si era prefisso. Quando la terra nostra fu libera, libera tutta dalle Giulie al Carnaro, il patriota sopraffece lo storico e dal cuore di Bernardo Benussi sgorgarono inni che parvero commossi rendimenti di grazie e stupirono per il loro inconsueto fervore. Eppure, Bernardo Benussi non parlava un linguaggio del tutto nuovo: l'amore di patria aveva già nascostamente circolato come un segreto fluido vivificatore per tutti gli scritti suoi, aveva fatto di essi delle utili e provvidenziali armi di offesa e difesa in mano di coloro cui spettava il duro compito di battagliare sul terreno politico per la causa nostra e per il diritto d'Italia su queste terre.

Non certo diversi dallo storico apparvero in Bernardo Benussi l'uomo e il maestro. Chi lo conobbe da presso, chi fu suo alunno o collega nelle scuole ove insegnò e in quella che diresse, sa a quale modestia d'aspirazioni, semplicità di modi, austerità di costumi e di gusti egli uniformasse la sua metodica e laboriosa esistenza, a quali generosi e nobili ideali egli s'inspirasse nel suo insegnamento e nei suoi sistemi pedagogici e direttivi.

Nulla pertanto di più giusto, di più legittimamente dovuto a lui che il compianto che lo segue unanime nella tomba. Ma di Bernardo Benussi non dispare oggi dagli occhi nostri che la cara e buona immagine paterna: resta l'esempio; l'esempio rarissimo di una vita interamente vissuta, sino alla vecchiezza estrema, nel coscienzioso e tacito adempimento dei doveri più puri e più sacri, e dalla schiva umiltà e riservatezza della quale balza lucido e solenne l'ammonimento che tutto dev'essere dato e nulla chiesto alla Patria».

Alla fine del commosso saluto, il corteo si sciolse e il feretro proseguì per il cimitero di S. Anna, seguito dai famigliari e dagli intimi.

— Il podestà sen. Pitacco, ha ricevuto dall'Istituto veneto di scienze e lettere il seguente dispaccio di cordoglio in morte del compianto e illustre Bernardo Benussi.

«Il Reale Istituto veneto di scienze e lettere manda un reverente saluto alla memoria del venerato collega Bernardo Benussi, che con fede e scienza onorò e difese la Patria nei giorni tristi e fino a oggi conservò immutato l'amore agli studi traverso i lunghi anni e gli acerbissimi dolori. Pregola presentare a nome nostro condoglianze alla famiglia. - Per l'Istituto veneto: segretario Bordiga».

— Il Podestà di Pola, appena venuto a conoscenza della morte del venerando patriota e storiografo istriano gr. uff. dott. Bernardo Benussi, ha inviato alla famiglia il seguente dispaccio: «Nome mio e città Pola esprimo profondo cordoglio dolorosa perdita illustre storiografo e venerando patriota. Comune onorerà memoria chiaro estinto intitolando suo nome una via cittadina. Ossequi. Bilucaglia, podestà».

Oggi, all'inizio della seduta comunale, il Podestà ha, con degna e convincente parola commemorato l'insigne istriano e ha proposto di intitolare al suo nome una via della città. La Consulta ha accolto tale proposta all'unanimità, associandosi al cordoglio espresso dal Podestà alla famiglia.

Riduzione di cognomi

Per le seguenti domande la Commissione consultiva nell'adunanza di lunedì scorso ha proposto una forma diversa da quella richiesta:

Alt Anna, Alt ved. Maria.

Bak Angelo, Bauer Carlo, Beseg Emilio, Bisciak Giovanni, Britz Antonietta, Britz Giuliano, Britz Giulio, Buchbinder Aldo, Buchbinder Mario.

Cessich ved. Odinea, Colubig Alberta, Cosovel Ruggero, Combat Lorenzo, Custrin Rutter Filippo.

Duller Armanda, Durbesich Angelo, Durbesich Giovanni.

Fegetz Pietro, Forcic Marcello.

Gaisberger Giovanni, Gerk Giuseppe, Gerlanc Antonio, Gerlanc Giuseppe, Gropaiz Arrigo, Gropaiz Bruno, Gropaiz Renato.

Hlede Luigi, Hulka Luigia.

Iagodnik Maria, Iarz Antonio, Iaversek Stanislao, Iuranich Carlo.

Jerich Giuseppe.

Kermol Francesco, Komarek Bruno, Komarek Ermenegildo, Komarek Luigia, Komarek Olga, Koncnik Augusto, Kozar Albina, Kozar Giovanni, Kozar Olga.

Macovez Augusto, Malch Enrico, Minichreiter Eugenio.

Ocic Bruna, Ocic Giuseppe, Ocic Guido, Opper Ermanno.

Pangher Oscar, Pertot Maria ved. Starz, Pietzuk Edoardo, Pietzuk Emilio, Pieztuk Federico, Pietzuk Frida, Pitarevich Antonio.

Ralca Giorgina, Ralca Valentino fu Valentino, Ralca Valentino di Valentino.

Schlechter Stefano, Sigmond Rodolfo, Sinsler Carlo, Sirotich Caterina, Skerk Platone, Smerdel Antonio, Smerdel Carlo, Smerdel Mario, Smerdel Rodolfo, Socher de Gino, Soccolich Maria, Stach Oscar, Starez Lodovica, Starz Ernesto, Starz Isidoro, Stubel Edoardo, Suerz Francesco, Sulcich Andrea, Sulich Giordano, Sulich Luigi, Suman Federico, Svagelj Edmondo, Svara ved. Evelina.

Tram Giovanni, Tuchtan Giorgio, Tuscinovich Rodolfo.

Vattovaz Mario, Vennycuk Giuseppe, Vouh Renato, Vrabez Vittoria.

Windspach Gastone.

Zivic Rodolfo, Zohovic Angelo, Zuban Marcello, Zudich Emma, Zudich Ida.

Questi richiedenti sono invitati a presentarsi in Prefettura (stanza 30) nei giorni di lunedì 25 e martedì 26 corr., dalle ore 10 alle 12 per definire la scelta del cognome da assumersi.

La refezione scolastica

La Società contro la tubercolosi invita i signori direttori delle scuole a far ritirare dal Refettorio di via A. Vespucci il cacao e lo zucchero, per i trenta giorni della refezione scolastica, a cominciare da sabato 23 corrente fino a tutto mercoledì 1.o maggio p. v. Le scuole riceveranno: R. Battistig (Barcola) razioni 30, kg. 3.450 cacao e kg. 10.350 zucchero; A. Grego (Guardiella) razioni 67, kg. 8.370 cacao e kg. 25.110 zucchero; S. Xydias (S. Francesco) razioni 25, kg. 2.625 cacao e kg. 7.875 zucchero; R. Timeus (Istria I) razioni 100, kg. 13 cacao e kg. 39 zucchero; S. Slataper (Istria II) razioni 90, kg. 11.700 cacao e kg. 35.100 zucchero; C. Suvich (Kandler) razioni 70, kg. 9.100 cacao e kg. 27.300 zucchero; E. di Savoia (R. Manna) razioni 40, kg. 4.200 cacao e kg. 12.600 zucchero; Morpurgo razioni 35, kg. 3.675 cacao e kg. 11.025 zucchero; Francesco Rismondo razioni 55, kg. 6.875 cacao e kg. 20.625 zucchero; E. Tarabochia (Roiano) razioni 75, kg. 4.875 cacao e kg. 14.625 zucchero; Ezio Demarchi (Servola) razioni 55, kg. 6.050 cacao e kg. 18.150 zucchero; E. de Amicis (S. Vito) razioni 62, kg. 8.060 e kg. 24.180 zucchero; Principe Umberto (Opicina) razioni 50, kg. 5.250 cacao e kg. 15.750 zucchero; Ugo Polonio (Trebiciano) razioni 25, kg. 1.375 cacao e kg. 4.125 zucchero; M. Silvestri (Cattinara) razioni 35, kg. 2.275 cacao e kg. 6.825 zucchero. Il Refettorio sarà aperto, per la distribuzione dei generi, venerdì 22 corrente, dalle 8 alle 17.

Nuove pubblicazioni. La Casa editrice «Celvi» ha stampato e messo in vendita un volume di Gino Biasini, largamente conosciuto a Trieste e specialmente negli ambienti sindacali e marittimi, intitolato «Niente di nuovo sotto il sole». Dell'interessante volume — in nitida veste tipografica e con una copertina a colori del pittore Franco — scriveremo più largamente.

Sindacato Lavoratori del Porto. Stamane alle 10 il Consiglio direttivo del Sindacato Lavoratori del Porto si riunisce in sede (via Bellini 1).

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del prof. Bernardo Benussi, dal dott. Carlo Rangan lire 20, dalla famiglia Maritati lire 10, dal dott. Camillo Depiera lire 25 pro Croce Rossa; dal prof. Luigi Morteani e famiglia lire 20, dal prof. Domenico Costa e consorte lire 50, dall'avv. Camillo Ara lire 40 pro Congregazione di Carità; dai conti Segrè-Sartorio lire 100 pro Italia Redenta; dall'ing. Artusi lire 20 pro Colonie feriali marine fasciste; da Maria Pia Zampieri lire 20 pro Croce Rossa; da Bernardo Quarantotto e famiglia lire 30, da Bianca e avv. Ugo Quarantotto lire 25 pro Restauro San Giusto; da Anna Marchesetti e Bice Braidotti lire 25 pro Lega Nazionale; da Luisa Grimme lire 25 pro Comunità Evangelica di confessione augustana; da Ines e dott. Paolo Rigo lire 20 pro Congregazione di Carità; dalla famiglia Andrea U. Curto lire 30 pro Croce Rossa e lire 30 pro Associazione mutua fra impiegati (fondo vedove e orfani); dal preside, professori e segretarie del R. Istituto Magistrale G. Carducci lire 100 pro Istituto stesso (cassa scolastica); da Dolores e avv. Giulio Sandrini lire 50 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Guido Avian, da Giustina e Renata Gasparo lire 25, da Angela e Luigi Caprin lire 20 pro Congregazione di Carità; dalla famiglia del fu Ercole Isalberti lire 25 pro Asilo Rittmeyer; dalla famiglia Raffaelli lire 50 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Enrichetta De Mejo, da Emma e Carlo Cozzi lire 20 pro Lega Nazionale (com. signore); da Italia e Giovanni Contento lire 100 pro Congregazione di Carità; dal barone Aldo Albori lire 30 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo; dall'avv. Umberto e Mercedes Turolla lire 20 pro Patronato scarcerati (sezione femminile); dall'avv. Camillo Ara lire 40 pro Congregazione di Carità; da Acquarone e de Beden lire 50 pro Guardia medica; da Vittorio Valenzini (da Vittorio Veneto) lire 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Guido Pagan, da Francesco Pirona lire 10 pro Basilica S. Giusto; da Anna Hartmann lire 15 pro Guardia medica; dal dott. Basilio Basiliadis lire 25 pro Congregazione di Carità; dalla cugina Teresa Maria ved. Florio e famiglia lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Carolina Demarchi, dal cav. Ruggero Nicoli lire 50 pro Ricreatorio Lega Nazionale di Servola; da Giovanni Bradassi lire 25 pro Congregazione di Carità; da Maria e Francesco Carlini lire 50, dalla ditta Lodovico Deangeli lire 25 pro Lega Nazionale; da Alberto Floreani lire 25 pro Oratorio Salesiano; da Giuseppe Cante lire 50 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Napoli, nel XIX anniversario della sua morte, dalla famiglia Napoli lire 10 pro Società Operaia Triestina e lire 10 pro Ospizio Marino Valledoltra.

Per onorare la memoria di Leone Zaban, da Bruno e Aleduse de Fontana lire 30 pro Guardia medica; da Pia Pasini-Tiani e famiglia lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Lucia Tiani lire 25 pro Lega Nazionale; da Maria Neuner-Tiani lire 25 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Letizia Quarantotto, da Luisa Galante-Zimola lire 25 pro R. Scuola d'ostetricia; da Adele ed Ercole Polacco lire 25 pro Guardia medica e lire 25 pro Lega Nazionale; dalla famiglia di Amedeo Sicchi lire 20 pro Comitato difesa minorenni; da Paola e Alice Mosetig e Mariuccia Pregel lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia Onici e Maria de Domini lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Nino Jurcev, da Tullia e ing. Giulio Piacentini lire 25, dall'avv. S. Smerchinich lire 25 pro Guardia medica; dal dott. E. Hornicker e sorelle lire 25 pro Soc. di Patronato per ammalati neuro-psicopatici (Ospedale psichiatrico provinciale).

Per onorare la memoria di Emma Borghesi-Frank, da Antonio Borghesi lire 25 pro Congregazione di Carità.

Da A. e T. Benco lire 10 pro Congregazione di Carità.

Nella ricorrenza d'un triste anniversario, da Giulia de Frigyessy lire 100 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 100 pro Guardia medica; da Nidia ed Arnoldo de Frigyessy lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 100 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo e lire 100 pro Cons. Naz. Donne Italiane.

Da Paolo ed Emilia Ferreri lire 100 pro Abside di S. Giusto (restauro).

Nella ricorrenza d'un triste anniversario, da Giuseppe e Nilde Camerini lire 20 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Riccardo Weiss, da Malvina Righetti, da Speme e Carlo Curiel lire 50 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria dell'amatissimo Direttore del Conservatorio «Giuseppe Tartini», m.o cav. Filippo Manara, dalle alunne: Signorini Elda, Perna Elvia, Devescovi Maria, Sandri Lucy, Blasina Alma, Boglich Isa, Rauber Nives, Sallustio Pia, Tamanini Tea, Barzal Tina, Paolina Ramira, Rosacher Emilia e Paola, Makoviz Elsa, Repich Roberto, Fabris Maria, Merciari Jolanda, Ticina Silvana, Della Santa Pia, Gembrini Maria e Albertina, Zennaro Leonilda, Schiavo Tullio lire 215 pro Fondo «Jolanda di Savoia» (alunni poveri) dell'Istituto stesso.

L'elargizione di B. Altzitzoglou, pubblicata martedì, era di lire 50 anzichè di lire 25 pro Guardia medica.

Sottoscrizione per un Cippo in memoria del Volontario di Guerra Romeo Battistig: Banelli Giovanni lire 50, dott. Uxa Luciano 2, Luigi Tommasini 2, Gastone Nussa 2, comm. Treves 5, dott. Cesare Pagnini 2, Luciano Furlani 2, Erminio Ongaro 2, E. Fragiacomo 5, Buri Gildo 5, cav. Cavazzani 2, De Filippi 2, G. Tonon 2, N. Lorenzetti 2, Virgilio Apollonio 2, avv. Gastone Crusizio 5, Ceolin 2. — Assieme lire 94.

Un illustre oratore sacro trovasi da alcune settimane a Trieste nella persona di mons. dott. D'Alessandro, prelato nella diocesi di Foggia, che dopo aver predicata la Quaresima a S. Maria Maggiore, tiene ora i suoi discorsi ogni sera alle 18.45 a S. Giusto. Pensatore profondo, fornito d'una non comune erudizione e dotato d'un'anima pia e poetica, egli avvince l'uditorio, che lo segue attraverso le dotte quanto scintillanti argomentazioni con vero diletto. Mons D'Alessandro, che ha calcato i più celebri pergami d'Italia, è anche autore di numerose apprezzate monografie; e si trova a Trieste per uno studio particolare interno alla nostra Regione.

L'opera della Società femminile S. Vincenzo de' Paoli

L'assemblea generale, più importante dell'anno e cronologicamente la prima della Società femminile di S. Vincenzo de' Paoli, è stata tenuta martedì scorso, davanti a una folla eletta di signore, presente S. E. il vescovo dott. Luigi Fogar. Oratore ufficiale, molto felice, fu mons. D'Alessandro, che parlò con calore, dopo aver udito e applaudito la lettura delle relazioni sintetiche della signorina Soudat, segretaria provvisoria del Consiglio particolare. S. E. mons. Vescovo si compiacque vivamente dell'attività proficuamente svolta dalla Società durante l'anno 1928.

Il resoconto finanziario dell'anno 1928 del Consiglio particolare e delle dieci conferenze di Trieste si riassume così:

	Incassi	Spese
Consiglio particolare	2.869.80	2.200.—
Conferenza della Parrocchia di S. Antonio Taum.	14.016.90	12.898.40
Conferenza della Parrocchia di S. Giusto	15.865.45	15.865.45
Conferenza della Parrocchia di S. Maria Magg.	3.138.30	2.639.90
Conferenza della Parrocchia di S. Giacomo	5.401.85	5.401.85
Conferenza della Parrocchia di S. Francesco Sav.	1.852.70	1.785.35
Conferenza della Parrocchia di Roiano	2.117.15	2.069.90
Conferenza della Parrocchia di Servola	923.60	905.60
Conferenza della Parrocchia di S. Vincenzo	4.006.85	4.006.85
Conferenza della Parrocchia della Beata Vergine del Soccorso	4.784.20	4.784.20
Conferenza della Parrocchia della Beata Vergine delle Grazie	5.475.—	5.161.—
Totale	60.451.80	57.703.50

Il numero delle socie attive è di 128 e quello delle famiglie beneficate di 360. Unioni legalizzate 11; figliuoli legittimati 5; battesimi (quasi tutti dai 3 ai 12 anni) 28; conversioni 7.

Furono distribuiti: 1074 indumenti, 691 capi di biancheria, 114 paia di scarpe, 35 pezzi di biancheria da letto, 11 pezzi di mobilio, 13 corredini da neonato.

La gita in Umbria delle Università Popolari fasciste delle Tre Venezie, organizzata dall'U. P. F. di Treviso, si terrà, come annunciato, dal 28 marzo al 3 aprile. Le iscrizioni si chiudono domenica 24 corr. presso la Segreteria dell'U. P. F. di Treviso.

Fu per un'eredità di 1000 franchi svizzeri?

Le versioni fantasiose di un avventuriero

Il 14 dello scorso dicembre, gli agenti della squadra dell'Ufficio stranieri della Questura, trovandosi in giro di perlustrazione per le vie della città, procedettero al fermo di un individuo sospetto, il quale, interrogato, non fu in grado di legittimarsi, essendo sprovvisto di documenti personali, di mezzi di sussistenza e di recapito. Accompagnato all'Ufficio stranieri della Questura, ch'è diretto dal commissario dott. Mraz e, interrogato dal funzionario, l'individuo disse di essere suddito svizzero, israelita, e di chiamarsi Giacomo Levis fu Antonio e fu Maria Clericetta, marittimo, nato il 20 febbraio 1882 a Castel San Pietro nel Canton Ticino.

Il morto redivivo

Continuando l'interrogatorio, il tizio raccontò poi che da oltre 20 anni aveva abbandonato il suo paese natio, dove suo padre era un modesto agricoltore, per recarsi in cerca di fortuna a Buenos Aires, ma il destino gli era stato avverso ed egli aveva dovuto rassegnarsi a trovare imbarco in qualità di timoniere su di un piroscafo mercantile ellenico, col quale era ritornato in Europa e sbarcato a Ragusa, ove una sera, mentre era ubriaco, era stato derubato di tutti i suoi documenti e del denaro che teneva indosso. Dovendo recarsi nel suo paese natio, ove suo padre gli aveva lasciato un'eredità di 4000 franchi svizzeri, aveva varcato abusivamente il confine, nei pressi di Fiume, per poi attraversare il Regno e riparare in Svizzera.

Il funzionario, dopo aver ascoltato attentamente questa storia, fece scortare lo straniero alle carceri dei Gesuiti, in attesa di informazioni dalle autorità svizzere. E le informazioni non tardarono a pervenire dalla Polizia Centrale di Berna, la quale comunicò al dott. Mraz come, dai registri anagrafici di Castel San Pietro, risultava che certo Giacomo Levi, e non Levis, fu Antonio e fu Maria Clericetti e non Clericetta, nato il 26 dicembre 1880, aveva abbandonato quel comune da circa 30 anni e che era morto il 20 agosto 1920 all'ospedale municipale di Elpis di Atene. Egli non era timoniere, bensì chauffeur.

L'avventuriero cambia nome

Il funzionario, in possesso di queste informazioni, interrogò nuovamente il forestiero, che dapprima parve non poco meravigliato e negò... la sua morte, ammettendo, in compenso, di essere stato arrestato nel dicembre del 1919 al Pireo e condannato ad un anno di carcere per furto di una balla di cuoio.

Il dott. Mraz comprese ormai che aveva da fare con un avventuriero il quale aveva declinato generalità false, e quindi lo invitò a confessare ogni cosa, anche per evitarsi una lunga detenzione preventiva. E l'individuo dichiarò allora che non si chiamava Levis, nè Levi, ma bensì San Municard fu Giuseppe e fu Maria Antonietta, nato al Cairo e che mancava dalla Svizzera da circa 20 anni.

— E per quale motivo lei disse di chiamarsi Levis? — chiese il funzionario.

— Perchè in America del Sud avevo fatto la conoscenza di tale Levis, mio compagno di lavoro, il quale mi lasciò in eredità 4000 franchi svizzeri.

Chi è?

E aggiunse il Municard che dall'America, ove si trovava, aveva scritto una quantità di lettere alle autorità svizzere, per la liquidazione dell'eredità, ma nessuno mai rispondeva, e allora — continuò l'arrestato — decise di imbarcarsi sul piroscafo ellenico e di tornare in Europa, sotto il nome di Levis. Credeva che con questo nome avrebbe notevolmente agevolate le pratiche per la sospirata liquidazione dei 4000 franchi svizzeri, ma invece le cose s'eran messe male...

Dopo queste nuove dichiarazioni, il Levis-Municard venne passato alle carceri, mentre il dott. Mraz chiese informazioni alle autorità francesi, poichè è sorto il sospetto che si tratti di un pericoloso individuo ricercato per furti e truffe.

Una discussione movimentata all'osteria

Risultato: quattro feriti

Ieri, nel pomeriggio, alcuni braccianti occupati alla Ferriera di Servola si diedero convegno, dopo il lavoro, in un'osteria sita al n. 180 di via Costalunga, dove passarono la serata in comitiva. Doveva essere una serata allegra, ma ad un certo momento alcuni di essi attaccarono briga e finirono col dardsele di santa ragione. E in pochi minuti l'osteria fu in subbuglio.

A stento i contendenti poterono essere divisi dall'oste e da altri frequentatori dell'osteria, che poi medicarono alla meno peggio i feriti. Attratti, intanto, dal baccano, erano accorsi sul luogo alcuni carabinieri della stazione di via dell'Istria, i quali fecero trasportare con l'autolettiga della Guardia Medica all'Ospedale Regina Elena uno dei feriti per il quale appariva più necessario il soccorso del medico, mentre altri feriti meno gravi vennero invece accompagnati dagli stessi carabinieri all'Ospedale Regina Elena.

Quello trasportato con l'autolettiga si qualificò per Francesco Gropaiz, di 26 anni, abitante a Servola n. 513. Gli furono riscontrate ferite lacero-contuse alla regione sinistra della fronte, con ematoma e copiosa emorragia nasale. Gli altri, giunti poco dopo all'ospedale, si qualificarono per i braccianti Luigi Svancich, di 28 anni, abitante a S. Maria Madd. sup. n. 399, Rodolfo Ludvich, di 27 anni, abitante in via Molino a vento n. 76, Biagio Mauretich, di 26 anni, abitante a Servola n. 63. Il Gropaiz, dichiarato guaribile in una settimana, venne accolto nel X reparto dell'ospedale. Gli altri tutti furono rimandati, avendo riportato lesioni varie di poca gravità al capo e alle mani.

I carabinieri di via dell'Istria e quelli di Servola, hanno iniziato le opportune indagini per rintracciare i feritori, i quali tutti sono già stati identificati e alcuni anche arrestati.

La disgrazia di una portinaia

Un gruppo di gente s'era raccolto ieri mattina sulla scalinata sovrastante alla Galleria Sandrinelli, intorno a una donna che essendo scivolata poco prima su quei gradini, era caduta e si era fratturato il malleolo destro. La poveretta, incapace di reggersi, si lagnava per i dolori acutissimi che la lesione ossea le produceva e i presenti si affrettarono a soccorrerla alla meglio, mentre qualcuno si affrettò a telefonare alla Guardia medica. Poco dopo la donna, che era Maria Voisina, di 66 anni, portinaia, abitante in via Risorta N. 5, fu trasportata con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove ebbe le cure d'urgenza e fu quindi accolta nel reparto chirurgcio di turno. Guarirà, secondo la prognosi, in un paio di settimane.

La riunione degli elettori israeliti. Rammentiamo che stasera alle 19, avrà luogo nella sala della consulta di via S. Francesco d'Assisi un'adunata degli elettori israeliti, convocata dalla Presidenza della Comunità israelitica.

Colpito da un limone, reagisce con una pietra

Il venditore ambulante di agrumi, Ruggero Leone, di 42 anni, abitante in via Orlandini n. 175, mentre stava ieri vicino al suo carretto in via Parini, scoprì nel mucchio dei limoni alcuni fracidi, che gettò senza badarci molto, nel retrostante fondo Banelli. Però non si era accorto di un giovanotto che stava seduto nel suddetto fondo su di una pietra e che, colpito da uno di quei proiettili, scattò in piedi adirato e fattosi al muricciolo, rimandò per ripicco i limoni fracidi al venditore, così da colpirlo alla testa e da insudiciarli il cappello. Il girovago, adirato anche lui, si avvicinò al giovanotto per chiedergli spiegazione del suo atto, ma non aveva ancora aperto bocca che l'altro afferrata una grossa pietra colpì ripetutamente il malcapitato, il quale, vistosi nell'impossibilità di imporsi all'avversario, abbandonò il campo e si recò all'ospedale Regina Elena, dove il medico gli riscontrò ferite lacere al parietale sinistro ed escoriazioni al destro, guaribili in pochi giorni. Avute le medicazioni necessarie, potè rincasare.

Sbattuto a terra da una puleggia

è ridotto in gravi condizioni

L'assistente di macchina Emilio Cuccagna, di 32 anni, abitante in Gretta Serbatoio n. 72, stava lavorando ieri nel pomeriggio nel reparto macchine del serbatoio di Gretta, quando mentre puliva una macchina s'impigliò le vesti in una puleggia, così da essere gettato a terra e da riportare varie ferite in diverse parti del corpo. Soccorso immediatamente dai compagni di lavoro, venne adagiato in una automobile di passaggio, con la quale fu trasportato all'ospedale Regina Elena. Visitato dal medico di turno, gli vennero riscontrate una forte emorragia dall'orecchio sinistro con probabile frattura della base del cranio e alcune ferite alle mani. Il Cuccagna venne accolto con prognosi riservata nel X reparto.

Per mettere a posto un filo

è a un filo dal rimetterci la vita

Vittima di una gravissima caduta, che per poco non gli costò la vita, è rimasto ieri mattina l'elettricista Francesco Mlecus, di 26 anni, abitante in Chiadino-S Luigi 806. Il Mlecus, che è occupato alla Ferriera di Servola, era salito in cima ad una scala a piuoli per aggiustare un cavo elettrico che s'era staccato dagli isolatori, quando, ad un tratto, per una mossa brusca, perdette l'equilibrio e precipitò da circa quattro metri d'altezza. Riportò una grave contusione al piede destro e una ferita lacero-contusa all'occipite, con commozione cerebrale. Soccorso da alcuni braccianti, il disgraziato venne poco dopo trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli prestò le cure del caso e lo fece poi accogliere nel reparto chirurgico di turno.

La "Lorenzo Marcello,, disincagliata

e rimorchiata nella baia di Medolino

POLA, 20

La meravigliosa opera per il salvataggio della motonave «Lorenzo Marcello» è stata finalmente questa sera coronata dal più completo successo. Alle 18.10 infatti, la «Lorenzo Marcello» strappata allo scoglio fatale, galleggiava nuovamente sul mare libero. L'opera magnifica del difficile disincaglio della nave è stata condotta dall'esperta sagacia dell'ammiraglio Slaghek, comandante della base navale di Pola, il quale, coadiuvato dal capitano Bassich della Tripcovich, ha compiuto il miracolo del disincaglio, che in un primo momento persino agli esperti era sembrato impossibile. L'ammiraglio Slaghek ha così al suo attivo un'altra magnifica opera. Conviene infatti ricordare quella compiuta nell'agosto dello scorso anno, quando cooperò coll'ammiraglio Foschini al sollevamento del sommergibile «F. 14», ricupero che ebbe del prodigioso e che fece sbalordire le Marine di tutte le Nazioni, per la rapidità con cui venne effettuato. La «Lorenzo Marcello» è stata rimorchiata alla baia di Medolino in attesa che il Ministero, al quale sono state chieste disposizioni, decida ove la nave deve essere portata per le riparazioni necessarie, che però con tutta probabilità verranno effettuate a Pola nel cantiere navale Scoglio Olivi, ove è stato intanto preparato un bacino in muratura.

La nave non ha riportato gravi danni alla chiglia, che ha magnificamente resistito al tremendo urto. Essa è in condizioni di tenere il mare. Le macchine funzionano regolarmente e pertanto si spera che dopo un breve periodo di carenaggio essa possa rientrare in linea. Sui lavori che precedettero il disincaglio si hanno i seguenti particolari: Il tentativo della scorsa notte, sul quale si avevano grandi speranze a causa della marea bassissima, è rimasto infruttuoso. La «Lorenzo Marcello» non si mosse. In vista di ciò e poichè il perdurare della bassa marea impediva ai rimorchiatori di insistere negli strappi, per la buona riuscita dei quali sono necessarie particolari condizioni che diano garanzia di successo, senza peraltro provocare danni alla carena della nave, l'amm. Slaghek, dirigente i lavori ed il cap. Bassich, che nulla lasciarono d'intentato pur di poter liberare la bella nave dalle morse dello scoglio, provvidero a far applicare ai fianchi della stessa grossi cilindri ad aria compressa, che integrarono l'alleggerimento. Oltre ai cilindri, sotto la prua della nave furono posti i vasi, che avrebbero dovuto agevolare la discesa in mare e fu completata la imbragatura dello scafo. Impostata così l'opera di salvataggio potè dirsi compiuta. Infatti, per l'opera preventiva, la nave potè riprendere il mare.

Una recita al Circolo Poligrafico «Morara Sassi». Come già annunciato, questa sera al Circolo Poligrafico «Morara Sassi» — via S. Francesco, 4 — avrà luogo la recita della brillantissima commedia «Il ratto delle Sabine», che la Sezione filodrammatica del detto Circolo ha allestito con vero senso artistico. La recita avrà inizio dopo la riunione che avrà luogo al Politeama Rossetti, in cui parlerà il commissario straordinario dei Sindacati fascisti cav. Domeneghini.

MALE E RIMEDI

Quante volte il vostro bambino è capriccioso, bizzoso svogliato, indisposto! Vi siete voi mamme domandate perchè? Avete cercata e trovata la causa vera di quell'insolito malumore, di quel malstare del vostro bambino?

Ebbene 99 volte su cento l'origine dei malesseri dei bambini, dei fanciulli e dei ragazzi risiede nell'intestino.

Sono *i vermi*, questi fastidiosi e anche pericolosi parassiti che si annidano nell'intestino e pongono più di una volta a serio repentaglio la salute.

Ai primi sintomi, al loro primo apparire è indispensabile combattere, distruggere, eliminare per sempre *i vermi.*

Il cioccolatino vermifugo ARRIBA è un medicinale scientificamente ritrovato. *Un potente distruttore* dei *vermi.*

Il suo effetto è rapido e completo. Ha profumo e sapore delizioso. Ha forma di un sottile e invogliante cioccolatino. Il bimbo non si accorge certamente di gustare... una salutare e radicale medicina. Ma bisogna che voi mamme, al vostro farmacista chiediate ARRIBA e *insistiate su questo nome* perchè vi sia proprio venduto l'ARRIBA nella bustina verde.

Il cioccolatino porta impressa l'effige della *donna della salute.* Il nome e marchio sono protetti dalla legge contro le possibili contraffazioni. *Lo trovate in tutte le farmacie.*

Soltanto l'ARRIBA vi dà *garanzia di reale giovamento.* Non lasciatevi fuorviare. Insistete sul nome: ARRIBA. L'ARRIBA si vende in due tipi diversi, *di uguale aspetto* ma in bustine di diverso colore e cioè: in bustine *verdi* il cioccolatino ARRIBA *vermifugo* al prezzo di L. 1.-; in bustine *rosse* il cioccolatino ARRIBA soltanto *purgativo* al prezzo di Lire 0.50.

E' un colorito Bertimay

Riconoscerete subito la Signora che impiega la cipria di lusso Bertimay. Il suo colorito è talmente fresco, giovanile e vellutato che attira tutti gli sguardi

La Cipria Bertimay e' perfetta.

Tecnici della belta' parigina hanno impiegato 39 settimane di studi e di esperienze per arrivare a questa perfezione. Essa è profumata col costosissimo estratto alla moda "Parmi mes Rêves". Grazie alla sua presentazione in bustine essa e' alla portata di tutte le signore. Infatti costa solo L. 2.50 la bustina.

Acquistando due bustine di due colori differenti che voi stessi potrete mescolare per ottenere la vostra nuance personale, riceverete completamente gratis un meraviglioso sapone della giovinezza Bertimay. Questo sapone e' degno per il suo profumo e la sua schiuma densa e abbondante a essere qualificato il sapone tipo della bellezza.

Bustina L. 2.50

Sapone L. 2.

E' la prima volta che prodotti per la bellezza, sono offerti ad un prezzo che tutti possono pagare

POUDRE BERTIMAY

"La cipria dei bei coloriti di Francia"

Concessionari per il Veneto: E. Zernitz, Via Cesare-Battisti, 2, Trieste

RICHARD DIX — CAMPIONE MONDIALE — NELLA FILM COLOSSO

RUGBY

OGGI AL CINEMA - TEATRO ALFIERI

MOBILI

Prima di fare i vostri acquisti visitate il deposito

A. Montagna

VIA CRISPI 39 - Tel. 93-98

dove troverete la massima convenienza.

EATRI E CONCERTI

rza di "Nozze istriane,, al Verdi

sera, alle 20.30, in turno A, avrà teatro Verdi la terza rappresen-e di «Nozze istriane», la bellis-opera smaregliana che entusiasmò tro pubblico, anche in grazia di ecuzione densa di colore e di pas-. Dirige il valoroso maestro Giu-Baroni e cantano la signora Rog-(Marussa), il tenore Chiaia (Lo-), le parti dei protagonisti. Alla sentazione assisterà probabilmen-illustre autore.

sera, alla serata d'onore del sopra-ta Riva Fumagalli, il pubblico fece dimostrazioni di simpatia a que-eccellente «Butterfly», applaudendo-fine d'ogni atto e a sipario alza-po la romanza «Un bel dì vedre-Con grande effusione il pubblico l'eletta artista dopo il secondo Molti doni e fiori le furono pre-ti da parte di ammiratori e am-rici, che ricorderanno questa sua pretazione intelligente e delicata piccola eroina pucciniana. Molto uditi furono anche il tenore Voyer, altri artisti della scena e il mae-Baroni, che diresse l'orchestra con sionata energia.

erata di Jolanda Dal Fabbro

al Teatro della Commedia

ultima replica della divertentissi-commedia di Bisson «Il deputato di bignac», ha richiamato pubblico in che ha applaudito tutti i bravi in-eti. Oggi alle 17 e alle 20.45 verrà esentata la bella e delicata com-a di Ettore Moschino: «La reginet-Saba», che da molti anni non si esenta a Trieste, ma che tutti ri-ano come uno dei lavori più belli eatro italiano.

spettacolo sarà in onore di Jolan-Dal Fabbro, la gentile attrice che aputo conquistarsi le simpatie del lico, portando sulla scena delicate femminili.

uova commedia di Carlo L. Curiel

all'Università Popolare

nuova compagnia diretta da o Angeli e risultata dalla tempo-fusione dei filodrammatici del po universitario fascista con dell'«Imperia» del Pubblico im-presenterà martedì 26 corr., al io del pubblico triestino, la nuo-commedia «La pecora nera», di L. Curiel. La rappresentazione, sotto gli auspici dell'Università lare, si terrà nella sala massima Circolo Artistico.

ntinuando la bella iniziativa del F., la commedia di Carlo L. Cu-nuovissima per le scene, verrà re-in regime sperimentale: il nome autore viene reso noto questa vol-rima della rappresentazione, trat-si di un autore concittadino ben sciuto e apprezzato. Alla lodevole tiva dell'Università Popolare e bravi filodrammatici non potrà are il plauso e l'appoggio del pub-triestino, che deve vedere in que-attività sperimentale una forma di aggiamento agli autori concitta-e particolarmente ai giovani.

arpista Rosa Spier

al Circolo Artistico

esto concerto, come l'antecedente dal Circolo Artistico, apparti-le serate musicali fuori del comu-chè se non accade frequentemente ter ascoltare un trio d'istrumenti hi, son altresì rari gl'incontri del lico con un concertista d'arpa. Il fu tolto il primato a questo nto che un giorno le principesse e i vati dell'Ellade ressero con ni e con ispirato amore. Oggi, detronizzata, deve dare il suo ibuto nell'orchestra, e spesso, nes-s'accorge delle sue nobili fatiche. Spier rivendica allo strumento la originaria bellezza, suonando inte-programmi con una maestria degna massimo elogio. Agguerrita a tutte difficoltà della tecnica, la concerti-ne iersera l'uditorio in suo po-durante le esecuzioni di brani del mann, del Fauré, del Gaubert, Tedeschi, che diedero grande dilet-la freschezza onde furono resi, tocco agile e impeccabile e per ide risorse del colore che la si-Spier dimostrò sempre di posse-Una delle più forti impressioni l'uditorio durante l'esecuzione «Fantasia» del Saint-Saëns, am-ole per il nitore ottenuto nella ia procedente in trilli fittissimi. minore consenso andò all'artista il brano dello Smetana, ridotto molto buon senso; brillantemente eseguì ancora una marcia del manns in sostituzione d'un bra-Tedeschi e la «Passacaglia» del del, concessa fuori di programma soddisfare agli insistenti applausi pubblico.

peratore molto apprezzato fu il sta Amedeo Bedini, di cui altre avemmo occasione di scrivere in laudativi. Egli suonò con ar-vigorosa e animata una sonata del e, dei brani brillanti ed in chiu-notturno in mi bem. del Chopin, pubblico gli richiese con fitto di mani. Del caldo successo con-da questo lucido interprete fu pe il maestro Alessandro Con-ides, che accompagnò al piano-con la solita competenza.

V. L.

arietà e Cinema

na d'oro» con Diana Karenne al ma Rossetti, si dà oggi per la terza Nella varietà debuttano i comme-comici Florence e Tipiti, nonchè le Hermanas Artero nelle loro danze

ccia di marito» con Clara Bow e Roger al Teatro Nazionale: la più e saporita film ispirata dal ma-

tante dello Zar» con Ivan Mosjou-Carmen Boni trionfa all'Excelsior. varietà, gran successo di «Lola Tes ard», enciclopedici musicali e dei matori «Joe and Fullin».

neo delle maschere» con Elsa Brink Gabrio al Cinema del Corso, va mo in primissima giornata. Nella stano i ginnasti del Trio Jurnik.

Putti in «Allegri soldati» al Tea-ce: un capolavoro d'arguzia, di e di allegria.

per l'ultimo giorno «L'aquila e la Compagnia di Sganapino.

asma del castello» con Lon Chaney, si replica con grande successo. a al Gran Cinema Italia nella sua zione, «Rondine». Oggi inizio de-coli dalle 6 in poi. E' una film produzione. Prezzi popolari.

nema Massimo. Questo simpatico familiare della città presenta la più alta sensazione drammatica: et le Noir», insuperabile inter-di Ivan Mosjoukine e Lil Dago-

ver. Un poderoso capolavoro di superproduzione, la film del lusso, della letizia e del tormento. Oggi inizio degli spettacoli alle 16, ultimo alle 22. Prezzi d'ingresso: I posti 2.40, II posti 1.30.

Cinema Edison. Oggi va allo schermo «Il principe studente», un conflitto di lagrime e sorrisi in una cornice di sogno, interpreti Ramon Novarro e Norma Shearer.

Prossimamente: «Una moglie all'asta» con Betty Balfour.

Cinema Garibaldi. Trionfa in questo simpatico cinema la bella film di superproduzione «La bella di Baltimora», smagliante interpretazione di Dolores Costello e Conrad Nagel.

Ivan Mosjoukine trionfa al Novo Cine nel più bel capolavoro: «L'invasore».

«Ramona» con Dolores Del Rio al Cine Savoia. Alla «première» di ieri un trionfo! Oggi repliche dalle 15.30, accompagnate dal canto della dolce canzone.

Il tè di stasera al G. U. F.

Stasera, alle 21, si terrà nella sala massima del Circolo Artistico l'ultimo tè danzante della stagione, organizzato dal Gruppo universitario fascista. Per questo trattenimento, al quale si può intervenire in abito da passeggio, sono validi gli inviti permanenti. La viva attesa degli affezionati per questa festa goliardica, destinata a chiudere degnamente la stagione dei balli, si prevede una brillante riuscita.

(*Note di cronaca*)

Casa di cura Semmering

Medico cons. dott. F. Hansy. 1000 m. s. m. Ogni comfort ed assistenza. In piena efficenza. Prezzi modici.

Cronache giudiziarie

La vicenda di sei sacchi di carta da macero

(*TRIBUNALE PENALE*)

Il 15 corr. il cav. Abate, della Sezione locale della Croce Rossa, incaricò certo Giovanni Sinigaglia fu Francesco, di 40 anni, di recarsi presso la Cassa di Risparmio Triestina, a prelevare 24 sacchi di cartaccia da macero. Il Sinigaglia aderì all'incarico ma... per tre terzi, perchè alla Sezione della Croce Rossa egli consegnò anzichè 24 soltanto 18 sacchi, gli altri se li trattenne. Scoperta la cosa e denunciato per furto all'autorità giudiziaria, il Sinigaglia non esitò a confessare di avere venduto, per 100 lire, alla ditta Tritsch, in via del Solitario 2, i sacchi mancanti. Avendo contrattato la compravendita un impiegato della ditta e propriamente tale Giovanni Sincovich di Giovanni, di 25 anni, questi, ritenuto colpevole di ricettazione, venne pure deferito all'autorità giudiziaria.

Il Sincovich tentò di giustificarsi asserendo di avere ritenuto i sacchi proprietà del Sinigaglia, ma tale dichiarazione non trovò credito presso i funzionari inquirenti, perchè sui sacchi era impressa in modo visibile la sigla della Croce Rossa.

Rinviati, per direttissima, a giudizio, tanto il Sinigaglia che il Sincovich dovettero ieri mattina presentarsi davanti ai giudici della sesta sezione.

I due imputati, difesi dall'avv. Sandrin, si uniformarono alle loro prime dichiarazioni rese in sede di polizia.

Il Sinigaglia confessò di avere commesso il furto per procacciarsi qualche soldo e vivere. Il Sincovich dichiarò di aver agito in perfetta buona fede.

Il cav. Abate, citato come parte lesa, non si presentò. Il P. M. cav. Battiggi propose: per il Sinigaglia, colpevole di furto, 4 mesi di reclusione e 40 lire di multa; per il Sincovich, per incauto acquisto, 200 lire di ammenda.

Dopo l'arringa dell'avv. Sandrin, il Tribunale — presidente cav. Colombis, giudici Pollanz e Jllich, cancelliere Riviani — vagliate le circostanze di causa, condannò il Sinigaglia a 3 mesi e 10 giorni di reclusione ed a 33 lire di multa; il Sincovich, per incauto acquisto, a 200 lire di ammenda.

Pepe di contrabbando

Il bracciante Antonio Rumich fu Antonio, di 40 anni, essendo stato il 15 corr. trovato in possesso di oltre tre chilogrammi di pepe, che disse di aver tolto con l'intenzione di contrabbandarli, da un nascondiglio sito lungo la scogliera del bagno dei ferrovieri, al Puntofranco Vittorio Emanuele III, venne denunciato all'autorità giudiziaria e rinviato, per direttissima, a giudizio.

Difeso dall' avv. E. Bologna, il Rumich, su proposta del P. M. cav. Battiggi, venne assolto dall'accusa di furto, per insufficienza di prove, e condannato, per il contrabbando, al pagamento di lire 103.40 di multa.

Un processo per un tronco d'albero

Il 14 corr. il contadino Michele Zerial, abitante a S. Antonio del Bosco, denunciò ai carabinieri di S. Dorligo della Valle il furto di un grosso tronco d'albero, avvenuto nella sua campagna, esprimendo, nel contempo, dei sospetti su certo Matteo Cernecca di Pietro, di 46 anni, da Pinguente e residente a Zabresca 17.

I carabinieri, recatisi in casa del Cernecca, vi rinvennero, infatti, il tronco d'albero rubato allo Zerial. Il Cernecca, a sua discolpa, disse di avere rinvenuto l'albero abbandonato sulla strada. Non essendo risultate vere queste sue dichiarazioni, il Cernecca, denunciato all'autorità giudiziaria, dovette, ieri mattina, fare la sua comparsa alla IV Sezione.

Difeso dall'avv. E. Bologna, l'imputato protestò la sua innocenza. Il P. M. cav. Tromby propone quattro mesi di reclusione. Il Tribunale — presidente cav. Rocco — condannò il Cernecca a 3 mesi e 15 giorni di reclusione.

Per una moneta falsa

Il sarto Attilio Cecchini di Agostino, di 21 anni, da Socchieve, venne denunciato all'autorità giudiziaria, dal vigile urbano Bruno Donaggio, perchè, secondo la denuncia, il Cecchini, nel pomeriggio del 22 giugno u. s., aveva tentato di spendere e mettere in circolazione una moneta falsa da 10 lire.

Il Cecchini, comparso ieri mattina davanti ai giudici della IV Sezione, si protestò innocente, dichiarando di avere ignorato che la moneta fosse falsa. L'aveva ricevuta a Udine, scambiando 50 lire.

Il Tribunale — presidente cav. Rocco; giudici Blando e Lamparelli; cancelliere Ian — udito il P. M. cav. Tromby, che propose l'assoluzione per insufficienza di prove, ed il difensore E. Bologna, assolse il Cecchini perchè il fatto non costituisce reato.

Un'accusa che sfuma

Il piazzista Antonio Benvenutti di Pietro, di 55 anni, da Isola, abitante in via S. Maurizio 2, fu ieri mattina, dai giudici della VI Sezione, processato per appropriazione indebita qualificata e continuata, per essersi, il 14 e 16 aprile u. s. trattenuto degli importi e cioè lire 1504.40 e lire 551.85 incassate rispettivamente dalla signora Anna Rossi in Marchesich e da Massimiliano Gasperi, per conto del signor Giordano Sandri, del quale egli era il rappresentante.

Il Benvenutti era difeso dall'avv. Pangrazi. Patrono di P. C. l'avv. Piazza.

Il Tribunale — presidente cav. Colombis; giudici Pollanz e Illich; cancelliere Riviani — udite le deduzioni della P. C., quelle del P. M. e le argomentazioni della difesa, ritenne di assolvere l'imputato perchè il fatto a lui addebitato non costituisce reato.

Il brutto scherzo di un ragazzo

Ieri, nel pomeriggio, accompagnato dalla madre e da uno zio, fu trasportato all'Ospedale Regina Elena ed ivi accolto nel decimo reparto, lo scolaro tredicenne Francesco Godnich, abitante a Tuble (Comeno) N. 10.

Stando a quello che raccontarono la madre e lo zio, il ragazzo, ieri mattina, verso le 8, mentre si recava alla scuola del villaggio, giunto presso un laghetto sito al margine dello stradone, poggiati i libri a terra, si recò sul ciglio per lavarsi le mani. Il ragazzo era in quella posizione, quando passò di là un suo coetaneo, Milano Marcusa, il quale ebbe la maligna idea di fargli uno scherzo. raccolse un grosso sasso, lo lanciò verso il laghetto: piombando nell'acqua, il sasso avrebbe prodotto uno spruzzo di cui il Godnich sarebbe rimasto inzuppato. E allora che risata... Ma vi fu poco da ridere, perchè il sasso, anzichè cadere nell'acqua, andò a colpire il Godnich alla fronte producendogli una vasta ferita lacero-contusa ledente la cute e sottocute al frontale, producendogli inoltre sintomi di commozione cerebrale. Del fatto furono avvisati i carabinieri del luogo.

Un ruzzolone dalla bicicletta

La guardia di finanza Giuseppe Esposito, di 20 anni, accasermata a Campo Marzio, ieri mattina percorreva in bicicletta via del Broletto, quando, all'angolo di via S. Marco, a causa di una buca nel terreno, perdette l'equilibrio e andò a cadere a capofitto contro una grossa pietra, battendovi con la tempia sinistra. Nella grave caduta, il malcapitato riportò una vasta ferita lacero-contusa ledente nche il cuoio capelluto e, mezzo tramortito, fu raccolto da alcuni braccianti che si trovavano a lavorare poco distante. Trasportato in una vicina farmacia, ebbe colà le cure del caso e quindi fu trasportato con l'autolettiga della Guardia medica al l'Ospedale Regina Elena, ove venne accolto nel reparto deposito.

Echi delle giornate siberiane

Il cenciaiuolo Augusto Bornia, di 61 anni, abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi N. 5, durante le giornate siberiane dell'11 e 12 dello scorso mese, mentre si trovava in giro per le vie della città ebbe i piedi congelati.

In un primo momento il Bornia non diede alla cosa soverchia importanza e preferì curarsi da sè ma poichè invece di guarire stava peggio, si decise ieri, anche per ordine del medico del distretto, a presentarsi all'Ospedale Regina Elena, ove fu trasportato con l'autolettiga della Guardia medica.

Giuochi di bimbi - Due feriti

Ieri nel pomeriggio il bimbo seienne Onorino Serocchini, abitante in via Giuliani N. 11, stava giocando in piazza dell'Unità a poca distanza dalla madre, che ferma con alcune conoscenti sorvegliava il frugolino, il quale era fra un gruppo di coetanei che si rincorrevano intorno alla fontana, quando nel fervore del gioco, mentre un ciclista percorreva quel tratto, l'Onorino andò a battere contro la bicicletta, così da cadere a terra e da ferirsi lievemente alla gamba sinistra. Il ciclista venne fermato da un vigile urbano di servizio in quei pressi, mentre il piccolo ferito accompagnato dalla madre, fu condotto all'Ospedale Regina Elena. Il medico di turno all'astanteria gli riscontrò leggere escoriazioni guaribili in una settimana. Dopo aver ricevuto le medicazioni del caso, il bimbo fu ricondotto a casa.

— Il piccolo Ugo Robba, di un anno, affidato dai genitori alle cure di certa Maria Saletnig, abitante in via Ginnastica N. 18, seduto ieri nel pomeriggio su una seggiola, puntava i piedi sull'orlo della tavola, quando perduto l'equilibrio, cadde all'indietro, così da battere fortemente la testa sul pavimento. Soccorso immediatamente dalla vecchia, venne trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove fu visitato dal medico di turno che gli riscontrò alcune contusioni all'occipite, guaribili in otto giorni, salvo complicazioni. Dopo aver ricevuto le medicazioni del caso, il piccolo potè rincasare.

Un bracciante ha lo sterno fratturato

da un colpo al petto

Il bracciante Michele Lazzar, di 54 anni, abitante in Scorcola S. Pietro N. 147, ieri mattina nello spingere una carrettina carica di sacchi, che doveva trasportare dall'hangar N. 3 del Punto franco V. E. III in un magazzino attiguo, ad un tratto incespicò in una sporgenza del terreno e cadde in modo da andar a battere col petto contro una delle stanghette del veicolo. Riportò una ferita al torace ed escoriazioni al naso. Soccorso dai compagni di lavoro, il pover'uomo venne trasportato in un magazzino vicino ove gli furono prestate le prime cure e poco dopo, avvertito telefonicamente, giungeva sul posto il sanitario della Guardia medica, il quale avendo riscontrata al Lazzar anche la probabile frattura dello sterno, lo fece trasportare all'Ospedale Regina Elena, ove il ferito fu fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno. Secondo la prognosi, egli dovrà rimanere in cura per quattro o cinque settimane.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare O. N. D. Oggi alle 20.15 in piazza Vittorio Veneto 3, conferenza del prof. A. Scarpa su «Un uomo e un polo». Domani alle 20.30 in via Foscolo 13, conferenza del prof. Niccolini su «I quanta e l'atomo di Bohr. Gli anelli elettronici».

Associazione Nazionale Alpini. Alle 19.30 seduta della direzione.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera alle 19.30 tutti i soci sono invitati a intervenire all'assemblea generale che si terrà al Politeama Rossetti. Per domenica viene sospesa ogni attività.

Circolo Nazionale di Barcola. Gli iscritti che hanno fatto richiesta di essere ammessi all'O. N. D. sono invitati a passare in sede, questa sera, dalle 21 alle 23 per il ritiro delle tessere. Coloro che non l'abbiano già fatto sono pregati di consegnare una fotografia per la tessera stessa.

Circolo Filippo Corridoni. I componenti la sezione filodrammatica, scelti per interpretare la nuova commedia, sono convocati in sede questa sera alle 20.

Circolo «Luigi Morara-Sassi». I soci che desiderano iscriversi alla sezione scherma sono invitati in sede venerdì alle 20.

Sono aperte le iscrizioni alla filodrammatica, boxe, escursionismo, atletica leggera.

Associazione XXX Ottobre. Si accettano seralmente le iscrizioni per le sezioni atletica, ginnastica, marciatori e filodrammatica. Domenica, in occasione del Plebiscito, ogni attività resta sospesa.

Gruppo Studenti Medi «Dux». Sabato 23 corr., il gruppo studenti medi fascisti «Dux», terrà il solito trattenimento di danza nella sala Tina di Lorenzo (via S. Nicolò n. 7, I p.) dalle 17 alle 20.

A. S. Ponziana-Edera. Si avvertono tutti i giocatori che gli allenamenti, anzichè oggi, si svolgeranno venerdì 22 corr. al campo S. Andrea.

Unione Ciclisti Triestini. I seguenti corridori: Fulvio Piazza, Vittorio Plesnicar, Giovanni Briscek, Italo Benussi, Gianni Martinuzzi, Romano Schmidt, Giovanni Balzer, Carlo Lenardon, Giordano Zerini, Eddo Giacomelli, Ernesto Glereano, Paolo Marinovich, Giuseppe Vidau, Ermenegildo Sossich, Rodolfo Simich, Rodolfo Gregorich, Leopoldo Limbeck, Albino Chermoli, Manlio Piazza, Ugo De Baldini e Albino Gomiselli sono invitati di tenersi a disposizione della segreteria dell'Ente Sportivo Nazionale Fascista.

G. S. Pasubio. Oggi rimane sospeso l'allenamento di atletica.

Alle 20 assemblea straordinaria dei soci; dovendosi trattare lo scioglimento dell'associazione si prega di non mancare.

Venerdì e sabato dalle 20 soliti allenamenti di atletica, filodrammatica e boxe in palestra «U. Gaspardis» (entrata via Petronio 15).

Domenica escursione sull'altipiano (a invito); tutte le altre sezioni sospendono la loro attività sino al 31 corr.

S. C. Gloria. I soci sono invitati alla seduta che si terrà questa sera alle 19.30 precise in sede, per importantissime comunicazioni.

G. E. Virtus. Questa sera alle 20.30 solito allenamento di tiro alla fune. E' invitata pure la squadra femminile.

Giovani Escursionisti Italiani. I soci sono convocati in sede per discutere sulla gita che si effettuerà domenica 24 corr.

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Benedetto.

NASCITE (19 marzo 1929): Denunciati vivi: maschi 4, femmine 4; totale 8.

DECESSI: Pertot Giovanna Maria a. 79; Kogiot ved. Meula Maria a. 76; Wakonig Maria a. 67; Quarantotto Maria Letizia a. 28; Rupprecht Giovanni a. 59; Potrata Lucia m. 11; Zio Maurilio a. 39; Benussi Bernardo a. 83; Miani Claudio a. 1.

MATRIMONI: Pavan Giuseppe, cameriere con Fabbri Triestina; Crescenti Francesco, stradino con Leporini Rina.

NASCITE (20 marzo 1929): Denunciati vivi: maschi 6, femmine 10; denunciati morti: maschi 1, femmine 1; totale 18.

DECESSI: Drozina Marcello m. 9; Carli Beatrice m. 6; De Sanctis Ernesto a. 48; Jevsech Stanislao m. 8; Frankl Giuseppe a. 60; Weiss Riccardo a. 94; Sanzin in Demarchi Carolina a. 77; Pagan Guido a. 63; Cok Giovanni a. 24; Framalico in Russian Carolina a. 71; Pischianz Amalia a. 59; Pahor in Grezar Caterina a. 69; Zorzettig Giuseppe a. 1 e mezzo; Brelich Eufemia m. 3; Martincich Andreina a. 4; Danelux in Marin Amelia a. 27; Kossich Antonio a. 42; Tornich in Cadel Francesca a. 80; Musina Jolanda a. 1 e mezzo; Kretsch in Ravalico Santa a. 74.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. (Abb. serie A n. 6). Ore 20.30: «Nozze istriane».

Politeama Rossetti. Dalle 16: «La vena d'oro» di G. Zorzi, con Diana Karenne, e varietà.

Teatro della Commedia. Comp. d'Angeli Calabrese. Ore ` e 20.45: «La reginetta di Saba» di E. Moschino. (Serata Jolanda Dal Fabbro).

Cinematografi:

Nazionale. Dalle 16: «A caccia di marito» con Clara Bow e varietà.

Excelsior. Dalle 16: «L'aiutante dello Zar» con Ivan Mosjoukine e Carmen Boni e varietà.

Cine del Corso. Dalle 16: «Il torneo delle maschere» con Gabriel Gabrio e varietà.

Fenice. Dalle 16: «Allegri soldati» con Lya De Putti e varietà.

Eden. Dalle 16.30: «Aquila solitaria» e la Compagnia di G. Giorgi (Sganapino) con la commedia «E lei cosa fa?»

Regina. Dalle 16: «Il fantasma del castello» con Lon Chaney.

Gran Cinema Italia. Dalle 16: «Rondine» con Leda Gys.

Cine Edison. Dalle 16: «Il principe studente» con Ramon Novarro e Norma Shearer.

Gran Cine Massimo (Via Arcata N. 16). - Dalle 15: «Rouge et Noir» con Ivan Mosjoukine.

Cinema Garibaldi. Dalle 16: «La bella di Baltimora» con Dolores Costello e C. Nagel.

Cine Aurora. (Madonna del Mare). Dalle 15.30: «L'altare dei desideri» con Mae Murray

Novo Cine. «L'invasore» con Ivan Mosjoukine.

Cine Royal. Dalle 16: «La principessa Olala» con Carmen Boni.

Cine Galileo. Dalle 16: «La birichina di New York» con M. de La Motte.

Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: «Lord Brummel.

Cine Savoia. Dalle 15.30: «Ramona» con Dolores Del Rio

Cine Centrale. Dalle 16: «Il torrente» di Blasco Ibanez con Greta Garbo.

Cine Volta. Alle 16 e 19 «I Miserabili» con G. Gabrio (tutte le tre serie in un giorno).

Teatro del Popolo. Dalle 16: «Corona di fango» con Dolores Del Rio.

Cine Famigliare. Dalle 15.30: «Robin Hood» con Douglas Fairbanks.

Cine Venezia. Dalle 16: «Arlecchino re» con Vilma Banky e Ronald Colman.

Cine Buffalo Bill. Dalle 15: «Un bacio in taxi» con Bebè Daniele.

Cine Saturnia. Dalle 15.30: «L'ombra del patibolo» con M. De La Motte.

Cinema Alfieri (Viale XX Settembre 24). Oggi: «Rugby» con Richard Dix.

Cine Roiano. Dale 16: «La capanna dello zio Tom».

Cine Belvedere. Dalle 16: «Giustizia selvaggia» con Rin-Tin-Tin.

Cine Gloria (Riva Grumula 22). Dalle 16.30: «Per il diritto e per l'onore» con H. Liedtke

Cine Dante (Riborgo 36). Dalle 16: «La sua segretaria» con Norma Shearer.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. Ore 17.30, nella Hall: Tè danzante. Ore 21.30: Concerto. Ore 23: Rouge et Noir Dancing.

CORRISPONDENZA APERTA

X. Y. Z. Per gli impiegati comunali celibi, abbiano o non abbiano persone a carico, sono state soppresse le indennità di caroviveri a decorrere dal 1.o dicembre 1927 (R. D. L. 29 dicembre 1927, n. 2672).

Renata Frida. 1) Per pulire il cuoio le consigliamo il seguente sistema. Sciolga in 500 grammi d'acqua pura 60 grammi di sapone nero; aggiunga 100 grammi di terra marcia in polvere finissima, 60 d'alcool e 100 di trementina. Mescoli bene e conservi la miscela in bottiglie ben chiuse. Quando dovrà servirsene, agiti la bottiglia, versi un po del liquido sul cuoio e con un pezzo di flanella freghi il cuoio che dopo asciugherà con un cencio. 2) Quei giochi sono passati di moda e bisognerebbe cercare col lumicino i giornali che li pubblicano. Sfogli qualche rivista di varietà. 3) Faccia una soluzione di acido solforico (grammi 2.5) nell'acqua (due bicchieri) e vi aggiunga grammi 1.5 di tintura di mirra. Immerga le mani in questo liquido dopo averle lavate. Ripetendo l'immersione ogni giorno, in pochi giorni le mani avranno acquistato grande bianchezza. 4) Non le consigliamo di usare tinture per imbiondire i capelli. Provi a lavarli spesso con la camomilla.

— *Mao-mao.* L'aeroporto del Littorio, inaugurato l'anno scorso, è perfetto nei suoi impianti; grande nelle sue linee, comodo ed elegante. Esso è situato nella pittoresca valle di Serpentaria, ove sorgeva l'antica Fidena.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 21 marzo (anno VII)

Turno Generale (a): Marinai timonieri 2, 16, 17, 18, 21; mozzi coperta 3, 7, 8, 9, 10; mozzi cop. (senza nav.) 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 3 bis, 4, 16, 18, 19; carbonai 1, 4, 16, 17, 19; giov. camera 1, 2, 3, 4, 6; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera (senza navigazione) 1, 2, 3, 4.

Turno Lloyd Triestino (a): Marinai timonieri 25, 26, 27, 31, 32; giovani coperta in I 21, 22, 23, 26, 27; giovani coperta in II 14, 15, 16, 18, 19; mozzi coperta 16, 17, 18, 20, 22; fuochisti 57, 62, 63, 64, 65; carbonai 37, 39, 40, 42, 43; mozzi macchina 8, 9, 11, 12, 13.

Turno Cosulich Nord (a): Marinai timonieri 5, 6, 7, 8, 9; giovani coperta 4, 5, 6, 8, 9; mozzi coperta 4, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 6, 7, 8, 9, 10; fuochisti nafta 4, 5, 6, 7, 8; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 1, 5, 6, 7, 8; salonieri I classe 3, 4, 5, 6, 7; cabinisti I classe —, —, —, —, —; salonieri II classe 6, 8, 9, 11, 14; cabinisti II classe 4, 5, 6, 7, 8; camerieri III classe 3, 4, 6, 7, 8; garzoni camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi in I 3, 4, 5, 6, 7; allievi cuochi in II 1, 2, 3, 4, 5, 6; camerieri mensa ufficiali 1, 2, 3, —, —; giovani camera 11, 12, 14, 15, 16; giovani cucina 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud (a): Marinai timonieri 2, 3, 4, 5, 6; giovani coperta 3, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; ingrassatori 3, 4, 5, —, —; fuochisti 3, 2, —, —, —; fuochisti nafta 28, 4, 5, 6, 7; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 2, 3, 5, 6, 7; salonieri II classe 1, 2, 3, —, —; cabinisti II cl. 4, 5, 6, 8, 9; camerieri III classe 6, 8, 9, 10, 11; garzoni camera 1, 2, 3, 4, 5; garzoni cucina 1, 2, —, —, —; camerieri mensa ufficiali 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 4, 6, 7, —, —.

Turno Nav. Libera Triestina Nord (a): Marinai timonieri 2, 6, 7, 8, 10; giovani coperta 4, —, —, —, —; mozzi coperta 1, 2, 4, —, —; ingrassatori 2, —, —, —, —; fuochisti 26, 3, 11, 17, 18; carbonai —, —, —, —, —; garzoni in II 1, 2, 4, —, —; mozzi camera 1, 2, 3, 5, 6; garzoni cucina 1, —, —, —, —; mozzi cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Sud (a): Marinai timonieri 2, 7, 9, 11, 14; giovani coperta 4, 5, 6, 7, 8; mozzi coperta 1, 4, 5, 6, 7; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 3, 11, 15, 17, 18; carbonai 1, 2, 4, 5, 6.

Turno Tripcovich (b): Marinai timonieri —, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 3, 4, 5, 6, 7; carbonai 1, 3, 4, —, —.

Turno Gerolimich (b): Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 1, 2, —, —, —; mozzi coperta 1, 2, 3, 3 bis, 4; fuochisti 2, 3, 4, 5, 6; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

CHIAMATE PER OGGI

(Ore 10.30) Turno Lloyd Triestino: 4 fuochisti, 4 carbonai.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 21 marzo:

«Ausonia», Alexandria Radio; «Caprera», Roma Italo Radio; «Città di Genova», Napoli Radio IQH; «Colombo», Napoli Radio IQH; «Conte Grande», Roma Italo Radio; «Cracovia», Roma Italo Radio; «Duilio», Roma Italo Radio; «Esperia», Genova Radio ICB; «Esquilino», Singapore Radio; «Francesco Crispi», Mogadiscio; «Giulio Cesare», Roma Italo Radio; «Martha Washington», Roma Italo Radio; «Orazio», Cartagena Rep. Colombia; «Pilsna», Roma Italo Radio; «Presidente Wilson», Chatham. Mass.; «Remo», Colombo Radio; «Romolo», Porto Sudan Radio; «Semiramis», Napoli Radio IQH; «Teodora», Trieste Radio; «Viminale», Dairen Radio JDA; «Virgilio», Hablanaves; «Vulcania», Roma Italo Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

La Borsa di Trieste

marzo	16	20	marzo	16	20
Rend. 3½%	71.50	71.50	Lloyd T.	590	590
Cons. 5% / Littorio	81.60	81.60	Lussino	220	220
			Martinol.	146	145
Obbl. Ven.	75.20	75.20	Merid.	833	910
B. Tes. nov	94.75	94.75	Oceania	71	71
Dan.-Sava	225	224	Premuda	402	399
Fo. 3 V. 6%	478	478	Tripcovich	220	219
Comit	1463	1459	Tram	185	185
B. C. T.	542	542	Ampelea	342	340
Credito	850	850	Cant. Nav.	94	94
B. It.-Br. A	500	500	Fram	91	91
» » » B	500	500	Fin.-Cosul.	118	118
B. N. Cred.	580	580	Cem. Dal.	443	443
B. Roma	118	118	Isonzo	89	89
Cred. Pop.	279	279	Spalato	236	236
Generali	5430	5385	Kerka	210	215
Assi Ital.	1080	1060	Siemat	126	129
Infortuni	3650	3650	SELVEG	500	500
Riun. A	2430	2425	S. T. El G.	74	74
Riun. B	2430	2425	Gas-Roma	836	845
Sigorta	248	246	Ilva	196	195
Adria	127	128	Iutificio	453	453
Costiera	139	139	Off. Nav.	80	80
Cosulich	134	135	Pastificio	223.50	223.50
Nav. Dal.	197	197	Pilatura	115	117
Gerol.	345	345	St Dalmine	145	145.50
Libera T.	153	153	St. Tecnico	263	268
Istria-Tr.	250	250	Terni	430	434

CAMBI: Londra 92.71; New York 19.06; Francia 74.60; Belgio 265.75; Svizzera 367.50; Amsterdam 765.75; Albania 366.75; Atene 24.75; Berlino 453.50; Bucarest 11.35; Budapest 333; Norvegia 510; Praga 56.60; Spagna 286; Vienna 269; Zagabria 33.57½.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.45; dollari 18.96; scellini 267.50; dinari 33.45; pezzi da 20 franchi 73.

Cambio ufficiale dell'oro: 16/III: L. 368.35.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	—	—	—	—	—
maggio	—	—	630	630	—	—	640
luglio	—	—	625	625	—	—	635
settem	—	—	—	—	—	—	—
dic. 1929	—	—	—	—	—	—	—

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Corsi di chiusura in Sterline: Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Corsi di liquidazione: Lire
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett.	—	—	—	—
febb.-marzo	—	—	—	—
aprile-agosto	—	11 4/16	—	11 1/16
ott.-dicembre	—	—	—	—

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

Una cura di buonsenso

La maggior parte delle malattie della pelle sono irritanti, ma il grattare la parte affetta, non fa che spandere il male. L'applicazione dell'Unguento Foster reca un immediato sollievo e la guarigione può essere attesa con confidenza, come il risultato del suo uso continuato. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (103).

Durante la primavera dobbiamo smerciare non meno di
20,000
PAIA DI SCARPETTE
Del-Ca
e solo per tale motivo offriamo merce finissima, in sessanta differenti modelli a Lire
39, 45, 59, 65
Del-Ca
CORSO V. E. III, 23

Raddoppiate il fascino
del vostro sorriso

Volete che i vostri denti diventino più belli e più bianchi? Ecco un nuovo metodo per raggiungere questo risultato. Il Pepsodent ridona ai denti anneriti una pura e splendida bianchezza. Se desiderate accrescere il fascino della vostra bellezza, seguite questo metodo. Lasciate scorrere la lingua sui denti e avrete la sensazione della patina che è una specie di strato viscoso. Questo strato nasconde la bianchezza dei vostri denti, rende il vostro sorriso privo di attrattiva ed è l'origine di tutte le vostre afflizioni dentarie.

I metodi ora in uso sono inefficaci a combattere con successo la patina.

Seguite questo nuovo metodo

Ora è stato scoperto il Pepsodent, un nuovo tipo di dentifricio. Esso scioglie la patina. Lucida perfettamente i denti in modo che la patina che sempre tende a rinnovarsi non potrà più aderirvi. Tutti i dentisti ne consigliano ovunque il suo uso. Per provarlo domandate un tubo gratuito — sufficiente per 10 giorni - alla Sez. 1919 - 19 Villa Renato, Via Domenichino 3, Milano.

Pepsodent
MARCHIO DI FABBRICA
Il dentifricio moderno

Brigitte Helm
ecco un'artista che si stacca dalle solite «silhouette» di donne fatali;
Brigitte Helm
dà alla cinematografia, assieme alla sua fresca giovinezza, il palpito del suo cuore, e il fremito dei nervi che si tendono nel desiderio.
CRISI
è l'incarnazione di una donna deliziosamente femmina nei suoi sogni e nelle sue aspirazioni.
CRISI
sarà la film che segnerà un grande successo al
Politeama Rossetti

Mobili in ferro e ottone
PREMIATA FABBRICA SANZIN - Via Coroneo 3, tel. 70-14

Il migliore LASSATIVO GRANI DI VALS
pulisce: Fegato - Stomaco - Intestino

Sempre preferito
STOCK
COGNAC
MEDICINAL
L'ANTICA MARCA - OVUNQUE RICHIESTA

Chabeso...

SALONE DEL MOBILIO
MILANO - Corso Sempione, 2 - Telefono 91-433
AMMOBILIAMENTI COMPLETI
Grandi facilitazioni di pagamento
ESPOSIZIONE PERMANENTE - Catalogo a richiesta L. 3

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste Piazza Goldoni 1, telefono 80-44

LA FOSFOSSINA
Alimento completo, di grande potere nutritivo, reca incontestabili vantaggi ai
BAMBINI
all'epoca dello svezzamento — IN TUTTE LE FARMACIE
Deposito principale: Farmacia ZANETTI - VIVANTE, via Mazzini 43

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

BALIA sana cerca bambino per allattare. Nicolini Giuseppina, piazzetta Pozzo del Mare 5, IV. 66351 A

CAMERIERA, domestica forte, rispettosa, capace cucinare, lavare, offresi. Slataper n. 26. 66373 A

CAMERIERA capace cucire cerca piccola famiglia, anche assistenza signora sofferente, lavori leggeri. Via Roma 15, pianoterra. 66315 A

CUOCA perfetta, fina, con attestati, offresi. Torrebianca 14, IV. 66275 A

CUOCA con attestati, capace dolci, offresi a distinta famiglia anche provvisoria. Grumula 14, portiere. 66350 A

DOMESTICA offresi. Via Giulia 13, V piano, porta 16. 36009 A

DONNA di servizio con buoni attestati offresi. Via Solitario N. 3, portinaia. 00155 A

PRESTASERVIZI bene cucinare, stirare, lavori casa, persona fiducia, offresi. Via Bonomo n. 15, p. 6. 66308 A

PRESTASERVIZI raccomandata attuale servizio offresi ore pomeridiane. Alla mattina, via Coroneo 29, porta 10. 35965 A

SIGNORA 30-enne, abile governo casa, brava cucito offresi presso persona sola anche fuori Trieste. Cassetta 12990 A, Unione Pubblicità. 12990 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, cuoche, governanti, prestaservizi Trieste, Milano, Venezia, privati, albergatori cercansi. Zonta 5. 26043 B

A. CAMERIERA bella presenza cerco prontamente. Indirizzo Piccolo. 66384 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, Trieste, Catania, Messina, cerca urgentemente Provveditorio S. Lazzaro 23. 66405 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bariste, personale villeggiatura Grado, Roma, Napoli cercansi. Machiavelli 24. 66371 B

CAMERIERA stipendio 170, domestica 160, cuoche, bambinaie cercansi. Slataper 26.

CUOCA giovane, perfetta, ottimi attestati cercasi. Trento 16, II, sinistra, dalle 10 in poi. 66352 B

CUOCA (tedesca) 28-40 anni, brava, con buoni attestati di pensioni, ecc., cercasi. Posto stabile in città, buona paga. Offerte con indirizzo inviare cassetta 13062 B, Unione Pubblicità. 13062 B

DOMESTICA prestaservizi tutti lavori cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 13094 B

DOMESTICA capace cucinare, buoni attestati, cercasi prontamente. Via Ghega 6, I destra. 36052 B

DOMESTICA giovane, sana, robusta, lavori comuni, piccole pretese, buon trattamento, cercasi. Presentarsi dalle 14-15 via Commerciale 7, deposito moto. 66348 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Ginnastica 9, porta 9, presentarsi prontamente dopo le ore 9. 36038 B

DOMESTICA laboriosa, onesta, brava cercasi prontamente. Via Tommaso Grossi 8. 36008 B

DOMESTICA perfetta nel cucinare, con buoni attestati cercasi. Via Valdirivo 22, II piano, p. 6. 36004 B

DOMESTICA con buoni attestati offresi. Risorta 5, porta 9. 36028 B

DOMESTICA tutto fare, con attestati e bambinaia pratica cercansi. Inutile presentarsi senza attestati. Felice Venezian 2. 36032 B

DOMESTICA capace ogni lavoro, sappia cucinare, con attestati, cercasi. Giacinto Gallina 5, II, destra. 66356 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Boccaccio 3, porta 6. 35157 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Giulia 82, IV, Culot. 66334 B

DOMESTICA cercasi. Inutile presentarsi senza buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 66310 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi. Via A. Volta 6, pt. destra, Canz. 7673 B

DOMESTICA capace tutti lavori, attendere bambini cercasi prontamente. Viale XX Settembre 4, porta 14. 36059 B

DOMESTICA giovane, buoni attestati cercasi. Aleardi 3, V, sinistra. 36070 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Giulia n. 14, porta 12. 66404 B

PRESTASERVIZI brava per tutta la giornata cercasi. Via Zovenzoni 1, II, porta 62. 66352 B

PRESTASERVIZZI dalle 7.30 alle 17 cercasi prontamente. Viale XX Settembre 56, IV, sinistra. 36009 B

PRESTASERVIZI a ore cercasi. Via Corti 1, II, destra. 36024 B

PRESTASERVIZI dalle 7.30 alle 11 cercasi, Via S. Francesco 12, porta 13. 36014 B

PRESTASERVIZI dalle 7.30-13 capacissima tutti lavori, stirare, piccolo bucato, ottimi attestati, cercasi. Presentarsi dalle 9-11 Via Udine 40, porta 22. 66411 B

PRESTASERVIZI capace, con referenze, attestati cerca piccola famiglia tutta giornata. Giulia 15, porta 11. 36075 B

RAGAZZA perfetta cucinare, con lunghi attestati, cerca famiglia 3 persone, buonissimo mensile. Rossini 16, I, porta 6. 66392 B

RAGAZZA lavapiatti cercasi. Trattoria alla Cassa, via Gelsi. 13032 B

RAGAZZA non giovane, buoni attestati, cercasi. Corso Garibaldi 8, II. 35983 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Indirizzo al Piccolo. 66359 B

RAGAZZA per cucina cerca Ristorante piazza Hortis 7. 66318 B

RAGAZZETTA capace, con libretto cercasi. Indirizzo Piccolo. 66361 B

SIGNORINA brava governo di casa cercasi prontamente presso persona sola. Offerte cassetta 13078 B, Unione Pubblicità. 13078 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BARBIERE specialista uomo e donna offresi. Indirizzo al Piccolo. 36017 C

CONTABILE bilancista perfetto corrispondente, stenodattilografo italiano, tedesco, occuperebbesi ore singole. Offerte cassetta 13071 C, Unione Pubblicità. 13071 C

GIOVANE offresi per pulitura pavimenti, lastre. Ventisettembre 31, Tizzano. 36086 C

IMPIEGATO serio, indefesso lavoratore, buonissime referenze, perfetto tedesco, bene francese, conoscenza inglese, croato, dattilografo, lunga pratica commerciale, pratico generali mansioni interne, esterne, marittimi, disposto garantire cauzione offresi posto fiducia, corrispondente amministrativo, miti pretese. Cassetta 13073 C, Unione Pubblicità. 13073 C

PERSONA fine, media età, con buoni attestati, brava cucinare, cucire, stirare ed altri lavori di casa, parla bene tedesco, offresi a casa distinta (escluso posto come domestica). Offerte cassetta 13089 C, Unione Pubblicità. 13089 C

PORTIERE per hotel, parla quattro lingue offresi. Cassetta 13064 C, Unione Pubblicità. 13064 C

SIGNORINA italiano, tedesco, attestati, referenze, offresi per bambini per il pomeriggio. Cassetta 13090 C Unione Pubblicità. 13090 C

STENODATTILOGRAFA quattro anni ufficio Firenze offresi seria ditta. Cassetta 13082 C, Unione Pubblicità. 13082 C

VEDOVA bella presenza, brava massaia, offresi direttrice casa persona sola. Primissime referenze. Offerte cassetta 13060 C, Unione Pubblicità. 13060 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. SARTA diplomata per signora, prezzi modici. Rapicio 6, IV, Vidali. 12726 CC

A. SARTO confeziona vestiti, soprabiti, rivoltature, riparazioni. Crispi 14, primo. 36083 CC

CAPPELLAIO pulisce, riforma, guarnisce cappelli uomo, signora, prezzi miti. Tiziano 2, IV. 35959 CC

CAPPELLI elegantissimi confezionansi, specialità riformature, prezzi convenientissimi. Piazza Vico 6, II. 66238 CC

CAPPELLI feltro, paglia riformansi ultime creazioni 8. Piazza Vico 2, III, p. 36064 CC

RAGAZZA seria offresi giornata cucire, rammendare, stirare, pratica riparazioni, pulitura vestiti uomo, miti pretese. Indirizzare Scarbolo, Fabbri 7. 66364 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti signora lire 30. Zovenzoni 5, primo. 13091 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli, ultimi modelli, lire 50. Zovenzoni 5, I. 13091 CC

MODISTA tinge, riforma paglie prezzi convenienti. Foscolo 26, V. 000 CC

SARTA capace offresi prontamente giornata, senza cena. Battisti 25, interno, I. 36034 CC

SARTA per tutti lavori offresi giornata, miti pretese. Cassetta 13080 CC Unione Pubblicità. 13080 CC

TAPPEZZIERE assume lavoro domicilio. Udine 37, IV. 66337 CC

OGGI
Le rouge et le noir
con MOSJOUKINE al
Cine Massimo
Largo Corso Garibaldi

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA pittore e ragazzetto 16-enne cercansi. Via F. Venezian n. 8. 35954 D

APPRENDISTA pratico negozio commestibili cercasi. Via Cellini 2. 66285 D

APPRENDISTA fabbro cercasi. Indirizzo al Piccolo. 66358 D

APPRENDISTA pistore cercasi. Via Solitario n. 8. Sirceli. 66368 D

CONDUTTRICE spaccio vini con cauzione cercasi. Indirizzo giornale. 36047 D

DATTILOGRAFA perfetta, diplomata, con pratica, posto sicuro, pronta entrata cercasi. Presentare offerte dettagliate, pretese, curriculum vitae, referenze, cassetta 13088 D, Unione Pubblicità. 13088 D

DIRETTRICE per negozio articoli fini, cerca ditta locale, piccola cauzione. Machiavelli 24. 35973 D

GARZONA modista, cercasi prontamente. Corso V. E. III, 33, I p. 66311 D

GARZONA modista, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 66312 D

GARZONA sarta da donna, cercasi. Via Lavatoio 5, porta 4. 35038 D

GARZONA e mezza lavorante sarta donna, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 33999 D

GARZONA sarta uomo capace, cercasi. Piazza Borsa 1, Spangaro. 66376 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Corso Vittorio 45, IV p. 66382 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Sartoria Silva, via Valdirivo 42. 66370 D

GARZONA sarta donna, cercasi; accettansi anche paganti. Conti 38, V. 66408 D

GIORNALIERA ragazza robusta, lavori ordinari, cercasi. Presentarsi mattina subito. Indirizzo Piccolo. 36011 D

INGAGGIATRICE (maestra), principiante e apprendista calzolaio, cerco. Venti Settembre 38. 13097 D

LAVORANTE modista capace, cercasi. Lazzaretto vecchio 43. 35961 D

LAVORANTE modista e garzona, cerca Salone Mode Cogoi, Corso 13. 66414 D

LAVORANTI bravissime modiste, cercansi. Piazza Borsa n. 1. 66395 D

MEZZA lavorante donna capace e garzona, cercansi. Indirizzo Piccolo. 35997 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Rapicio 6, IV, Vidali. 66336 D

MEZZA lavorante finita sarta donna, cercasi. Via Stuparich 7, II. 35985 D

MEZZA lavorante pantalonaia, cercasi. Via Lloyd 3, I. 35959 D

MEZZE lavoranti stiratrici, cercansi. Fabbrica biancheria, via S. Anastasio 8. 66305 D

MEZZO lavorante barbiere capacissimo, cercasi. Madonna Mare 10, Zuccolin. 7657 D

PARRUCCHIERA capace, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 36035 D

RAGAZZETTA pratica ricamo macchina, cerco. Molino a vento 5, Zabrich, ricamatrice. 66317 D

RAGAZZETTA 15enne cercasi per lavori negozio mode. Battisti 12. 35039 D

RAGAZZETTA sedicenne per cassiera, cercasi. Via Giulia 27, negozio frutta-commestibili. 36065 D

RAGAZZO pratico pistoria, cercasi. Galvani 5. 36023 D

RAGAZZO aiuto lavori magazzino, cercasi prontamente. Fiandra, via Cassa Risparmio 8. 36010 D

RAGAZZO quindicenne, cercasi. Via Boccaccio 1, porta 12; ore otto. 36055 D

SARTA per mantelli da signora, cercasi. Piazza della Borsa 6, I, sartoria Györy. 66415 D

SARTA paziente accetta signorine paganti proprio lavoro. Gelsi 12, I. 36030 D

SIGNORINA bella presenza, buone attitudini teatro prosa, disposta viaggiare, cercasi. Cassetta 13072 D Unione Pubblicità. 13072 D

STIRATRICI, cercansi. Fabbrica Biancheria S. Anastasio 6. 66328 D

Richieste
Camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA soleggiata primo, secondo piano, casa decente, cerco. Indirizzo Piccolo. 66303 E

CAMERA con salotto, possibilmente bagno, cercasi presso distinta famiglia tedesca. Rivolgersi via Carducci 20, portiere. 66316 E

CAMERA indipendente, possibilmente con vitto, desidererebbe distinto, stabile, serio. Offerte indicando prezzo e via cassetta 13075 E Unione Pubblicità. 13075 E

MATRIMONIALE elegantemente mobiliata, paraggi Piazza Venezia, cercano 1.o aprile per qualche settimana coniugi stranieri. Offerte Cassetta 13067 E, Unione Pubblicità. 13067 E

MOBILIATA signorile, bagno, affittasi distintissimo. Cassetta 13077 E Unione Pubblicità. 13077 E

MOBILIATA, vitto, cerco vicinanze Piazza Goldoni-Madonnina. Sfiscbjo, Chiarbola Superiore 281. 66406 E

Camere mobiliate e pensioni private
Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Università 1, IV. 66323 F

A A. MOBILIATA o vuota, libera, primo piano, comfort, posizione incantevole, vicinanza centro, eventualmente vitto, affittasi a distinta persona. Via Cappello 10, porta 5. 66401 F

A A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Palestrina 2, sinistra. 66339 F

A A. MOBILIATA, bella, elegantissima, pulitissima, compreso vitto buono, variato, abbondante, affittasi prezzo mitissimo. Via Zovenzoni 6, I, destra. 13091 F

A A. MOBILIATA paraggi Stazione Centrale, affittasi a due distinte persone. Via Stella 2, porta 17. 36029 F

A A. MOBILIATA indipendente, luce, affittasi. Torricelli 7, II. 35979 F

A A. MOBILIATA signorilmente, 2 finestre, affittasi per distinto signore. Carducci n. 30, porta 3. 36051 F

A A. MOBILIATA, cura vestiario, eventualmente vitto, affittasi. San Michele 35, p. 5. 7647 F

A A. MOBILIATA bene, soleggiata, luce. Goldoni 11, porta 21. 36074 F

A A. STANZA mobiliata indipendente, affittasi. XX Settembre 27, III. 66386 F

A. CAMERA mobiliata, soleggiata, affitta piccola famiglia. Ginnastica 33, III. 66338 F

A. CAMERA vuota, luce, affittasi. Carpison 9, primo, porta 5. 66332 F

A. MOBILIATA, luce, affittasi. Via Udine 20, II, destra, Fuchs. 13096 F

A. MOBILIATA, affittasi a signorina presso persona sola. Ginnastica 10, II, sinistra.

A. STANZE (due) vuote, ingresso libero, uso ufficio o abitazione signore solo, affittansi 1.o aprile. Geppa 15, I. 66344 F

CAMERA bella, affittasi prontamente una persona oppure due. Corso Garibaldi 8, secondo. 66335 F

CAMERA matrimoniale nuova distinti coniugi senza figli, eventuale comodo cucina, oppure da una persona sola, massima comodità, affittasi. Via Piccolomini 6, porta 4. 35960 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, luce, affittasi signore. Rossetti 16, pianoterra, 2. 36013 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, luce, affittasi distinto. Stuparich 15, I, sinistra. 36015 F

CAMERA grande, vuota, affittasi prontamente a persona stabile. Ginnastica 11, IV, porta 11. 66354 F

CAMERA mobiliata, due amici, affittasi prontamente. Antonio Caccia 13, sinistra, primo piano. 35989 F

CAMERA grande, ingresso libero, mobiliato, affittasi prontamente. Istituto 28, III. 66349 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Via Francesco Crispi 43, I piano, porta 4. 35986 F

CAMERA vuota grande, comodo cucina, affittasi. Muda vecchia 5, III. 7662 F

CAMERE 2 vuote, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 36020 F

CAMERE due vuote, comodo cucina, affittansi soltanto coniugi distinti. Felice Venezian 23, porta 6. 36003 F

CAMERETTA mobiliata bellissima, affittasi prontamente. Tiziano 9, porta 10, mezzanino. 66395 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi, eventualmente vitto familiare. Udine 35, porta 8. 66391 F

CAMERETTA bene mobiliata, luce, affittasi escluse donne. Piazza Goldoni 3, terzo. 36036 F

CAMERETTA mobiliata, vitto, affittasi. Madonnina 11, porta 8. 36046 F

CAMERINO mobiliato, compagno stanza, affittasi. Cavana 13, I. 36084 F

CAMERINO mobiliato, soleggiato, affittasi 70 mensili. Giustinelli 6, IV p. 35994 F

CAMERINO mobiliato, con luce, affittasi. Via Ferriera 49, porta 14. 66355 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. Via Udine 29, I, Kürbisch. 36050 F

CAMERINO mobiliato, affittasi prontamente. Via del Ponte 7, III. 7659 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi. Via S. Maria Maggiore 3, II. 7663 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. Ferriera 49 porta 11. 7669 F

DONNA sana ed onesta, prenderebbe bambino a costo. Via Molino a Vento n. 71, Pepina Rebulla. 66301 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, comodo cucina, affittasi. Kandler 8, IV destra. 66331 F

MATRIMONIALE con comodo cucina, luce elettrica, affittasi a distinti coniugi anche con bambino. XX Settembre 96, porta 10. 36005 F

MATRIMONIALE elegantemente mobiliata, comodo cucina, scrupolosissima pulizia, affittasi coniugi distintissimi. Via Milano. Indirizzo Piccolo. 35980 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, bagno, affittasi presso persona sola, sempre assente. Via Deamicis 7, porta 7; dalle 13 in poi. 7658 F

MOBILIATA grande, affittasi due distintissimi, volendo vitto. Felice Venezian 4, porta 10. 66417 F

MOBILIATA affittasi. Via G. Brunner 9, II. 66339 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso scale, affittasi. Carducci 30. Trattoria. Mediatore Vittorio. 36877 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi, luce, tutto nuovo, distinto serio. Indirizzo al Piccolo. 35963 F

MOBILIATA vitto, affittasi due distinti. Udine 2, II, porta 11. 36044 F

MOBILIATA bella, ariosa, vitto, libera, affittasi distinto signore o signorina. Lazzaretto vecchio 48, porta 12, destra. 35996 F

MOBILIATA 2 letti, comodo cucina, presso coniugi soli, affittasi. Foscolo 31, III. 36045 F

MOBILIATA bella, ariosa, eventualmente vitto, offresi. Rossetti 39, n. 9. 66342 F

MOBILIATA affittasi prontamente distinto stabile. Piazza Sangiovanni 4, secondo sinistra. 35988 F

MOBILIATA affittasi distinto. Piccolomini 15, porta 7. 35977 F

MOBILIATA ingresso scala, luce, affittasi. Torricelli 7, porta 10. 36049 F

MOBILIATA bellissima, vista mare, vitto, affittasi. Ariosto 2, porta 26, IV. 36059 F

MOBILIATA pulita, semilibera, affittasi prontamente. Madonna Mare 2, porta 11. 36066 F

QUARTIERI ville, stanze vuote, mobiliate, uffici, affittansi, scambiansi. Zonta 5. 36042 F

STANZA mobiliata, soleggiata, pulizia, affittasi. Commerciale 19, porta 8. 36082 F

STANZA grande, vuota, semilibera, volendo comodo cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 66319 F

STANZA mobiliata d'affittare. S. Michele 29, piano primo. 66309 F

STANZA mobiliata, affittasi distinto stabile. Battisti 7, II sinistra. 66302 F

STANZA mobiliata, pressi Stazione, affittasi. Via Boccaccio 12, porta 7. 66325 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Leo 4 II (interno). 36033 F

STANZA matrimoniale, mobiliata, con o senza comodo cucina, affittasi a coniugi soli. Via Moisè Luzzatto 15 pt. Boscariol. 36006 F

STANZA vuota affittasi a signora sola. Solitario 16, porta 23. 36000 F

STANZA vuota, grande, affittasi a distinti coniugi soli o signora sola. Offerte dettagliate Cassetta 13085 F Unione Pubblicità. 13085 F

STANZA ingresso libero, uso ufficio, illuminazione elettrica, I piano. Via S. Anastasio 12. 35976 F

STANZA elegante, bagno, affittasi presso persona sola. XX Settembre 20 II, destra. 36056 F

STANZA salotto, elegantissimi, mobiliati, indipendenti, affittansi. Ghiberti 6 porta 13. 66360 F

STANZA con ingresso libero, elegantemente mobiliata, affittasi. S. Nicolò 14 II d. 66367 F

STANZA bellissima, tutto comfort, affittasi. Rivolgersi: Giulia N. 33 (portinaia). 36048 F

STANZA affittasi a distinto signore. Via del Toro 14 III. 36060 F

STANZE una due vuote, affittansi, escluso cucina. S. Francesco 9 II destra. 36031 F

STANZE due, vuote, ingresso libero, telefono, affittansi. Machiavelli 9, I, destra. 66410 F

STANZE lussuose e modeste, mobiliate o vuote, uso ufficio, bagno, telefono, pure comodo cucina, alcune una persona, ingresso scale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 66403 F

STANZE vuote, mobiliate, con o senza comodo cucina, affittansi. Piazza Venezia N. 4, portiere. 7656 F

STANZETTA mobiliata, soleggiata, luce, affittasi. Via S. Giusto 32 I. 36087 F

STANZINO mobiliato, arioso, volendo vitto, affittasi prontamente. Foscolo 42, II. 13093 F

UFFICIO una stanza, ingresso libero, telefono, affittasi. Via Trento N. 9, I piano. 66333 F

VITTO buono, offresi a gruppo amici. San Nicolò 13 III sinistra. 36025 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50

A A A A A A. AUTORIZZATI, premiati Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10, telefono 4076): Scuola elementare. Asilo. Corsi medi preparazione esami. Ragioneria! Corso ammissione medie inferiori. Corsi serali contabilità. Doposcuola! Ripetizioni! Insegnano i migliori professori delle scuole regie! 66413 G

A A A. DANZE novità moderne e scena, adulti, bambini, imparerete con eleganza: Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4, I, scala seconda. Informazioni dalle 16 alle 20. 12730 G

A A A. INGLESE, tedesco, francese; corrispondenza commerciale. Geppa 4, II p. 36037 G

A A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca; contabilità; lingua tedesca. Ginnastica 45. 35993 G

A A. PRO-SCHOLA (Mazzini 30-III). Doposcuola modello, corsi abbreviati e ammissione scuole medie. Corsi serali. 64917 G

A. INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana N. 4 II. 7668 G

AIUTO compiti scuole elementari, Istituti medi: 20 mensili. Piazza Garibaldi N. 10. 35831 G

ALLA Berlitz School. Lingue moderne. Ponterosso 2, lezioni individuali e a domicilio. Professori diplomati delle rispettive nazioni. 1140 G

DATTILOGRAFIA: metodo pratico, dieci dita; copisteria; prezzi modicissimi. San Nicolò 14. 60265 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione; stenografia. Gatteri N. 12. 66304 G

FRANÇAIS grammaire, conversation, littérature. M.lle Fraisse. Venti Settembre 37. 35843 G

INSEGNAMENTO italiano, tedesco, lire 3 all'ora: lezione prova gratuita. Donadoni N. 14 A, porta 19. 00474 G

SIGNORINA dà lezioni piano, ripetizioni, teoria, solfeggio; metodo Conservatorio. Indirizzo Piccolo. 66322 G

TEDESCO, maestra lunga pratica, offresi principianti, ripetizioni, conversazione. Prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 35964 G

VIOLINO (prestasi casa), compresa scuola «dodici mensili», facilissimo: moltissimi mesi «gratuito». Indirizzo Piccolo. 7644 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MAZZO 6 chiavi perduto dalle porte piccole all'hangar 25; onesto rinvenitore, generosa mancia, portandola Porto V. E. III, Consorzio Lavoratori Porto. 7661 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

QUARTIERI due grandi, bellissimi, balconi vista al mare, in villa signorile, ad Abbazia, affittansi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1242 I

APPARTAMENTINO camera cucina, mobiliato, massimo comfort, paraggi Rossetti, affittasi. Cassetta 13069 I Unione Pubblicità. 13069 I

APPARTAMENTO bene mobiliato, tre stanze, camerino, cucina, subaffittasi; trattasi direttamente. Indirizzo Piccolo. 66306 I

APPARTAMENTO signorile, vuoto, al IV piano, dirimpetto Stazione Centrale, composto di anticamera 4 stanze, cameretta, bagno, cucina accessori, pigione mite, affittasi per agosto. Rivolgersi giovedì e lunedì dalle 15-16, via Tigor 21 II, sinistra. 13088 I

APPARTAMENTO signorile, vuoto, al III piano, principio viale R. Elena, dirimpetto Stazione Centrale, composto di 4 camere, 2 camerini, accessori, affittasi prontamente, buon prezzo. Rivolgersi giovedì e lunedì dalle 15-16, via Tigor 21 II, sinistra. 13089 I

APPARTAMENTO bellissimo mobiliato, due stanze, salottino, bagno, cucina, ingresso libero o presso persona sola, persone distinte, affittasi centro. Indirizzo Piccolo.

APPARTAMENTO di lusso, tre stanze e accessori, lire 5700 annue, affittasi. Via Ciamician N. 6. 7660 I

APPARTAMENTO signorile, 6 camere, accessori, giardino, affitta prontamente amministrazione Cehovin. Venti Settembre 65 telefono 83-34; orario 14-16. 862 I

CAMERETTA con focolaio 40 mensili, scambierei con quartierino. Indirizzo Piccolo. 36007 I

FONDO recintato, con grandi locali chiusi, tettoie e abitazione, affittansi. Rivolgersi: Via Petronio 17. 66324 I

MAGAZZINO affittasi. E. Toti 6 (trattoria). 36061 I

MAGAZZINO vasto, situato XX Settembre, affitta prontamente amministrazione Cehovin, XX Settembre 65. 862 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzetta, accessori, semimobiliato, 1.o piano, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66385 I

QUARTIERE 2 stanze, scambiasi con 3-4 eventualmente vuoto. Indirizzo al Piccolo. 66383 I

QUARTIERE mobiliato, 4 camere, cucina, volendo biancheria servizio. Villa Barcola Riviera 186. 36012 I

QUARTIERE parte 3 stanze, anticamera, ingresso proprio, affittasi ufficio, ambulanza. Cavana 13, porta 9. 7665 I

QUARTIERE, orto, 150 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36063 I

QUARTIERINO camera cucina, 3 camere cucina, altri, villette, affittansi. Slataper N. 26. 66372 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato, cerco. Indirizzare offerte Cassetta 13068 L Unione Pubblicità. 13068 L

APPARTAMENTO vuoto 4-5 stanze, comfort cercasi prontamente. Offerte indicando affitto, condizioni, Cassetta 13015 L, Unione Pubblicità. 13015 L

APPARTAMENTO camera cucina, eventualmente più camerino, cerca pensionato di guerra; paraggi Roiano, Gretta. Via Apiari 4 (spaccio vini). 35962 L

CAMERE due e cucina, completamente indipendenti, cercano distinti coniugi soli. Cassetta 13070 L Unione Pubblicità. 13070 L

QUARTIERE 2-3 stanze, qualunque posizione, cercano sposi. Offerte scritte: Crispi 65, secondo. 66330 L

QUARTIERE 2-3 stanze, anche semimobiliato, cerca piccola famiglia benestante. Via Cecilia 8, Bar Gemma. 36091 L

QUARTIERI vuoti mobiliati, ville, esercizi, cercansi. Slataper 26. Nessuna spesa portatori. 66374 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A A. VESTITO uomo, statura alta, più soprabiti gabardine e vestito per donna, vendonsi. Via Foscolo 15 I, sin. 00043 M

A A. ALCUNE volpi polari, bianche, grigie, incrociate, peli guarnizioni, pellicce lunghe, vendonsi. Mazzini 22, II, Devide. 11790 M

A prezzi concorrenza: boars volpe, colliers faina, imitazioni pelli natura. Linda, via S. Sebastiano 4 II. 7664 M

BANCO falegname nuovo, m. 1.70, vendesi. Piccolomini 6, porta 20. 36016 M

CANCELLO ferro adatto villa, metri 2.60, vendesi. Commerciale 5 (interno). Ravasini. 36027 M

CANE caccia spinon, pura razza, vendesi. Chiadino S. Luigi 544. 35967 M

CARRETTO a mano, 4 ruote, vendo. Deposito metalli, Media 18. 35970 M

CARROZZELLA ottimo stato, lire 80, vendesi. Via Gatteri 46 (lavoratorio ricami). 66307 M

CARROZZELLA seggiolone, vendo. Toti 3. Tamaro. 00471 M

CARROZZELLA bambini, buono stato, vendesi lire 130. Via Bazzoni 11, p. 19. 35987 M

CARROZZETTA per bambini vendesi. Ribolli Via Kandler 6, II piano. 13095 M

DISCHI 15, ottimi, lire 85, vendonsi. S. Giusto 32, porta 10. 13098 M

FRANCOBOLLI collezione, antichi, prezzo vantaggioso, vendo. Viale XX Settembre 17. Chinzaglie. 35933 M

GRAMMOFONO valigia, ortofonico, vendesi buon prezzo. Solitario 3, p. 14. 36085 M

MACCHINA cucire Singer, spola rotonda, altra industriale, altra famiglia, vendonsi. Tulliach, Arcata 10. 66345 M

MACCHINA cucire Singer sarto, adatta lavori militare, straoccasione, vendesi. Corso Garibaldi 11, quarto, Licen. 66363 M

MACCHINA cucire, perfetta, vendesi occasionissima. Madonna mare 5, terzo, 10. 7655 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi 230, causa bisogno. Piazza San Silvestro 4, I. 7657 M

MACCHINA Singer rientrante, altra 220, vendonsi giornata. Pozzo mare 2, I, destra. 7666 M

MANTELLO, tailleur, princesses, persona forte, vendo per stagione. Sarta, via Kandler N. 3, II. Vouch. 66326 M

MANTELLO seta nera nuovo, persona forte, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 35981 M

PIALLATRICE meccanica, occasione, vendesi. Via Bosco 6, Srdersich. 66400 M

PORTA doppia, vetro, legno, vendesi. Caterima 9, terzo, sinistra. Dalle 2-6. 36041 M

PRESSA e fregi per legatoria vendo. Deposito metalli, Media 18. 35971 M

PUZZOLA bellissima, vendo occasione. Via Petronio 9, porta 14. 66340 M

RACCHETTA Tennis, nuovissima occasione, vendesi. Via Istituto 37, I p. 66374 M

RACCHETTA Ram Special, ottime condizioni, vendesi 130. Venti Settembre 56, IV, sinistra. 66307 M

RADIO trivalvolare completo, ottimo, vendesi 400. Via Udine 53, fotografo. 66320 M

RETI (due) metalliche, quasi nuove, vendo. Via Giulia 13, porta 9. 66329 M

SEDIE 40, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 35995 NN

SPARHERD usato, suste metalliche due, vendo occasione. Corridoni 4, officina. 7672 M

TAILLEUR inglese, ragazzetta, mantello bleu bellissimo, mezza stagione, persona snella, vendesi occasione. Vidali 2, I, destra. 35992 M

TAILLEURS due, seminuovi e faina, vendonsi. Carducci 30, pora 10. 35057 M

VASI ex citrato o margarina con foro rotondo, compero. Bormioli, telefono 9267. 66407 M

VESTITI giovane snello, usati, vendonsi. Conti 24, porta 23. 66327 M

VESTITO elegante seta naturale, rosa, 130, 6 puzzole, lire 400, stato nuovo, vestito uomo, usato, grande misura, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66313 M

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per l'unanime manifestazione di affetto e di stima tributata al loro compianto

cav. avv. STEFANO NICOLO' nob. PETRIS

porgono, anche a nome degli altri congiunti, i più sentiti ringraziamenti a S. E. il Prefetto, al Segretario federale ed al Presidente dell'O. N. B. dell'Istria, al Municipio, al Clero secolare e regolare, al Direttorio del Fascio, alle autorità civili e militari, alle Associazioni fasciste, sindacali e cattoliche, alle scuole, agli ex combattenti, al Corpo vigili al fuoco ed alla popolazione tutta di Cherso.

Un ringraziamento speciale a mons. Parroco don Luigi Menegazzi, al commissario prefettizio cav. avv. Giuseppe Colombis, alla direttrice didattica Luisa Moratto, al segretario politico Giuseppe Bravuzzo ed alla Piccola Italiana, che porsero all'indimenticabile Estinto l'estremo saluto.

Famiglie PETRIS

Addì 19 m. c., spegnevasi serenamente nel bacio del Signore, la nostra indimenticabile cognata e zia

AMALIA PISCHIANZ

L'addolorata cognata **ANGELA ved. PISCHIANZ,** i nipoti **CARLO, STANISLAO, LUDMILA, FRANCESCO** e **RODOLFO BOLLE, MARIA in TRATNIK** (assente), **GIANNINA, RODOLFO, ANTONIO** e **VITTORIO PISCHIANZ,** unitamente alle congiunte famiglie **PISCHIANZ** e **BOLLE,** ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero e l'ebbero cara.

I funerali seguiranno oggi giovedì 21 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla casa N. 90 di Roiano Moreri.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

ENRICO WOLFF

impiegato comunale in riposo

dopo lungo soffrire, spirava q[...] mane.

Lo sottoscritta, profondamente commossa, ne dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Per espresso desiderio del caro Estinto si dà comunicazione a tumulazione avvenuta.

Trieste, 18 marzo 1929 - VII.

Famiglia R. WENECIU[...]

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III.

Si spense serenamente assistito dai cari

DOMENICO DELLA MOT[...]

La desolata consorte **EUFEMIA P[...]ZER,** i figli **GIUSEPPE** (assente), con moglie **EMMA PISSEK, OFELIA** con il marito **ANGELO BORTOLOTTI** (assente), **EDMONDO,** il nipotino **GIDO,** in unione famiglia **PISSEK** e ai parenti tutti ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma avrà luogo venerdì 22 corrente, alle ore 16.30, dalla N. 33 di via Settefontane.

Trieste, lì 21 marzo 1929.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III.

RINGRAZIAMENTO

Esprimiamo sentiti ringraziamenti a quanti in varia guisa vollero partecipare al nostro dolore, profondamente commossi dall'unanime manifestazione di cordoglio tributata al nostro indimenticabile

Ruggero

Cervignano-Monfalcone 19 marzo

Famiglie PUNTIN e GRATT[...]

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BAGNO cercasi. Via Eremo 1, porta 7. 66346 N

CINGHIA cuoio larghezza 150 mm., cercasi. T. E. Molinari, via Ghirlandaio 9. 36073 N

MACCHINA da scrivere qualsiasi marca acquisto occasione. Offerte con prezzo Cassetta 15300 N Unione Pubblicità. 15300 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. CAMERA matrimoniale massiccia, cucina 640, suste 55, altri mobili, vendo. Falceri, Fonderia 10-12, primo. 36071 NN

A. MATRIMONIALE bellissima, perfettissima, completa, vendesi traslocandosi, irrisoriamente. Indirizzo Piccolo. 66345 NN

ARMADI (due) 4 cassetti, lucidi, 2 chiffonniers, vendonsi. Crispi 36, portinaio. 36019 NN

ARMADIO 6 cassetti da vendere. Via Crispi 5, quinto, sinistra. 35974 NN

CAMERA matrimoniale porte piene 1850, nuova, vendesi. XX Settembre 42, magazzino. 66170 NN

CAMERA una persona, sedie, servizio lavamano, tavolo vendonsi prezzo irrisorio, causa trasloco. Tommaso Luciani 3. 66381 NN

CAMERA matrimoniale, porte piene, vendesi occasione. Vasari 6, IV, porta 12. 7670 NN

CAMERA lussuosissima, nuova, porte piene, ordinata lire 4200, prezzo bassissimo vendo causa partenza. Via dell'Istria 15, tappezziere. 7671 NN

CAMERA sposi, premiata Fiera Milano, vendesi in giornata causa partenza. Indirizzo Piccolo. 36067 NN

CAMERA da pranzo palissandro e stanza matrimoniale finissime, vendonsi prezzi occasionali. Brod, Felice Venezian 7. 66393 NN

CAMERA pranzo chiara, moderna, vendesi. Rossetti 41, I, porta 8. 36002 NN

CAMERA nuova vendo qualunque prezzo. Gatteri 50, p. 6. 66341 NN

CAMERA matrimoniale bellissima, perfetta vendesi prezzo bassissimo. Madonnina 4, I, porta 8. 66365 NN

CAMERA matrimoniale, nuova, ciliegio, pioppo, vendesi occasionissima. Ginnastica 15, porta 8. 66378 NN

CAMERE quercia, mogano, stile italiano, massiccie, accordansi facilitazioni pagamenti. Ginnastica 21. 66377 NN

CUCINA completa, laccata, 690; tipi migliori, garanzia. Madonnina 12, falegname. 66387 NN

CUCINA bianca, marmi, nuova, vendesi. Bramante 8-I, sinistra. 66321 NN

CUCINA lussuosa, completa, vendesi occasione. Ferriera 5, falegname. 66369 NN

CUCINA massiccia, bianca, 350 vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 66379 NN

CUCINE modernissime, camere matrimoniali, 200 mensili, vendonsi. Solitario 2, porta 9. 66380 NN

DIVANO peluche, lavabo con specchio, marmo, 2 sgabelli, vendo. Via Torricelli 7, p. 7. 36021 NN

LETTO noce matrimoniale o separabile, reti, 4 materassi, vendonsi. Gretta 7, II. 35984 NN

MOBILI per arredare uffici cercansi. Offerte Mazzoli, via Geppa n. 4. 13074 NN

OCCASIONE vendonsi mobili stile, cortinaggi, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 36072 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Foerster», «Lauberger», «Hofmann» vendita, scambi facilitazioni. Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 17360 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Glaser, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI e pianoforti: via G. Battisti 12, negozio, telefono 66-19 79-17. 17227 NN

PIANINI, pianoforti nuovi, usati, vendonsi, scambiansi. Via Scussa 8, Pecar. 36079 NN

PIANINO tedesco incrociato, lire 2500, mezzacoda viennese 1600. Via Sanità 16. 1736 NN

PIANINO vendesi occasione. Via Iacopo Cavalli 10, V. 66394 NN

PIANINO seminuovo, rara occasione. Offerte 13063 NN Unione Pubblicità. 13063 NN

PIANOFORTE nuovo, nero, August Forster vendesi prezzo di assoluta concorrenza. Via Sanità 16. 1735 NN

SALOTTINO quasi nuovo vendesi buonissimo prezzo, Madonnina 4-I, porta 8. 66366 NN

SALOTTO, camera 1 persona, lampade mobili diversi, occasionissima vendonsi causa trasloco, esclusi rivenditori. Salita tre-novia 6, porta 11. 35982 NN

STANZA pranzo massiccia vendesi. Indirizzo Piccolo. 35968 NN

STANZA da pranzo lire 1000, 2 armadioni colorati lire 180 al pezzo, specchio molato lire 150, vendonsi occasione presso Exner, Corso Cavour 17. 35978 NN

STANZA pranzo lussuosissima, lavoro ordinato, finissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 36068 NN

STUDIO completo Vienna, rovere affumicato, finissimo, altro corrente, guarniture club, poltrone pelle, prezzi convenienti. Steiner, via Geppa 15. 5206 NN

STUDIO viennese completo, elegante, prezzo 3500 vendesi. Indirizzo Piccolo. 36026 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquistansi. Assumonsi lavori oreficeria. Licher, Lazzaro 11, I. 23 O

ARTICOLI igienici gomma «Sanitas» insuperabili, unicamente: Steindler, XX Settembre 12. 35998 O

CAPPELLI signora, feltro, paglia, ultimo arrivo articoli modista, vendonsi in blocco. Indirizzo Piccolo. 66357 O

CASSEFORTI usate compransi, vendonsi. Prezzi vera occasione. Coen, via Pane, telefono. 775 O

CONDUTTURE guaste vengono sollecitamente riparate, massima convenienza. Officina, via Ginnastica 21. 3586 O

MERCE d'occasione di qualsiasi genere acquisto. Cassetta 13081 O Unione Pubblicità. 13081 O

MONETE oro, argento, acquisto prezzi giornata. Oreficeria-cambiavalute Steindler, Gallina 2. 66353 O

VALIGERIA Strukel, via Dante 12, assume riparazioni bauli, valigie, borsette di ogni genere. 65762 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI cercansi per articoli correnti, interessanti. Botton, Anhalstrasse 3 Berlino. 13079 P

DITTA seria in vini, liquori e dolci, cerca giovane acquisitore affari per Trieste eventualmente Venezia Giulia, a titolo di prova. Non escluso in seguito cointeressanza Ditta stessa. Chiedesi «curriculum vitae», serie referenze. Offerte Cassetta 12971 P Unione Pubblicità. 12971 P

PERSONA assoluta moralità, affiderebbesi esclusiva con deposito introdottissimi articoli profumeria. Offerte, referenze, età. Cassetta 12989 P Unione Pubblicità. 12989 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AI motociclisti! Ditta Cremascoli, officina riparazioni moto, comunica alla spettabile clientela il trasferimento definitivo in via Gelsi 4. Rappresentanze idrette primarie marche, accessori, ricambi. Magazzino motociclistica. S. Lazzaro 17. 66409 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGA da barbiere con quartiere vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 36081 R

CAFFE' centralissimo, rendita assicurata, vendesi, permutasi, causa malattia. Palma, Caffè Negozianti. 66347 R

CONFERIMENTO, trasferimento, voltura licenze commerciali; qualsiasi pratica inerente. Studio rag. Bellizzi, Tiziano 9. 66412 R

IMPIEGATO stabile cerca prestito lire 1000 restituibili rate mensili. Tessera 107243 fermo Posta Centrale. 36018 R

MAGAZZINO vino all'ingrosso ed in bottiglie chiuse, bene arredato, affitto minimo, compreso clientela, vendesi prezzo d'occasione. Dreos, mediatore autorizzato, Caffè Tommaso, giornalmonte. 36076 R

NEGOZIETTO chincaglie, cartoleria, avviatissimo, cedesi. Presentarsi 13-16. Indirizzo Piccolo. 36077 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, rione signorile, vendesi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35966 R

SALONE parrucchiera, in centro, impianto moderno, vera occasione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 35975 R

SOCIO possibilmente attivo, capitale 50.000-60.000, per aumentare giro affari, guadagni buonissimi, assicurati, cercasi da ditta commerciale bene avviata. Cassetta 13084 R Unione Pubblicità. 13084 R

SOCIO latteria cercasi. Indirizzo Piccolo. 36053 R

TRATTORIA antica, rione popolato, bene arredato, posizione buonissima, lavoro discreto, vendesi prezzo d'occasione. Dreos, mediatore autorizzato, Caffè Tommaso, giornalmente. 35958 R

20.000 a 200.000 disponibili per prime e seconde intavolazioni, interessi 7 percento in poi. Compravendita stabili e villini. Hildwein, Vasari 17, dalle 15 alle 16. Tel. 7992. 95906 R

25.000-30.000 cerca ditta commerciale attiva, bene avviata, per breve tempo, massima garanzia, ottimo interesse. Cassetta 13037 R Unione Pubblicità. 13037 R

130.000 prima su stabile città [...] esclusi mediatori. Offerte Cassetta 13[...] Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

AMMINISTRAZIONI immobili assume [...] to ragioniere, anticipando pigioni. [...] vere Cassetta 13011 S Unione Pubblicità.

CASA 3-4 appartamenti, oppure villa, acquisto: esclusi mediatori. Presentarsi [...] 14 alle 16. Indirizzo Piccolo.

CASA mobiliata, diversi locali, con [...] generi diversi, vendesi a Vipacco [...]

CASE, ville, tenute: compravendita, [...] mute. Vendo prontamente stabile [...] le, cospicua rendita, facilitazioni [...] mento. Rag. Santini, piazza Borsa 5, [...] 41-10.

CASETTA 2 stanze, cucina, piccola [...] zione indifferente, acquisto. Via C[...] Bar, Ennio Fabione.

FONDO recintato, coltivato giardino, [...] si Buonarroti, vista, vendesi 73 lire [...] Indirizzo Piccolo.

STABILE 3 quartieri, buona posizione, soleggiata, presso tram, vendesi. [...] al Piccolo.

VILLA signorile a Portorose, con [...] mare, riccamente arredata e [...] ogni conforto moderno, vendesi. [...] Piccolo.

VILLE 2 nuove, esenti imposte, [...] altra 8 vani, paraggi Rossetti, [...] tram, vendonsi occasione. Dreos, [...] Tommaso.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

PRODUTTORE abile trattare facili [...] negozi, uffici, cercasi. Dettagliate offerte Cassetta 13086 U Unione Pubblicità. [...]

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

A rate vestiti, soprabiti, mantelli, [...] tailleurs, su misura, stoffe nazionali ed [...] re. Sartoria Zanardo, Corso V. E. [...]

AUTORIZZATO Istituto Detective [...] Piccolomini 15, assume incarichi [...] privato, riservato, informazioni [...] ciali.

ECZEMI, foruncoli, prurito, infezioni [...] pelle, curansi con «Penetrina» del [...] Linka.

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, [...] moderno, assistenza medica, retta [...] liera lire 25. Farneto 10 (Ginnastica [...]gata), villa propria, telefono inter[...] 83-23.

SUSTE, materassi, ottomane, divani [...] zi ridottissimi, assumesi qualsiasi [...] zione, prontissima consegna, anche [...] tazioni pagamento. S. Maurizio 7. [...]

26

GEORGE SIM

LA SIGNORINA X

PROPRIETA' LETTERARIA — RIPRODUZIONE VIETATA

CAPITOLO XV

Carabiniere, bandito o angelo custode?

Ivo Ramels doveva rimanere ancora una volta stupito dalla strana personalità della fanciulla che, con tranquilla autorità, lo portava in Olanda.

Sino al momento di salire in treno, Anna-Maria Givonne si mantenne la persona sicura di sè, taciturna ed energica, che lo scultore aveva trovato rientrando nel suo studio.

Ella si fermò davanti a uno sportello per la distribuzione dei biglietti, e gli disse in tono perentorio:

— Prendete due seconde, andata e ritorno per l'Aja.

Però, mentre il giovanotto, secondo il suo ordine, attendeva il suo turno, riflettè e gli diede un contrordine:

— E' più prudente prendere dei biglietti di semplice andata. Io vi rimborserò in treno il mio biglietto, a buon conto!

Ivo sorrise: era pronto a divertirsi di tutto, anche delle situazioni più paradossali.

Del resto, come non prendere le cose leggermente, quando a dirigere il corso degli avvenimenti, era una fanciulla con un visino così grazioso?

Ivo contemplava la sua compagna con una certa tenerezza, del tutto involontaria. Ella era in piedi, tra un cumulo di bagagli posati provvisoriamente in terra, ed era deliziosa a vedersi, col viso atteggiato a una comica gravità, con la fronte corrugata e pensosa.

— Affrettiamoci — mormorò — se vogliamo trovar posto.

Questa preoccupazione di avere un posto, in circostanze tanto strane, era già di per sè paradosso. Qualche minuto più tardi, la coppia si accomodò in uno scompartimento vuoto, ma non avevano ancor messo su le valigie, che ansimando salì un grosso personaggio asmatico che, soffiando e asciugandosi il sudore, si lasciò cadere sul sedile.

Ramels aveva il desiderio folle di cacciarlo fuori: i suo viaggio era guastato così! Guardò di sfuggita la sua compagna, ed ebbe l'impressione che anche lei rimpiangesse la solitudine cercata a bella posta.

Lo sconosciuto, intanto, si toglieva il colletto e le scarpe, infilava delle pantofole di panno e cercava nei suoi bagagli un piccolo cuscino.

Il treno aveva appena lasciato i dintorni di Parigi che già egli russava con la bocca aperta e le nari dilatate da un soffio regolare e terribilmente sonoro.

— ... Allora, si tratta di un rapimento? — domandò Ramels, volgendosi verso Anna-Maria e prendendo un tono che non era naturale.

Ma subito tacque, turbato...

***

Egli si era a un tratto trovato dinanzi la fanciulla del pomeriggio, che tanto lo aveva colpito coi suoi rossori verginali.

Non restava più traccia della signorina sicura di sè, che gli era stata guida fino allora.

— Silenzio — ella gli bisbigliò arrossendo e accennando col dito il grosso viaggiatore.

— Che importa? Dorme...

— Silenzio!

Ella chinò il capo, turbata dallo sguardo che il suo compagno le lanciava, sguardo in cui si poteva leggere un complesso sentimento di curiosità e di vivo interesse, di tenerezza e di ammirazione.

Il giorno non era ancora sorto: nello scompartimento regnava la luce blanda della lampadina.

— Si può sapere che cosa andiamo a fare in Olanda? — domandò Ivo.

— Silenzio!

Ella gli mostrava sempre l'uomo in pantofole.

Ramels era ormai fuori di sè dall'ira, e si domandava se non avrebbe fatto bene a pregare quell'individuo di andare a russare in un altro scompartimento.

Il silenzio durò ancora alcuni minuti.

Durante questo tempo, Anna-Maria aveva l'aspetto di una timida collegiale, che, in presenza di un uomo non osa alzare gli occhi, temendo e sperando nello stesso tempo, di essere corteggiata.

Il giovane, seduto di faccia a lei, poteva esaminarla a suo agio.

Egli era di nuovo colpito dall'aspetto semplice e ingenuo della sua compagna, il cui modo di comportarsi era ora riservato al massimo: sui suoi lineamenti giovanili, che non rivelavano ancora la donna, si leggeva un candore non comune.

— Voi, però, non sarete della polizia! — le disse scherzando.

— Silenzio!... No, non sono una donna poliziotto!...

Ella sollevò la tenda scura e finse di immergersi nella contemplazione dei fuochi verdi e rossi che sfilavano nella notte.

Un'altra domanda bruciava le labbra di Ramels:

— Ma non siete neppure un delinquente!

Non osò pronunciare tali parole, quantunque questa supposizione gli nasse a turbare il suo cervello.

— I due furti... L'assassinio del taio... E questo viaggio simile a una fuga... Ma perchè allora ella ha avuto il bisogno di condurmi con sè? Ma forse compromesso con la storia imprente e teme che io sia accusato vece sua?

La piccola fronte convessa, dove ruga, pensierosa era scomparsa, conservava il suo segreto...

— Siete una fanciulla strana, signorina Givonne! — disse Ramels in tono con gravità.

Il petto della sua niterlocutrice sollevò violentemente...

Mentre egli si chinava verso di lei per non dover alzare la voce e per tare in tal modo di svegliare il viaggiatore, per un attimo vide che gli occhi di Anna-Maria si erano sollevati su di lui...

Egli arrossì, sentì come un soffio do sfiorargli il volto... E nel medesimo tempo, ebbe una sensazione strana e deliziosa nel petto...

Nelle pupille della fanciulla aveva letto un sentimento indefinibile di desiderio e di pudore, di paura e l'amore...

Erano vicinissimi l'uno all'altro. Ramels non aveva che a chinarsi... La piccola mano bianca pendeva non lontana dalla sua: Ramels bruscamente la prese e la strinse fortemente.

(Continua)